

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	1	1195	<i>Concessione al Monastero di Montevergine</i>	Diploma dell'Imperatore Errico VI, dato a Bari il terzo di delle calende di Aprile 1195, per concessione al Monastero di Montevergine della Terra di Mercuriano con tutte le sue pertinenze, ed esente da ogni dazio, servizio e gravezza. Copia per Notar Parazzino di Napoli, 5 dicembre 1536.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	2	1206	<i>Monastero de' Cisterciensi di Acquaformosa</i>	Diploma di Re Federico, dato a Palermo nel 1206, col quale dona e concede all'Abate de' Cisterciensi del Monastero di S. ^a Maria Acquaformosa l'Isola di Dino e la Chiesa di S. Pietro de' Grassi in terra ferma. (originale).	1	RIP. 0046
Diplomi regi	3	1206	<i>Monastero de' Cisterciensi di Acquaformosa</i>	Diploma dello stesso Re Federico, dato a Palermo in settembre 1206, col quale conferma e riconcede ai Cisterciensi di S. ^a M. ^a Acquaformosa i territori e la miniera di ferro nelle vicinanze di Lungro in Calabria con tutte le possessioni donate da Oggerio Conte di Brahallia e dalla sua consorte Basilia, col diritto di libero pascolo, e di una salma di sale in ogni settimana dalle Saline di Brahallia. (originale).	1	RIP. 0046
Diplomi regi	4	1224	<i>Monastero di Montevergine</i>	Diploma dell'Imperatore Federico, dato a Melfi in febbraio 1224, di conferma dei privilegi ed immunità a favore del Monastero di Montevergine, concessi col precedente Diploma di dicembre 1220. (Copia de' 14 marzo 1498 per notar Fiorentino).	1	RIP. 0046
Diplomi regi	5	1224	<i>Monastero di Acquaformosa</i>	Diploma dell'Imperatore Federico, dato a Siracusa in luglio 1224 col quale concede al Monastero di S. ^a M. ^a Acquaformosa la Chiesa di S. Pietro de' Grassi in tenimento di Scalea e Mercurio, indicando i confini del terreno alla stessa appartenente, con la concessione delle acque pei molini a costruirsi, e le franchigie pei vassalli. (originale).	1	RIP. 0046
Diplomi regi	6	1224	<i>Monastero di Acquaformosa</i>	Copia del Diploma di Federico di luglio 1224, dato a Siracusa e rilasciata da notar de Carolys a 8 gennaio 1504, col quale, nel togliere sotto la sua Real protezione il Monastero di S. ^a M. ^a Acquaformosa, riconferma le concessioni fatte per esenzioni e tra l'altro quanto fu dato dal Conte Roberto di Tricarico nel Castello di Bingianello.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	7	1235	<i>Baronia di S. Martino Pulisandra</i>	Diploma originale dell'Imperatore Federico, dato a Cremona in dicembre 1235, col quale, pel matrimonio tra Ugo di Chiaromonte e Guida de Dragoni, damigella di Camera della Regina Isabella, costituisce in dote a costei il Castello di S. Clerico e la Baronia di S. Martino Pulisandra, e concede che i beni del Castello e della Baronia fossero trasmissibili ai loro figli iure francorum, cioè che il figlio primogenito succeda in tutto, escludendo gli altri: che per la morte di uno dei coniugi potesse l'altro conservare i beni passando a seconde nozze, e trasmetterli ai figli nascituri dal secondo matrimonio, ma sempre iure francorum.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	8	1238	<i>Feudo di Castellione a de Massanello</i>	Diploma originale dell'Imperatore Federico, dato a Foggia a 20 dicembre 1238, a favore di Medania figlia di Accardo de Massanello per la concessione in feudo del Castello di Castellione in Basilicata, stante la donazione a lei fatta dalla sua zia Sibilia, figlia del quondam Ruggiero de Castellione.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	9	1305	<i>Ospedale di Santa Marta in Pozzuoli</i>	Regie lettere del Re Carlo 2. ^o , date in Aversa a 6 marzo 1305, e trascritte in un Istrumento del 4 giugno 1305 per notar Matteo Zoffo di Pozzuoli, mercé le quali Nicola de Somma, Maestro Razionale della Magna Regia Curia, permuta e da in iscambio del luogo detto Cammazzano, ove da detto Re fu fondato L'Ospedale di S. ^a Marta, di proprietà del Vescovo Giovanni e della maggiore Chiesa di Pozzuoli, un territorio poco arbustato e demaniale con grotte contigue detto l'Orto del Signore, e sito in Pozzuoli nel luogo chiamato Vallenito, con diverse esenzioni al Vescovo pel ius della Piazza di Pozzuoli.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	10	1317	<i>Feudo in Sessa — Capuano e de Matricio</i>	Diploma originale di Re Roberto d'Angiò, dato a Napoli 19 febbraio 1317, per mano del Protonotario Bartolomeo de Capua, col quale concede che i beni e vassalli che furono del q. ^m Andrea de Maranula, ribelle, esistenti in Sessa e posseduti da Giovanna vedova di Taddeo de Matricio, avente causa dal fu Capuano di Sessa, fossero elevati in feudo.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	11	1319	<i>Concessione a de Matricio-Maranula</i>	Diploma originale di Carlo Illustre, primogenito di Re Roberto, Duca di Calabria e Vicario generale, dato in Napoli a 28 giugno 1319, per mano del Protonotario Andrea Cimmino, col quale riconferma la concessione fatta da Re Roberto a favore di Giovanna vedova di Taddeo de Matricio e figlia del q. ^m Andrea de Maranula.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	12	1331	<i>Feudo di Campidompnici in Aversa</i>	Diploma originale di Re Roberto, dato a Napoli 1 ^o luglio 1331 per mano del Protonotario Guglielmo Ioannone di Palermo, col quale presta l'assenso alla vendita fatta da Nicola de Boyano a pro di Antonio Casalta, detto Marmorano, di taluni beni feudali che furono di Federico de Trogisio, siti in Aversa e detti Feudo Campidompnici.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	13	1346	<i>Feudo in Aversa del q.^m de Monteriis</i>	Diploma originale della Regina Giovanna 1. ^a , dato a Napoli 19 giugno 1346, per mano del Protonotario venerabile Ruggiero Arcivescovo barese, col quale consente che non si molestino gli esecutori testamentari del q. ^m Pietro de Monteriis, Priore della Real Chiesa, seu Cappella di S. Nicola di Bari, per la vendita di un feudo in Aversa, soggetto al servizio feudale.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	14	1350	<i>Concessione al Monastero di Montevergine</i>	Diploma originale di Re Ludovico, marito della Regina Giovanna, 1. ^a , dato in Napoli 16 aprile 1350, col quale concede all'Abate e Monastero di Montevergine un Casale detto li Calvi con uomini e vassalli, sito nelle pertinenze di Montefuscoli.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	15	1353	<i>Concessione al Monastero di Montevergine</i>	Diploma di Roberto Imperatore di Costantinopoli, Despota di Romania, Principe di Achaia e di Taranto, dato a Roma 25 febbraio 1353, col quale concede la esenzione dai dazi nel Regno agli animali dell'Ospedale di S. Spirito di Sassia in Roma; trascritto nell'Istrumento 14 marzo 1355 per Notar A. Cirillo.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	16	1363	<i>Ospedale di S.^a Marta di Tripergole in Pozzuoli</i>	Diploma di Giovanna 1. ^a , 28 giugno 1363, per mano del Conte di Manoppello Napoleone de Filiis Ursi, col quale, nel riconoscere i privilegi di Re Carlo 2. ^o in pro dell'Ospedale di S. ^a Marta di Tripergole da lui fondato, con l'assegno di once 150 sui fiscali di Pozzuoli, concede altri beni in aumento di dote, e dei quali prende possesso l'abate e Priori di S. ^a Marta Fra Pietro Gallexio; trascritto in Istrumento 16 luglio 1363 per Notar B. Pasca.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	17	1367	<i>Concessione a Feulo Brancaccio</i>	Diploma originale di Giovanna 1. ^a , dato a Napoli 12 giugno 1367, col quale fa atto di remissione a pro di Feulo Brancaccio pel censo di tari uno e grana 8 infisso su terra di esso Brancaccio, sita a Maleti, pertinenze della Città di Napoli, luogo detto a la Lama, dichiarandola terra libera ed esente da pesi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	18	1370	<i>Concessione a Giacomo ed Angelella Paulini</i>	Diploma originale di Giovanna 1. ^a , dato a Napoli 5 febbraio 1370, col quale, nel confermare un precedente diploma (trascritto letteralmente) a favore di Giacomo Paulini e di Angelella sua sorella, eredi del q. ^m Giovanni, per annue once 20 di oro sulla Colletta dell'Università di Conca, ne dispone il pagamento a farsi dai Collettori ed Esattori di detta Terra.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	19	1370	<i>Concessione di once 6 ai coniugi Gerace e Casanova di Vettica</i>	Diploma di Giovanna 1. ^a , dato a Napoli 8 febbraio 1370, per mano del Magnifico Ligorio Zurulo, confermante l'altro de' 24 gennaio a pro dei coniugi Pietro Gerace, di Vetticamaggiore in quel di Amalfi, e Bartolomea de Casanova per le annue once 6 di oro, e ne ordina il pagamento al Camerario e Doganieri sui proventi del Fondaco Maggiore e di Dogana della Città di Amalfi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	20	1382	<i>Concessione a pro di Cubello de' Dyano di un feudo a Calvi</i>	Privilegio di Goffredo de Marzano Conte di Alife e di Tommaso de Marzano Milite della Città di Teano e Calvi, col quale concedono a Cubello de Dyano, per servigi resi, un feudo sui beni, siti nelle pertinenze di Calvi, che furono di Riccardo e Tommaso figli di Notar Guglielmo de Marzano, e ad essi pervenuto per mano di Rogisia de Marzano, e che, morti senza discendenti, eransi devoluti ai Conti de Marzano: dato in Teano a 25 febbraio 1382.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	21	1382	<i>Concessione di annue once 8 a pro di Giacomo e Angiolella Paulini</i>	Diploma originale di Re Carlo 3. ^o , dato a Napoli 7 marzo 1382, per mano del Protonotario Gentile de Merolinis di Sulmona, a favore di Giacomo ed Angiolella Paulini o Marino, del q. ^m Giovanni, per annue once 8 sulla Colletta della Terra di Conca.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	22	1382	<i>Concessione di once 8 a pro di Giacomo e Angiolella Paulini</i>	Diploma originale di Carlo 3. ^o , dato in Napoli 12 aprile 1382, che riconferma il precedente de' 7 marzo a pro di Giacomo ed Angiolella Paulini, e ordina il pagamento dichiarando la concessione esente da pesi fiscali.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	23	1383	<i>Concessione di feudo in Caivano all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Carlo 3. ^o , dato a Napoli 7 giugno 1383. per mano del Protonotario Gentile de Merolinis, col quale concede all'ospedale della SS. Annunziata un certo feudo con uomini e vassalli sito nella Terra di Caivano, devoluto alla Regia Curia per morte di Luisa de Ponciato deceduta senza eredi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	24	1383	<i>Concessione a Filippo Caraculo detto Hugot</i>	Diploma originale della Regina Margherita, dato a Napoli 16 novembre 1383, col quale conferma a beneficio di Filippo Caraculo, detto Hugot, la donazione di Giovanna di Durazzo, sorella di Margherita, di una casa palazzata con giardino denominata la Marestalla, appartenente a detta Duchessa, sita nel declivo di Castel Nuovo, e confinante con le Case di Carulli e tre vie pubbliche.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	25	1389	<i>Concessione a Feulo Brancaccio dei beni della famiglia Prignano</i>	Diploma originale della Regina Maria, madre e tutrice del Re minorenne Ludovico, dato in Avignone a 23 ottobre 1389, col quale da e concede a Feulo Brancaccio tutt'i beni stabili e burgensatici siti in qualsiasi parte del Regno appartenenti a Francesco di Prignano, nipote di Bartolomeo Prignano, perché ribelli a detta Regina.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	26	1390	<i>Concessione a favore di Maria Guindazzo</i>	Diploma originale di Re Ladislao, dato a Gaeta 23 giugno 1390, per mano del Protonotario G. de Merolinis, con cui da e concede a Maria Guindacii (Guindazzo), figlia primogenita del nobile Francischello, ed a suoi eredi la conferma dei privilegi concessi dal Reverendo Re Carlo 3.° a 31 ottobre 1381 e 20 settembre 1382 al detto Francischello delle Terre di Acerno, Castello di Calabritto, Oppido, ed altri feudi, come delle annue once 190 sull'entrate e Gabelle del Sale, Ferro, Acciaio, Pece di Abruzzo, non che della Terra di Acquaviva in Provincia di Bari, devoluta alla Regia Corte per la morte senza eredi del nobile Luigi di Santo Severino, col peso di dotare di paragio le figlie secondogenite di detto Francischello a nome Margaretella e Franceschella.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	26bis	1392	<i>Debito di once 25 a pro di Pertello e Coluccio Sorvillo</i>	Diploma di Ludovico 2.°, dato in Castel Nuovo a 31 maggio 1392, che assume l'obbligo di pagare a Partello e Coluccio Sorvillo once 25 delle 30 imprestate alla R. ^a Corte, alla cui restituzione si obbligarono Giannotto de Gravina e Andrea Romano: delle quali once 30, nel riceverne 5 detto Pertello, si assegnano dal Re Ludovico le altre 25 sulle Gabelle della Città di Napoli. Trascritto il Diploma nell'Istrumento 18 giugno 1395 per N. A. de Palmerio.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	27	1393	<i>Concessione a Giovannella Gallucio di Sessa</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Gaeta 8 aprile 1393, per mano di Donato de Aretio, col quale concede a Giovannella de Gallucio di Sessa, moglie di Luigi Caracciolo di Napoli, una terra in Sessa a lei pervenuta dal suo avo Urbano de Rogeriis di Sessa, soggetta a servizio feudale; e ciò col consenso del R. ^{mo} Angelo Cardinale di S. Lorenzo in Damaso, e della illustre Regina Margherita.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	28	1397	<i>Concessione a Bartolomeo de Liguori del Registro delle Regie Lettere</i>	Diploma originale di Re Ludovico 2°, dato a Napoli in Castelnuovo a 6 agosto 1397, col quale concede a Bartolomeo de Liguori l'ufficio del Registro delle Regie Lettere con la provvisione di annue once 12 di oro vita durante.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	29	1399	<i>Concessione a Giovannello Siripando per l'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Re Ladislao, dato in Aversa a 1° settembre 1399, per mano del protonotario de Merolinis, col quale concede a Giovannello Siripando di Napoli, suo segretario e familiare che delle annue once 25 a lui dovute sulle Collette di Teramo in Abruzzo ultra il fiume Pescara, ne sieno pagate tre allo Spedale e Chiesa di S. ^a Maria dell'Annunziata per i poveri infermi e in remissione dei suoi peccati.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	30	1401	<i>Concessione a Filippo Caracciolo detto Hugoth.</i>	Diploma originale di Re Ladislao, dato a Napoli 31 luglio 1401, per mano di Donato de Aretio, col quale concede al nobile Filippo Caracciolo, detto de Hugoth, di poter dividere i beni feudali posseduti nel Regno tra i suoi figli a suo libero arbitrio, nonostante le costituzioni e consuetudini del Regno.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	31	1403	<i>Concessione di Sale all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 10 febbraio 1403, col quale concede all'Ospedale della SS. Annunziata annue tomola 25 di sale per i poveri infermi del P. L., e ne ordina la consegna ai Gabelloti e credenzieri.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	32	1404	<i>Concessione all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Ladislao, 16 febbraio 1404 in Napoli, col quale concede alla Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata, che fossero riconosciuti validi gl'Istrumenti e i contratti eseguiti al tempo del Duca d'Angiò, nemico di esso Ladislao, e che avea occupato Napoli tirannicamente.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	33	1405	<i>Concessione all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 22 settembre 1405, per mano di G. de Merolinis, col quale concede ai maestri dell'Ospedale e Chiesa della SS. Annunziata di poter nominare e deputare questuanti e procuratori ad esigere qualsivoglia elemosina e legati da qualsiasi, ingiungendo agli ufficiali regi e baronali di prestare il loro aiuto.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	34	1407	<i>Concessione di feudo a Loise de Lachaya Barone di Terra d'Otranto</i>	Diploma in copia di Ladislao, dato a Taranto 11 maggio 1407, col quale approva, ratifica e conferma la concessione del feudo Pisanello, Pisigniano, Vernole, Specchia, Rosa e Calverio, detto S. Cosmo, che a Loise de Lachaya Barone di Terra d'Otranto faceva sua madre la illustre Principessa Maria d'Emigliano, e ciò per i servigi di lei verso la Regina moglie di Ladislao.—Qual feudo confinava con le terre di S. Pietro di Galatina, col Casale di Acquarica, di Lizzanello, Castro, Calupmniano e Campigniano.—Trascritto il Diploma in Istrumento 5 gennaio 1412, per N.° Carlo Gaytano di Lecce.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	35	1409	<i>Concessione alla Città di S. Angelo dei Lombardi</i>	Diploma in copia di Ladislao, dato in Castelnuovo a 22 agosto 1409, con cui fa donazione alla città di S. Angelo de' Lombardi di annue once 3 di Fiscali:—trascritto in un Istrumento 1° luglio 1425, per N.° A. de Isbernio di Guardia Lombardi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	36	1409	<i>Possesso di feudo in Sessa a Giovannella de Gallucio</i>	Diploma originale di Ladislao, dato in Napoli 16 settembre 1409, col quale da incarico al Giudice e Giurisperito Tommaso de Joya dimorante in Sessa di mettere Giovannella de Gallucio in possesso del feudo, a lei pervenuto dall'avo de Rogeriis, in tenimento di Sessa (denominate) Cardice nel Casale di Palafischi, soggetto al servizio feudale.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	37	1409	<i>Conferma del feudo in Sessa a Giovannella de Gallucio</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 17 settembre 1409, di riconferma in pro di Giovannella de Gallucio, moglie del Nobile Luigi Caracciolo, del feudo in Sessa detto Cardice, nel Casale Palafischi, ed a lei pervenuto dall'Avo Urbano de Rogeriis di Sessa.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	38	1409	<i>Esenzione dal servizio feudale sul feudo sopra indicato</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 15 novembre 1409, col quale in perpetuo rilascia a favore di Giovannella de Gallucio moglie di Luigi Caracciolo, il servizio feudale di mezzo soldato dovuto sul feudo Cardice in Sessa.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	39	1410	<i>Concessione a Giovannella e Purpurella de Gallucio figlie del Nobile Antonio di Teano</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 15 marzo 1410, per mano del protonotario Gurello Aurilia, col quale ordina che la lite intentata da Giovannella e Purpurella de' Gallucio, figlie del q. Nobile Antonio di Teano, viventi jure longobardo, per la quarta parte del Castello di Toro in Provincia di Terra di Lavoro e Contrada di Molise, e per la immissione in possesso, fosse fatta in modo sommario et de plano, senza strepito o figura giudiziaria.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	40	1410	<i>Assenso alla vendita del Castello di Genzano a pro dei Fratelli de Raho</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 3 giugno 1410, per mano del Maestro Razionale della Magna Curia Nicola Moczafede di Aquila, col quale consente alla vendita che il protonotario Gurello Aurilia fa della Terra di Genciano (Genzano) in Basilicata, soggetta a servizio feudale con Castello e fertilizio, in pro dei Nobili fratelli Domenico, Giacomo e Marchione de Raho di Napoli.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	41	1411	<i>Concessione ad Andrea Barbarace</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Teano 27 ottobre 1411 col quale concede ad Andrea Barbarace, negoziante di aromi e di sugelli, il rilascio di annui tari 4 dovuti alla Regia Curia sopra taluni stabili nel Casale di S. Pietro de Schifato.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	42	1412	<i>Concessione a Nicola Scorti</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 30 maggio 1422, col quale concede a Nicola Scorti, della Città di S. ^{ta} Maria olim detta Lucera, annue once 12 sulle Collette di detta Terra.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	43	1413	<i>Concessione all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 7 febbraio 1413, col quale conferma la donazione fatta da Nicola Gaudetano di Villa Cisterna, in tenimento di Mariliano, a beneficio della Chiesa ed Ospedale di S. Maria Annunziata di taluni beni, siti in Villa Cisterna luogo detto la Ricza, confinanti coi beni di Caterina Piscicelli e Francischello Carotelli, soggetti al censo di tari uno verso Masdeto de Costantio, Signore del Casale di Brussano, pertinenze di Mariliano.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	44	1413	<i>Concessione a Luigi Caracciolo detto de Hugot</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 3 maggio 1413, col quale concede a Luigi Caracciolo detto de Hugot di possedere liberamente e pacificamente una Taverna seu Osteria con case superiori, sita nella Piazza, della Pullaria della Città di Napoli, fittata a Marino Cimmino di Amalfi, e che si apparteneva all'Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano di Napoli.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	45	1414	<i>Concessione all'Ospedale dell'Annunziata per le liti</i>	Diploma originale di Ladislao, dato a Napoli 14 febbraio 1414, col quale concede all'Ospedale dell'Annunziata di Napoli, che le sue cause e liti fossero trattate in modo sommario, de piano, e senza strepito giudiziario.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	46	1414	<i>Nomina di Nicola de Arculanis a Capitano di Capua</i>	Diploma originale di Ladislao, dato al campo presso Tudertum (Todi) a 6 luglio 1414, col quale conferisce al Dottor Nicola de Arculanis de Faventia la carica di Capitano di Capua, revocando il mandate a Crispano Nicola e Damiano Caracciolo di Napoli, perché illeciti Capitani di detta Città di Capua.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	47	1414	<i>Concessione ai fratelli de Raho</i>	Diploma originale della Regina Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 14 ottobre 1414, per mano del Protonotario Bernardo Zurolo Conte di Montedoro, col quale riconferma a pro dei nobili fratelli Giacomo e Melchione de Raho le possessioni seguenti: 1.° la terra di Genciano in Basilicata col Castello e vassalli acquistati dal loro fratello Minico dal Protonotario Gurello Aurilia; 2.° le terre di Casalnuovo e Casale di S. Maria de Vetrana in Provincia d'Otranto incorporate alla Città di Oria e vendute ad essi fratelli de Raho dal defunto Re Ladislao; 3.° la terra di Spinazzola in Basilicata.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	48	1417	<i>Concessione della Maddalena e dell'antico SUDATORIO alla Chiesa della SS. Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 5 maggio 1417, per mano del Protonotario Francesco Zurolo, con cui cede alla Chiesa ed ospedale della SS. Annunziata ogni diritto di collazione o presentazione che a lei competeva sulla Chiesa di S. Maria Maddalena, non che sui due Ospedali diruti siti nel Sudatorio di Napoli, ponendo la Chiesa della Maddalena sotto la cura, regime e governo della Chiesa ed Ospedale della SS. Annunziata, con l'obbligo di riparare e riedificare detti due Ospedali per i poveri infermi che si recavano al detto Sudatorio, e di tale donazione ne investiva i Maestri di allora Domenico Carbone, Guglielmo Curiale, Marino Cortese, Marino de Alessandro e Anello de Bono.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	49	1417	<i>Assenso alla donazione di Mariella Seripando in pro della Chiesa dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 12 giugno 1417, col quale conferma il precedente de' 5 aprile 1417, letteralmente trascritto, di assenso alla donazione fatta da Mariella Seripando delle once 6, sulla Gabella del Buon Denaro della Città di Napoli, in pro della Chiesa dell'Annunziata in sussidio del vitto ed alimento del poveri di detto Spedale, e ad essa Mariella pervenute dal q. ^m Floridisio Latro, cui eransi concesse dal giorno del felice ingresso di Re Ladislao, giusta la relazione a voce fatta dal Segretario e Consigliere Mag. ^{co} Pietro de Ursinis nolano, Conte palatino, e ne ordina il pagamento ai Tesorieri e Gabelloti del Buon Denaro.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	50	1417	<i>Concessione a Luigi Caracciolo de Hugot</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli a 15 settembre 1417, col quale concede a Luigi Caracciolo detto de Hugot un'annua provvisione di once 16 sui frutti dei feudi Cardici e Balio in pertinenze di Sessa.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	51	1418	<i>Nomina di Antonello de Amato a pubblico Notaio</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 30 gennaio 1418, per la nomina di Antonello de Amato di Napoli a pubblico Notaio di Terra di Lavoro e del Contado di Molise.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	52	1418	<i>Donazione di Case all'Annunziata per maritaggi alle esposte</i>	Lettera a firma autografa della Regina Giovanna 2. ^a , dei 2 aprile 1418, con cui da commissione ad Urbano Cimmino di acquistare diverse case, cioè sette alla Ruga Novella, altre due alla Ruga Francescha ed una con orto contiguo nel Foro Napoletano dell'annuo reddito di once 10 e pel prezzo di once 140, con facoltà ad esso Cimmino di fame donazione in pro della Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata, per maritaggi alle donzelle di detto Ospedale.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	53	1418	<i>Concessione di feudi a Luigi Caracciolo de Hugoth</i>	Diploma originate di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 20 aprile 1418, con cui conferma a Luigi Caracciolo de Hugoth il feudo del Balio, a lui pervenuto per successione paterna, e l'altro di Cardici in Sessa, pervenutogli per parte della moglie Giovannella de Gallucio.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	54	1419	<i>Concessione di vendita all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originate di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 1° settembre 1419, col quale da facoltà ai Governatori e Maestri della Chiesa dell'Annunziata di poter alienare un Ospizio di case sito in Plathea Capitis Plathee, Regionis Porte Nove, prope Sellariam, donate dalla fu Regina Margherita sua madre col divieto di vendersi, e per servire di vitto ed alimento ai poveri.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	55	1420	<i>Concessione del Notariato della Credenzieria del Fondaco del Sale a Stelluto e Gallo</i>	Diploma originate di Giovanna 2. ^a , data a Napoli 20 dicembre 1420, con cui concede a Giovannella Stelluto e Filiolo Gallo, di lei figlio, l'Ufficio del notariato della Credenzieria nel Fondaco seu Gabella del Sale nella Città di Napoli, con la provvisione di annue once 14, per l'amozione di Mastro Adamo aurifabro.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	56	1421	<i>Concessione a Gerardo de Sardis di Pisa</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli 10 aprile 1421, col quale concede a Gerardo de Sardis di Pisa, suoi eredi e successori, le Collette, donativi, iussi e tasse fiscali dovute alla Regia Corte dalle Terre, Castelli e luoghi della maggiore Chiesa di Valva in Abruzzo, citra flumen Piscariae.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	57	1421	<i>Conferma della concessione a Stelluto e Gallo</i>	Diploma originale di Re Alfonso d'Aragona, Viceré e Vicario generate di sua madre (adottiva) Giovanna 2. ^a , dato a Napoli in Castelnuovo a 17 ottobre 1421, col quale conferma a Joannella Stelluto e Filiolo Gallo di lei figlio l'ufficio del notariato della Credenzieria del Fondaco del Sale.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	58	1422	<i>Concessione a pro di Taddeo Farahone di Gaeta</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato nei Reali Castelli di Gangari nelle vicinanze di Sorrento a 13 giugno 1422, col quale concede a Taddeo Farahone di Gaeta l'annua provvisione di once 12 sui frutti del Gran Fondaco e Dogana di Amalfi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	59	1423	<i>Concessione all'Annunziata dei beni del ribelle de Ianna</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 25 aprile 1423, col quale concede alla Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata una Taverna con due piante, sita nel Pendino di S. Agostino, devoluta al Fisco come appartenente ai de Janna nemici della Regina per delitto di lesa maestà, per aver giurato fedeltà al Duca d'Angiò, suoi seguaci e fautori.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	60	1423	<i>Concessione a Petrillo Pagano dei beni del ribelle de Dyano</i>	Diploma di Alfonso d'Aragona, Vicario e Governatore generale del Regno, dato in Castelnuovo a 16 agosto 1423, col quale dona a Petrillo Pagano tutt'i beni del ribelle Patrizio de Dyano, seguace del Duca d'Angiò. — E poiché il Pagano ebbe cognizione che taluni beni mobili appartenenti al Dyano trovavansi in mano di Anello Scannasorice, ne chiede la restituzione fra 3 giorni a mezzo del notaio Vigiliano, che trascrive il Diploma e indica i beni in Istrumento de' 14 settembre 1423.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	61	1424	<i>Concessione in favore di Matteo Sardo o Sardis di Pisa</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato nel Castello d'Aversa a 15 febbraio 1424, col quale concede a Matteo Sardo di Pisa, figlio del nobile Gerardo, la Gabella della Barattaria e delle Meretrici della Città di Gaeta, non che l'ufficio di Mastro d'Atti di detta Città coi proventi e iussi, e con facoltà di farsi sostituire.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	62	1424	<i>Concessione a Coluccio de Soria dei beni della ribelle Caterina de Romanis maritata Bozzuto</i>	Diploma originate di Ludovico 3 ^o , Duca di Calabria e di Angiò figlio unico ed erede di Giovanna 2 ^a , dato ad Aversa li 17 giugno 1424, col quale concede a Coluccio de Soria e lo conferma nel possesso di taluni beni burgensatici nella Terra di Scalea, appartenenti alla famiglia de Romanis, e che dal Re Ladislao eransi devoluti alla Regia Curia per ribellione dell'unica erede e superstite della famiglia de Romanis, Caterina, maritata a Nicola Bozzuto di Napoli, contro la Regina Giovanna ed in fa-vore di Alfonso d'Aragona.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	63	1424	<i>Concessione all'Annunziata del territorio AL LAVINARO</i>	Diploma originale di Giovanna 2 ^a dato in Aversa a 13 settembre 1424, col quale concede alla Chiesa dell'Annunziata un territorio detto lo Lavinaro, appartenente al Demanio della R. ^a Curia, sito presso le mura della Città di Napoli, presso l'orto di S. Maria Egiziaca, e dall'altro lato presso l'orto dell'Annunziata e della Chiesa di S. Maria della Pace.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	64	1424	<i>Concessione a Theodorino de Lierio di Cipro</i>	Diploma originale di Giovanna 2 ^a , dato in Aversa a 15 ottobre 1424, col quale concede a vita a Theodorino de Lierio, di Cipro, l'ufficio di Portiere della R. Cancelleria coi gaggi ed emolumenti annessi.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	65	1425	<i>Concessione ai Cittadini di Apice vassalli del Conte Francesco Sforza</i>	Diploma 20 settembre 1425 di Giovanna 2 ^a , dato in Aversa sulla istanza di Pietro Romanello Sindaco di Apice, con cui, per alleviare i pesi fiscali dei cittadini di Apice, vassalli di Francesco Sforza, Conte di Ariano, Cotignola e Apice, per le prove di fedeltà durante i turbini di guerra e pei danni sofferti, dona loro annue once 5 sui pesi dovuti:—trascritto in Istrumento de' 20 ottobre 1425 per notar Zafullo de Giorgio di Ariario.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	66	1426	<i>Sulla lite pel possesso della Torre dell'Annunziata di Schifato</i>	Diploma originale di Giovanna 2 ^a , dato in Aversa a 5 gennaio 1426, per mano del Razionale della Sammaria Giovanni de Forma di Piedimonte, col quale da commissione all'Arcivescovo di Napoli d'informarsi e riferire sulle differenze vertenti pel possesso della Torre dell'Annunziata di Schifato, con una starza di moggia 135, Taverna e altri edifici, tra i Maestri dell'Ospedale dell'Annunziata di Napoli, il nobile Nicola de Alanca e il Conte di Nola.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	67	1426	<i>Concessione al Monastero di S. M. di Acquaformosa</i>	Diploma di Ludovico 3 ^o , dato in Aversa a 5 aprile 1426, qual figlio unico ed erede della Regina e Principessa Giovanna 2 ^a , col quale conferma al Convento di S. Maria di Acquaformosa la concessione dell'Imperatore Federico di una salma di sale di otto tomola dalla Salina di Altomonte, con una pensione di annue once 12:— trascritto in Istrumento 16 settembre 1426 per nolar Corrado de Alexandra di Altomonte, sull'istanza dell'Abate Pietro de Matteo.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	68	1426	<i>Investitura di beni a Francesco de Litteriis</i>	Privilegio originale di Gio: Antonio de Marzano, Duca di Sessa e di Squillace, Conte di Alife, dato in Mondragone a 25 aprile 1426, per la investitura del fondi, già concessi ai predecessori, a favore di Francesco de Litteriis.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	69	1426	<i>Concessione all'Ospedale dell'Annunziata del nuovo muro alla Marina</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Aversa a 8 giugno 1426, col quale concede alla Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata tutto il muro nuovamente costruito nella Marina grande di Napoli per riparazione di detta Città, in quanto però si estende la Taverna nuovamente costrutta da detto Spedale nella Marina, col divieto a chiunque in detto muro di poter fabbricare ed edificare.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	70	1428	<i>Assenso alla vendita fatta dai de Sangro di certe case con la Cappella di S. ^a Giulianessa</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 20 gennaio 1428, con cui presta l'assenso alla vendita fatta da Paolo, Antonio, Persivallo, Carlo e Beatrice de Sangro, figli del q. ^m Tomaso, a favore di Antonello de Filippo di Teano di un grande Ospizio con due giardini, con un Sedile e una Cappella a detto Sedile contigua sotto il nome di S. ^a Giulianessa, sita in Napoli in Piazza di S. Gennaro ad laconiam, nella regione della Piazza di Nido.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	71	1428	<i>Concessione a Matteo de Sardo del Capitanato di Pentima Vittorito e S. ^a Croce in Abruzzo</i>	Diploma di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 12 ottobre 1428, col quale concede l'ufficio del Capitanato dei Castelli di Pentima, Vittorito e S. ^a Croce in Abruzzo, Diocesi di Valva, a Matteo de Sardo di Pisa, già concesso al padre Gerardo, con facoltà di farsi sostituire.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	72	1428	<i>Proroga della causa pel possesso della Torre Annunziata di Schifato</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 7 novembre 1428, col quale da proroga di 3 anni alla istanza della causa promossa dall'ospedale dell'Annunziata contro il Conte di Nola, Raimondo de Ursinis, Gran Giustiziere del Regno, sulla restituzione della Torre dell'Annunziata di Schifato con la Taverna e la Starza.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	73	1429	<i>Concessione di terreno in Pozzuoli all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 20 aprile 1429, con cui concede all'ospedale dell'Annunziata un territorio demaniale in Pozzuoli, cominciando dal Bagno Cantarello fino ai pozzi, e dalla via pubblica fino al mare, per fame un orto e piantarvi alberi fruttiferi ed erbe domestiche.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	74	1432	<i>Assenso alla convenzione tra de Grimaldis e de Balcio</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli a 10 ottobre 1432, col quale presta l'assenso alla convenzione tra Caterinella de Grimaldis, moglie di Carlo Ruffo, Conte di Sinopoli, e l'Università della Baronia di Ammendola, in nome e parte di Giacomo de Balcio.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	75	1432	<i>Pel giudizio tra l'Ospedale dell'Annunziata, la Vedova Bellamano e Serella d'Angelo</i>	Diploma di Giovanna 2. ^a , per mano del Protonotario Gaetani Conte di Fondi, dato a Napoli a 19 ottobre 1432, col quale, sulla petizione del maestri dell'ospedale dell'Annunziata e della nobile Bellamano d'Ischia vedova di Pascarello Cicalese, pel giudizio contro Serella de Angelo per talune Case nella Piazza di Porto, e dichiarato nullo per essersi fatto all'epoca dell'occupazione del Re d'Aragona, da ordine di espletarsi sommariamente, de piano e senza strepito giudiziario.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	76	1432	<i>Concessione ad Antonello Barone Tesoriere della Regina</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 20 dicembre 1432, col quale, sulle istanze di Antonello Barone, Tesoriere della Regina e già custode del Castello di Trani, per ottenere la restituzione di once 81 indebitamente pagate a Masotto di Gennaro, marito di Lieta de Lupulo fa Antonello, detto Metrangolo, permette e concede che i beni della fu Lieta de Lupulo, reluiti alla R. ^a Curia, e consistenti in certe case a Porto, fossero attribuiti al detto Barone.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	77	1433	<i>Conferma di sentenza in pro dell'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 28 febbraio 1433, con cui conferma la sentenza emessa dalla Magna Curia in pro dell'ospedale dell'Annunziata per la restituzione alla stessa di certe case donate da Martuccio Pagano, e sulle quali gli eredi di Andrea Gattula vantavano un credito di once 42, soddisfacendosi il debito.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	78	1434	<i>Concessione di vendere all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato a Napoli a 18 maggio 1434, in pro dell'ospedale dell'Annunziata per vendere o permutare certe case a S. Pietro Martire, donate dalla Regina Margherita per vitto e vestito del poveri infermi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	79	1434	<i>Concessione di vendere all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 9 giugno 1434, col quale da licenza all'ospedale dell'Annunziata di alienare una casa alla Ruga Novella donata dalla Regina Margherita, poscia venduta alla Regina Giovanna, e da costei ridonata al detto Spedale, per maritaggi alle domestiche di essa Regina ed alle esposte dello Spedale.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	80	1434	<i>Curatela di Andrea de Albano affidata al Governo dell'Annunziata</i>	Diploma originale di Giovanna 2. ^a , dato in Castel Capuano a 20 novembre 1434, col quale affida ai Governatori dell'ospedale dell'Annunziata la curatela ed amministrazione dei beni di Andrea de Albano, siti in Atella in Basilicata, per la imbecillità e demenza dello Albano, accolto e nutrito in detto Spedale.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	81	1439	<i>Concessione del feudo S. Maria de Fossa in Capua a Caterina de Archamone</i>	Diploma a firma di Re Renato, in Castel Capuano, febbraio 1439, alla presenza del Cancelliere del Regno Octino Caraculo, del Collaterale, del Consigliere Giorgio d'Alemagna, Conte di Pulcino, del Presidente della Summaria Nicola de Aferio, e del Protonotario Vitale de Cabanis, con cui concede a Caterina de Archamone figlia di Bernardo il feudo di S. ^a Maria de Fossa in quel di Capua, devoluto alla R. ^a Curia per ribellione e delitto di lesa maestà di Bartolomeo de Ienuario, detto Chiatti, di Napoli.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	82	1439	<i>Conferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma del Re Renato, dato in Castel Capuano a 1. ^o marzo 1439, col quale conferma le grazie e i privilegi concessi all'ospedale dell'Annunziata, con la esenzione dai pesi fiscali e personali:—trascritto sulla istanza dei Governatori in Istrumento de' 6 Giugno 1439 per Notar de Iordano.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	83	1441	<i>Esenzione dei dazi alla città di Chieti, salva la concessione fatta a de Sardis sul Ferro e Acciaio</i>	Diploma di Re Alfonso d'Aragona, dato in Castel Nuovo a 18 maggio 1441, per la esenzione della Città di Teatina (Chieti) in Abruzzo citra flumen Piscarie da ogni dazio di Dogana, salva la concessione fatta al q. ^m Silvestro de Sardis di Pisa sulla Gabella del Ferro e Acciaio:—trascritto in Istrumento 26 gennaio 1452 per Notar de Baluta, sulla istanza del Nobile Giovanni dell'Aliberto, procuratore di Matteo Sardi.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	84	1441	<i>Concessione di Terre a Nicola Bozzuto</i>	Diploma di Re Alfonso, dato nei Castelli presso il Bosco di Cervaro a 22 luglio 1441, col quale conferma a Nicola Buzzuto il possesso delle Terre di Afragola e Fractepiczule in Terra di Lavoro e il Castello di Luseto in Terra di Bari.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	85	1443	<i>Riconferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma di Re Alfonso, dato a Benevento a 6 febbraio 1443, che conferma le precedenti immunità e privilegi a pro dell'Ospedale dell'Annunziata:—trascritto in Istrumento 24 settembre 1445 per Notar de Baldis.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	86	1443	<i>Riconferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Trascrizione del precedente Diploma di Re Alfonso con Istrumento 12 gennaio 1449 per Notar de Amato.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	87	1443	<i>Riconferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Altra trascrizione dello stesso Diploma 6 Febbraio 1443 con Istrumento 5 settembre 1451 per Notar Nicola de Vocito.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	88	1443	<i>Riconferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Altra trascrizione dello stesso Diploma con Istrumento 12 aprile 1459 per Notar Maffuccio de Andrecta.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	89	1444	<i>Conferma della concessione della Gabella del Decino ai Fratelli de' Abitabulo e Chiesa di S. Gio: Gerosolimitano</i>	Diploma originale di Re Alfonso, dato in Castelnuovo a 7 settembre 1444, col quale conferma a Fra Luca de Thomacellis, percettore della Chiesa di S. Giovanni Gerosolimitano, ed ai fratelli Giacomo e Salvatore de Abitabulo il diritto della Gabella del Decino seu Decima sul pesce, di cui metà si apparteneva alla prefata Chiesa per concessione della Regina Giovanna 2. ^a del 12 aprile 1420.	1	RIP. 0046

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	90	1444	<i>Concessione a Nicola Bozzuto di riedificare e fortificare di Castello di Afragola</i>	Diploma originale di Re Alfonso, dato in Castelnuovo a 24 settembre 1444, con cui concede a Nicola M. ^a Buczuto, domino utile del Casale di Afragola, la facoltà di riedificare e fortificare il Castello disabitato di Afragola.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	91	1446	<i>Assenso a Bernardo Lopis sull'acquisto del beni dei ribelli de Diano e Cimino seguaci di Sforza</i>	Diploma originale di Re Alfonso, dato a Pontesturio a 1° dicembre 1446, con cui assente all'acquisto fatto da Bernardo Lopis di taluni immobili, cioè una Casa in Napoli nella Piazza di S. Nicola ad Postasum, un Casaleno nella Parrocchia di S. Nicola nella parte detta Rua Catalana, e in una terra nel Casale di S. Pietro ad Paternum. Quali beni erano di Russo de Diano e della moglie Rencella Cimino, ribelli e seguaci del Conte Francesco Sforza.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	92	1447	<i>Concessione del Castello di Castiglione a Bertoldo de Missanello</i>	Diploma originale di Re Alfonso, dato in Civitate Tiburis (Tivoli) a 6 maggio 1447, con cui presta l'assenso alla donazione fatta al Maggiore Bertoldo de Missanello dal padre suo Giacomo del Castello disabitato e terra di Castiglione in Basilicata presso Aliano, e che ad esso Giacomo appartenevano per acquisto dal q. ^m Marino d'Angelo.	1	RIP. 0046
Diplomi regi	93	1456	<i>Nomina del Priore dell'Ospedale di S.^a Maria di Tripergole</i>	Diploma originale di Re Alfonso, dato in Castelnuovo a 25 settembre 1456, col quale riconosce nella persona di Fra Antonio Surrentino di Napoli, dell'ordine di S. Spirito di Saxia in Roma, la nomina di Priore dell'Ospedale di S. ^a Marta di Tripergole in Pozzuoli, a lui concesso per resignazione di Fra Domenico Leonardo di Corneto.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	94	1458	<i>Concessione ad Antonello detto il Calabresotto</i>	Diploma di Re Ferdinando d'Aragona, dato in Castelnuovo a 1° luglio 1458, col quale concede ad Antonello, detto Calabresotto, il diritto di asportare sua vita durante 25 carri di frumento in qualunque parte del Regno, esenti dal diritto di uscita.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	95	1459	<i>Riconferma di tutti i privilegi alla Chiesa dell'Annunziata.</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato a Venosa a 25 aprile 1459, col quale riconferma ai Maestri della Chiesa di S. ^a Maria Annunziata tutt'i privilegi di esenzione e di franchigia, accordati da Re Alfonso a 4 febbraio 1443, e da Giovanna 2. ^a a 27 settembre 1423.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	96	1460	<i>Nomina di Errico Pulderico a Presidente della Summaria e della Magna Curia</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Acerra a 12 ottobre 1460, per mano del Protonotario Onorato Gaytano, Conte di Fondi e di Trivento, col quale nomina il Magnifico Errico Pulderico alla carica di Presidente della Camera della Summaria e Maestro Razionale della Magna Curia.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	97	1462	<i>Concessione della cittadinanza d'Eboli a Coluccio d'Aniello</i>	Privilegio di Francesco della Ractha, Conte di Caserta, S. Agata, Alessano e signore d'Eboli, dato nel Castello di S. Agata a 14 Giugno 1462, col quale concede a Coluccio d'Aniello di Gifuni, che chiedeva d'essere cittadino di Eboli, di darsi la cittadinanza con la esenzione da ogni peso per 10 anni.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	98	1463	<i>Concessioni al Casale di Martignano in Provincia di Lecce</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Otranto a 14 dicembre 1463, di conferma al precedente dei 12 detto dato in S. Pietro di Galatina, per talune esenzioni e grazie accordate agli abitanti del Casale di Martignano in Provincia di Lecce.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	99	1464	<i>Concessione a Lionetta de Litteriis del feudo di Sala Salelle e dei Cornuti</i>	Diploma originate di Re Ferdinando, dato nel Castello di Vastoaymone, a 20 agosto 1464, col quale conferma a Lionetta de Litteriis di S. Giovanni il feudo di Sala, Salelle e de' Cornuti, da lei posseduto per successione del padre Lionetto de Litteriis, cui erasi concesso da Giovannantonio quondam Duca di Sessa, e da Marino de Marzano, Principe di Rossano, di lui figlio.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	100	1466	<i>Esenzione dai pesi agli offerenti i loro beni all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma originate di Re Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 30 settembre 1466, con cui dichiara immuni ed esenti da ogni peso fiscale, contributo, collette, tasse, donativi ed altri pesi, tutti coloro che con istrumenti autentici abbiano offerto ed offriranno i loro beni all'Ospedale dell'Annunziata.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	101	1468	<i>Concessione all'Annunziata per i suoi debitori</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Pozzuoli a 13 gennaio 1468, col quale ordina ai suoi ministri ed ufficiali che, quante volte accadrà di condannare debitori dell'Ospedale dell'Annunziata, si procederà contro di essi pel debito principale, mentre per la penale dovrà starsi al beneplacito dei Governatori della S. ^a Casa di volerla o no ripetere:—trascritto in Istrumento 28 gennaio 1468 per notar de Consilio.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	102	1468	<i>Assenso sui feudali di Castiglione pei Coniugi de Missanello e Capiciniano</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato a Salerno a 6 maggio 1468, con cui presta l'assenso all'obbligo sui beni feudali di Castiglione fatto da Bertoldo de Missanello a pro della moglie Placentia Capiciniano di Taranto, per le doti a lei costituite dal fratello Stefano.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	103	1468	<i>Esenzione da pesi agli offerenti i loro beni all'Annunziata</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Castelnuovo a 1. ^o ottobre 1468, col quale esenta da ogni peso fiscale e reale, fino al numero di 40, coloro che offerissero i loro beni all'Ospedale dell'Annunziata.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	104	1468	<i>Esenzione di tasse sulle donazioni all'Annunziata</i>	Diploma di Re Ferdinando, del 1. ^o ottobre 1468, col quale concede all'Ospedale dell'Annunziata immunità di tassa sulle donazioni che le fossero fatte:—trascritto nell'Istrumento 5 ottobre 1474 per Notar Russo.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	105	1469	<i>Sentenze della Magna Curia per l'Annunziata da pronunziarsi in nome del Re</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a Foggia a 18 gennaio 1469, col quale ordina pronunziarsi le sentenze della Magna Curia della Vicaria, nell'interesse dell'Ospedale e Chiesa dell'Annunziata, in nome del Re:—trascritto nello Istrumento 23 gennaio 1469 per Notar de Mercurio.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	106	1469	<i>Concessione all'Annunziata della Cappella di S. ^o Maria della Pace a Campo vecchio</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 18 agosto 1469, col quale cede a favore della Chiesa di S. Maria Annunziata la Cappella di suo dritto patronato con tutt'i beni mobili ed immobili, detta S. ^a Maria della Pace, sita in Napoli luogo detto Campo vecchio, per toglierla dalle mani di certi tristi ipocriti «ob eorum notoria demerita iuxta apostolicum Breoem nonnullis Mercedis Ecclesiae Ordinis Fratribus, hactenus ibi commorantibus, illum Evangelii dictum domus mea domus orationis vocabitur abolentibus, eamque viciorum speluncam facientibus».	2	RIP. 0047
Diplomi regi	107	1470	<i>Concessione in pro dell'Annunziata per l'Esazione e le vendite</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 8 maggio 1470, con cui concede alla Chiesa dell'Annunziata la facoltà di costringere ed esigere realiter et personaliter da qualsiasi debitore, non ostante privilegio in contrario, e vendere beni franchi del ius del congruo.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	108	1473	<i>Concessione all'Annunziata di annue tom: 50 di Sale</i>	Diploma originate di Re Ferdinando, dato in Napoli a 24 marzo 1473, con cui concede all'Ospedale dell'Annunziata tomola 50 di Sale ogni anno, ed in perpetuo, sulla Dogana di Napoli.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	109	1474	<i>Esenzione del Regie Assenso sulle donazioni all'Annunziata</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a Napoli a 20 Settembre 1474, di conferma dell'altro di Giovanna 2. ^a de' 2 Dicembre 1423, sulla esenzione del regio assenso alle donazioni di beni burgensatici e feudali a pro della Casa dell'Annunziata:—trascritto in Istrumento 7 maggio 1486 per Notar de Nanca.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	110	1475	<i>Restituzione del beni al Monistero di Acquaformosa</i>	Diploma originate di Re Ferdinando, dato a Napoli nel Sacro Consiglio a 1. ^o giugno 1475, ed indirizzato al figlio Henrico, Luogotenente generale nella Provincia di Calabria, ed a tutt' i Marchesi, Duchi e Conti del Regno, per favorire la restituzione dei beni all'Abate dei Cisterciensi di Acquaformosa, in conformità della Bolla di Sisto IV del 3 maggio 1475, soggiungendo che molti beni li possedesse Agnese de Brancaccio iniuriatim.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	111	1475	<i>Esenzione dal diritto di pascolo per gli animali dell'Annunziata</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Castelnuovo a 2 novembre 1475, col quale esenta dal diritto di pascolo tutti gli animali appartenenti alla Casa dell'Annunziata:—trascritto in Istrumento a 15 novembre 1475 per Notar Costabile Palessandolo.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	112	1475	<i>Esenzione dal diritto di pascolo per gli animali dell'Annunziata</i>	Altra copia del precedente e per lo stesso Notaio.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	113	1475	<i>Esenzione dal dritto di pascolo per gli animali dell'Annunziata</i>	Altra consimile copia.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	114	1476	<i>Amministrazione dei beni della demente de Gattinariis, vedova della Ratta, affidata all'Annunziata</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Castelnuovo a 4 agosto 1476, col quale, sulla istanza del Governo dell'Annunziata, concede che ad Errico Loffredo, Governatore nobile del Pio Luogo, fosse data l'amministrazione di tutti i beni di Agnese de Gattinariis, vedova di Marco de la Rapta, Signora de' Castelli di Rotondi e Viggianelli in Calabria, per la sua demenza, mentre aveva prima donato tutto all'Annunziata, riserbandosi l'usufrutto.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	115	1476	<i>Restituzione dei beni al Monastero della Maddalena</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato in Castelnuovo a 4 novembre 1476, col quale da ordine a Leone de Storrionibus ed Onufrio de Campulo di far pagare al Convento della Maddalena i censi ad esso dovuti, con la restituzione dei beni usurpati ed occupati o defraudati.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	116	1478	<i>Immissione in possesso di certe Case al Monastero dei SS. Festo e Desiderio</i>	Diploma originale di Re Ferdinando, dato nel Sacro Consiglio a 24 settembre 1478, col quale ordina ad Urbano de Blanchis, Scrivano di detto Consiglio, d'immettere nel possesso di certe case alla Fragola, luogo detto a Vignola, il Venerabile Monistero di Monache de' SS. Festo e Desiderio di Napoli dell'ordine di S. Benedetto, e delle quali era stato spogliato da Antonio Pascarola e Carmosina sua moglie.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	117	1480	<i>Privilegio di legittimazione di Paduano Pagano figlio di Monte Pagano</i>	Lettera Patentale dell'Imperatore Federico 3. ^o , data a Salisburg a 24 dicembre 1480, pel privilegio di legittimazione in persona di Paduano Pagano figlio del Magnifico Monte Pagano, rilasciato in Napoli dal Conte Palatine Pirro Luise Riccio per le facultà ricevute, ed autenticato da Notar Cirio Santoro.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	118	1481	<i>Concessione dell'Uffizio di Credenziere del Gran Suggello a Nicola de Allegro</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a Barletta a 1° agosto 1481, col quale concede a Nicola de Allegro, Segretario del Re, l'ufficio di Credenziere presso la Percettoria dei diritti del Gran Suggello, aumentando l'annua provvisione da onze 12 a 20, durante la vita di esso Allegro e di uno de' figli.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	119	1482	<i>Vendita di una Casa della R. ^a Curia al Vico S. Bartolomeo in pro di Gio: Cola de Proya</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 21 febbraio 1482, col quale consente alla vendita di una casa appartenente alla Regia Curia nel Vico o Piazza di S. Bartolomeo a favore di Gio: Cola de Proya di Caieta per ducati 150; facendosi la vendita a mezzo di Pascasio Diaz Carlon, Castellano del Castelnuovo, maggiordomo e primo Guardaroba del Re.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	120	1483	<i>Immissione in possesso all'Annunziata del feudo dei Palafischi in quel di Sessa</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a Napoli a 7 dicembre 1483, per la esecuzione della sentenza emessa contro Francesco de Nolis di Policastro, per la vendita indebitamente a lui fatta da Carlo Caracciolo del feudo dei Palafischi, alias Cardato o Cardace nelle vicinanze di Sessa, presso il fiume Gariliano, ed il Casale di Mayano, ed ordina la immissione in possesso per parte dell'ospedale dell'Annunziata, erede del q. ^m Carlo Caracciolo.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	121	1484	<i>Restituzione delle somme raccolte per la Chiesa ed Ospedale di S. Antonio fuori le mura</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a Napoli a 27 ottobre 1484, col quale, sull'istanza del Magnifico Antonio Latro, da ordine al nobile Ambrogio Abate di costringere i questuanti della Chiesa ed ospedale di S. Antonio fuori le mura di Napoli a restituire tutte le somme raccolte e donate a detta Chiesa.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	122	1489	<i>Regio Assenso nei feudali al Conte di Altavilla</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 29 novembre 1489, col quale da facoltà al Conte di Altavilla di ipotecare i suoi beni feudali in favore della sua sposa Ginevra, figlia del Conte di Montoro, per la dote di duc. 4500 in caso di restituzione.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	123	1490	<i>Ordine ai Vescovi del Regno di dare aiuto ai Predicatori delle Indulgenze per l'Annunziata</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a' 14 gennaio 1490, col quale ordina ai Vescovi ed Arcivescovi del Regno di prestare aiuto ai Predicatori delle indulgenze accordate dalla S. ^a Sede all'Ospedale e Chiesa dell'Annunziata, negandolo a quelli che non avessero mandate dai Maestri di detta Chiesa.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	124	1490	<i>Ricognizione del R.do Carlo Cioffo qual Abate del Cisterciensi di Acquaformosa</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato a 6 maggio 1490, col quale da ordine al Vescovo di Cassano e al Luogotenente di Calabria Luigi Lull di riconoscere qual Abate del Monistero di S. ^a Maria di Acquaformosa dei Cisterciensi il R.do Carlo de Cioffis, clerico Napoletano, ed eletto, in luogo del defunto Abate Francesco, con la Bolla pontificia 3 aprile 1490.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	125	1495	<i>Riconferma dei Privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma di Re Carlo di Francia, dato in Castel Capuano a 10 marzo 1495, col quale riconferma tutt'i privilegi e concessioni a pro dell'ospedale dell'Annunziata, e specialmente quello di Giovanna 2. ^a de' 27 dicembre 1423.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	126	1495	<i>Restituzione dei beni a Giacomo de Raho de' quali era stato private come nemico degli Aragonesi</i>	Diploma di detto Re Carlo di Francia, dato a 16 marzo 1495, col quale ordina che fossero restituiti a Giacomo de Raho i beni del padre suo Melchione, cioè la Terra e il Castello di Spinazzola e quella di Genzano, il Casale nuovo in Terra d'Otranto e quello di Vetrano in Terra d'Oria; non che i beni spettanti alla madre di lui Catarinella de Zizzo, moglie di Melchione de Raho, consistenti nel Casale di Crispano in quel di Aversa. Quali beni erano stati usurpati in parte da Giovanni Marino Francesco Ruffo, Principe di Marzano, ed in parte da Gio: Antonio de Ursinis de Baucio, Principe di Taranto, quali affini di Re Alfonso e tolti ingiustamente a Melchione de Raho, come devoto e affezionato alla Casa di Francia e nemico degli Aragonesi.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	127	1496	<i>Mutuo di Domenico Carafa alla Regia Corte</i>	Diploma di Re Federico, dato a Napoli a 26 ottobre 1496, col quale assente al mutuo di duc. 500 fatto da Domenico Carafa alla Regia Corte per annui ducati 60 sulla Gabella del Vino.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	128	1497	<i>Privilegi alla Città ed Isola di Capri</i>	Diploma di Re Federico d'Aragona, dato in Casal di Principe a 19 febbraio 1497, col quale conferma a pro della Città ed Isola di Capra tutt' i privilegi dei passati Sovrani, massime quelli di Re Alfonso e di Re Ferdinando 1.°, e ne approva i Capitoli.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	129	1497	<i>Vendita della Gabella del Vino all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Diploma di Re Federico, dato in Casal di Principe a 22 febbraio 1497, col quale vende a pro della Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata, per ducati 3000, la Gabella del Vino, che si esigeva nella Torricella marittima di Napoli con tutte le entrate e i diritti, a mezzo del suo Tesoriere Michele de Afflicto.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	130	1507	<i>Conferma della nomina di Mastro d'Atti del S. R. C. a Giovanni de Litteriis</i>	Diploma di Re Ferdinando d'Aragona, dato in Castel Nuovo a 30 marzo 1507, col quale conferma a Giovanni de Litteriis la nomina di Mastro d'Atti del Sacro Consiglio, a lui concessa dal Viceré Consalvo Ferrandes de Corduba, magnum Capitaneum, con facultà di farsi sostituire da persona idonea approvata dal S. R. C.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	131	1507	<i>Concessione di annui Ducati 200 a Bernardo Caracciolo</i>	Diploma dello stesso Re Ferdinando (il Cattolico), dato in Castel Nuovo a 3 giugno 1507, col quale accorda al Mg. ^{co} Bernardo Caracciolo (a pud nos manens pro servitio et statu nostro effectus etc.) annui ducati 200 sul ius della tratta dei grani di Calabria.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	132	1509	<i>Legittimazione di Cesare de Litteriis di Giovanni</i>	Diploma di Re Ferdinando, dato in Napoli a 4 ottobre 1509, per la legittimazione di Cesare de Litteriis, figlio illegittimo del Notaio e Procuratore fiscale Giovanni de Litteriis e di certa Benedetta, vedova nel tempo del concepimento e maritata all'epoca del parto.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	133	1530	<i>Conferma dell'operato dei Commissari pei delitti di ribellione e di lesa maestà</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo e Giovanna sua madre, dato in Augusta a 12 agosto 1530, di conferma a tutto ciò che venne operate nel Regno dai Commissari da lui inviati, Filiberto de Chalon Principe d'Orange, Viceré, dal Rev. ^o Innaco de Mendoza Vescovo di Burges, da Giovanni Sunyer Vice-Cancelliere del Regno d'Aragona, e da Martino Romano per le cause di ribellione e di lesa maestà.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
 Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
 G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi regi	134	1532	<i>Per espletare le cause contro i ribelli ordina nominarsi due Dottori abili nella Commissione</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo V e Giovanna sua madre, dato a Colonia a 28 Gennaio 1532, col quale da facoltà all'E. ^{mo} Innaco Lopez de Mendoza, Cardinale Arcivescovo di Burges, ed ai Commissari Giovanni Sunyer e Martino Romano per le cause contro i ribelli di nominare due Dottori abili ed idonei che, di unita al Romano, potessero decidere e menare a termine dette cause.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	135	1532	<i>Dispone l'inventario dei beni di Montevergine</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo V e di Giovanna sua madre, dato a Ratispona a 5 Settembre 1532, col quale, ad istanza de' Maestri Economi della Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata, non che del Vicario e Monaci di Montevergine, dispone procedersi ad un Inventario di tutt'i beni e rendite di detto Monistero, Priorati e Grancie annesse a detto Ospedale, e ciò fra un anno e nei modi di legge.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	136	1536	<i>Riconferma dei privilegi ai feudi di Montevergine</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo V e Giovanna, dato in Castel Nuovo a 22 Marzo 1536, col quale si trascrivono e confermano i privilegi di franchigia ai feudi di Montevergine e per esso dell'Ospedale dell'Annunziata siti in Terra di Lavoro, Principato Citra e Valle Beneventana, cioè Castello di Mercogliano, Casale di Ospedaletto e feudo di Montefusco, composto dei Casali di Cuccia, S. Martino, Terranova, Ventecane, Petra cu li Fusi, Mugnano e Quadrelle. (copia autentica).	2	RIP. 0047
Diplomi regi	137	1540	<i>Concessione di salvaguardia a Gio. Berardino Terminio</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo V e Giovanna, dato a Bruxelles a 29 ottobre 1540, col quale concede salvaguardia speciale al suo familiare Gio: Berardino Terminio, suoi parenti e fratelli.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	138	1546	<i>Vendita di fiscali a pro di Cesare Pignatello</i>	Diploma dell'Imperatore Carlo V e di Giovanna, dato a Ratispona a 1° agosto 1546, col quale conferma la vendita di annui ducati 700 di fiscali, fatta dal Viceré d'ordine di S. M. a pro di Cesare Pignatello, onde accorrere alle necessità del Serenissimo Re de' Romani fratello germano di detta Cesarea Maestà. Dei quali ducati 700, per ducati 400 sulla Città e Casali di Sorrento, ducati 270 sulla Baronìa di Avella, e ducati 30 sulla Terra di Bajano.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	139	1621	<i>Assenso all'obbligo dei feudali fatto da Pinelli Marchese di Civita S. Angelo a pro dell'Annunziata</i>	Diploma del Re Filippo di Spagna, dato a Madrid a 24 dicembre 1621, di assenso all'obbligo nei feudali fatto da Paride Pinelli di Genova, Marchese di Civita S. Angelo in Abruzzo, a favore dell'Annunziata per ducati 13000 al 7 %, ipotecati sulle Terre di Gioia ed Acquaviva di Bari, che furono del Duca d'Atri D. Giosia Acquaviva e dal Pinelli comperate sub hasta per ducati 360mila.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	140	1637	<i>Conferma l'ufficio di Credenziere della Zecca ad Anello de Falco</i>	Diploma del Re Filippo, dato a Madrid a' 15 dicembre 1637, col quale conferma ad Anello de Falco l'Ufficio di Credenziere del Saggio della Regia Zecca delle monete (Credencerio Sayolae Regiae Siclae Monetarum), da de Falco acquistato per ducati 3000.	2	RIP. 0047
Diplomi regi	141	1684	<i>Assenso alla vendita di annui ducati 9000 a pro degli otto Banchi di Napoli</i>	Esecutorio del Viceré Marchese del Carpio 5 giugno 1684 al Real Privilegio, dato a Madrid 2 aprile 1684, col quale presta l'assenso alla vendita fatta dal Viceré di annui ducati 9000 pel Capitale di ducati 150mila sulla nuova imposta di grana 15 su ogni tomolo di Sale a favore degli otto Banchi della città, cioè Pietà, Casa Santa e Banco dell'Annunziata, Banco Monte dei Poveri, Casa Santa e Banco dello Spirito Santo, Banco di S. Giacomo e Vittoria, Banco di S. Eligio, Banco Santa Maria del Popolo, e Banco del Salvatore; qual somma occorre per la fabbricazione della nuova moneta.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	142	1506	<i>Assenso regio nei feudali per Alfonso Turella e Margherita de Ursinis su Rignano</i>	Diploma originale di Consalvo Ferrandes de Cordova, Duca di Terranova e S. Angelo, Viceré e Luogotenente Generale di Ferdinando, dato in Castel Nuovo a 26 febbraio 1506, pel regio assenso all'obbligo fatto da Alfonso Turella e da sua madre Margherita de Ursinis sul Castello di Rignano in Capitanata in pro di Catarinella del Tufo, moglie di detto Alfonso, per la dote di ducati 500.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	143	1507	<i>Per la pace tra il Re Cattolico e il Cristianissimo si restituisce il Castello della Fraola e quello di Frattapiccola a Cesare Bozzuto.</i>	Diploma in copia di Giovanni d'Aragona, Conte di Ripacorta, Viceré di Ferdinando il Cattolico, dato in Castel Nuovo a 12 giugno 1507, per la restituzione a Cesare Bozzuto del Casale de la Fraola posseduto dall'III. ^o Fabrizio Colonna, e del Casale di Frattapiccola già posseduto dalla Serenissima Giovanna Regina; e tale restituzione per effetto del concordato e della pace interceduta tra il detto Re Cattolico ed il Cristianissimo Re dei Franchi, così concepito e trascritto: « Item pari modo fuit traclatum et concordatum quod omnes « et singuli principes barones domini milites alii cuiuscumque « status vel conditionis sint predicti Sicilie citra farum regni « vel aliunde, qui partes dicti Cristianissimi regis contra pre- « fatum catholicum regem tenuerunt et sequuti sunt vel eorum here- « des legitimi illico post matrimonium per verba de presenti « factum et conclusum inter prefatum Catholicum regem et Illam « dominam Germanam de Fuxo integre in possessione et fun- « cione suorum principatum domorum terrarum dominorum « bonorum suorum immobilium quorumcumque, qui ipsi possi- « debant in initio dieti belli quod fuit anno Domini 1502, in state « tempore quo armigeri regis Catolici Hispanie venerunt ad Tripal- « dam et dominus de Bouy venit contra eos, quamvis per pre- « fatum Catholicum Regem vel suos locumtenentes fuerint vel « sint alienata aut translata in alias quocumque causa et si- « militer erant restituti in possessione et fruicione predictorum « bonorum etc.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	144	1507	<i>Riconcessione a Cesare Bozzuto delle Terre della Fragola, Frattapiccola e Roseto</i>	Diploma del Viceré Conte di Ripacorta, dato in Castel Nuovo a 4 luglio 1507, col quale conferma a Cesare Bozzuto il possesso dei Casali della Fragola e Frattapiccola in Terra di Lavoro, e del Castello di Roseto (Loseto?) in Terra di Bari a lui concessi dai Re predecessori.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	145	1507	<i>Per gli annui ducati 200 a Bernardo Caracciolo</i>	Esecutoria degli 11 agosto 1507 del Collaterale Ferdinando de Avalos de Aquino Marchese di Pescara, qual Presidente della Summaria, data al Privilegio di Re Ferdinando, del 3 giugno 1507, per gli annui ducati 200 a Bernardo Caracciolo sulla tratta dei grani di Calabria.	2	RIP. 0047

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	146	1509	<i>Concessione a Giovanni de Litteriis</i>	Diploma del Viceré Conte di Ripacorta, dato in Castel Nuovo a 4 ottobre 1509, col quale, nell'accordare al nobile notaio Giovanni de Litteriis la legittimazione del figlio Cesare rendendolo abile e capace, presta l'assenso all'acquisto da lui fatto da Paolo Brancaccio, utile signore del feudo di Trentola e Lorianò, di 4 moggia di terra feudale nel luogo detto Starza de lo caruso nella Terra di Lorianò.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	147	1512	<i>Nomina di Jacobello Romeo al Subactariato della M. C. della Vicaria</i>	Diploma del Viceré E.mo Cardinale Sorrentino, dato a Napoli 9 febbraio 1512, per la nomina del nobile Jacobello Romeo al Subactariato della Magna Curia della Vicaria, per rinuncia di Tobia de Valuta.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	148	1512	<i>Priorato di S. Marta di Tripergole conferito al R.do de Bedaroz</i>	Diploma del Viceré Cardinale Sorrentino, dato a Napoli 8 marzo 1512, col quale, per la morte di Francesco de Costancio, conferisce il Priorato di S. ^a Marta di Tripergole, di regia collazione, al Rev. Cristofaro de Bedaroz, clerico di Segovia e regio cappellano.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	149	1512	<i>Regio assenso nei feudali al Barone di Mottola Giov. Tomaso Calatajiut</i>	Diploma del Viceré Cardinale Sorrentino, dato a 1. ^o novembre 1512, per l'assenso sull'obbligo nei feudali fatto da Gio. Tomaso Calatajiut, Barone di Mottola, e da sua madre Barbara di Castel Bilbal, per la promessa di non alienare fra 5 anni la detta Città di Mottola ad altra persona se non a Nicola Folliero mercante Napoletano.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	150	1517	<i>Donazione di Giov. Antonio Caracciolo alla Chiesa dell'Annunziata</i>	Diploma del Viceré Alfonso de Cardona, dato in Castel Nuovo a 23 febbraio 1517, sulla donazione fatta da Gio. Antonio Caracciolo a pro della Chiesa dell'Annunziata degli duc. 200 sulle tratte di Calabria dovuti dallo Stato.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	151	1518	<i>Regio assenso alla vendita di ducati 90 annui sui dazi di Altamura a Giov. Nicola Origlia</i>	Diploma del Viceré Raimondo de Cardona, dato a 12 maggio 1518, per la vendita di annui duc. 90 sui dazi e gabelle di Altamura a pro di Gio. Nicola Origlia, fatta dal Conte di Rocca Mondragone, fra i ducati 500 che possedeva per acquisto dal Duca di Traetto.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	152	1522	<i>Subactariato della M. C. della Vicaria a Cesare de Litteriis</i>	Diploma del Viceré Andrea Carafa Conte di S. Severina, a 1. ^o Giugno 1522, per la concessione del Subactariato della Magna Curia della Vicaria a Cesare de Litteriis per la morte di Giovanni de Caro.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	153	1524	<i>Assenso alla vendita del Barone di Montemilone a pro di Francesco Cogollos</i>	Assenso del Viceré Conte di S. ^a Severina, dato a 16 marzo 1524, sulla vendita facienda da Paolo Tolosa Barone di Montemilone a pro di Francesco Cogollos per annui ducati 100 sulla Gabella delle Sete di Calabria, con l'obbligo solidale di Marco d'Alagna e consenso di Covella Minutolo moglie di esso Barone, pel capital prezzo di ducati 1000, pervenuti al Cogollos dalla vendita di alcune Case a S. Pietro Maiella in pro di Alberto de Ligorio.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	154	1530	<i>Concessione Sovrana all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Esecutoria del Luogotenente Generale E.mo Cardinale Pompeo Colonna, de' 31 ottobre 1530, data al Sovrano Dispaccio di S. M. Carlo V. in Inspruch 5 giugno 1530, col quale, aderendo alle suppliche dei Governatori dell'Ospedale dell'Annunziata, concede che gli annui duc. 200, sulle tratte di Calabria e posseduti per donazione di Gio. Antonio Caracciolo, fossero invece eseguibili sulle tratte dei grani di Puglia.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	155	1534	<i>Assenso a pro di Laura Nomicisio</i>	Assenso del Collaterale Conte di S. ^a Severina, dato a 2 aprile 1534, sulla obbligazione per ducati 200 fatta da Laura Nomicisio a pro del fratello Giacomo; qual somma le occorse per lo acquisto dei Castelli Opy e Pesculo in Abruzzo Citra per ducati 4000 dall'Illustre Francesco de Avalos de Aquino Marchese di Pescara.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	156	1534	<i>Per la vendita della Terra di Motta da Caracciolo al Marchese di Castelvetero</i>	Assenso del Viceré D. Pietro de Toledo, a 28 ottobre 1534, per la vendita a farsi da Gio. Antonio Caracciolo Conte d'Oppido della Terra di Motta a Gio. Battista Carrafa Marchese di Castelvetero, o a chi gli piacerà.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	157	1534	<i>Assenso a pro di Laura Nomicisio</i>	Assenso del Viceré D. Pietro de Toledo, a 9 dicembre 1534, sulla obbligazione nei feudali in Ducati 2500 fatta da Laura Nomicisio in pro del fratello Giacomo, per lo acquisto da lei fatto dalla Contessa di Aversa Beatrice de Arena dei Castelli d'Introdacqua, Scanno e Castel di Valva in Abruzzo per Ducati 5000.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	158	1535	<i>Sentenza di condanna contro Cosimo Imperato</i>	Esecutoria, data dal Viceré D. Pietro de Toledo a 30 aprile 1535, ad una sentenza del S. R. C. di condanna contro Cosimo Imperato per ducati 129 a pro dei fratelli Camillo e Gio: Domenico Imperato q. ^m Nardo (morto in anno pestis magne 1527) per pigioni esatte dal Cosimo per 5 anni su talune Case comuni ed indivise alla Piazza dell'Olmo.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	159	1537	<i>Assenso nei feudali a Laura Nomicisio e al figlio Giov. Ferdinando d'Avolos</i>	Assenso del Viceré D. Pietro de Toledo, dato a 18 Giugno 1537, sulla obbligazione nei feudali fatta da Laura Nomicisio e dal figlio primogenito Gio: Ferdinando Davolos per Ducati 7700 mutuati da Giacomo Nomicisio, per l'acquisto di Opi e Pescasseroli, non che de' Castelli di Scanno ed Introdacqua.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	160	1537	<i>Assenso alla donazione della Marchesa di Pescara Vittoria Colonna all'Annunziata</i>	Assenso del Viceré D. Pietro de Toledo, a 22 Giugno 1537, sulla obbligazione nei feudali per la donazione fatta dalla Ill. ^{ma} Vittoria Colonna Marchesa di Pescara, in Ducati 1000, all'Ospedale dell'Annunziata.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	161	1539	<i>Assenso alla donazione del R.do Annibale Monsorio all'Annunziata</i>	Assenso del Viceré D. Pietro de Toledo, a 14 marzo 1539, sulla obbligazione nei feudali fatta da Antonio Monsorio per Ducati 800 donati all'Ospedale dell'Annunziata dal R. ^{do} Annibale Monsorio.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	162	1539	<i>Assenso nei feudali a Ferdinando de Alarcon Marchese di Valle Siciliana</i>	Assenso del Viceré de Toledo de' 19 luglio 1539 all'obbligazione nei feudali fatta da D. Ferdinando de Alarcon Marchese di Valle Siciliana per Ducati 2066 dovuti a Sicilia Ursina moglie di Aurelio Pignone, qual erede della Sorella Laura Ursina.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	163	1539	<i>Assenso nei feudali del Conte di Policastro a pro dell'Annunziata</i>	Assenso del Viceré de Toledo a 8 agosto 1539 all'obbligo nei feudali fatto dall'Ecc. ^{te} Gio: Battista Carrafa Conte di Policastro pel legato del suo avo paterno Giovanni Carrafa già Conte di Policastro di annui ducati 25 a pro dell'Ospedale dell'Annunziata; e alla cessione vita durante di Aurelio de Luca de' duc. 25 sulla Dogana e Maggior Fondaco di Napoli che possedeva Berardino Gambacorta figlio del già Barone di Campochiaro per la vita e militia ipotecate sul Ducato di Bojano e Baronia di Campochiaro, e vendute dal de Luca.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	164	1541	<i>Assenso sulla dazione in solutum del Duca d'Atri a de Somma</i>	Assenso del Viceré di Toledo, dato a Reggio a 28 aprile 1541, sulla dazione in solutum di annui Duc. 140 sugl'introiti del Castello di Contraguerra in Abruzzo a pro di Nicola de Somma dall'Illustre Duca d'Atri Donatantonio Aquaviva de Aragonia, per estinguere il debito di Ducati 2880 del defunto Duca al Mag. ^{co} Vincenzo Mormile, di cui fu erede l'ospedale dell'Annunziata.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	165	1542	<i>Certificato di cittadinanza Napoletana a Francesco Caracciolo</i>	Certificato in forma del Collaterale luogotenente e Presidente della Camera della Sommaria Alfonso Davolos de Aquino a 28 marzo 1542 a favore di Francesco Caracciolo per essere Cittadino napoletano, e godere delle franchigie ed esenzioni concesse dal Re Federico in Segovia a 5 ottobre 1505.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	166	1542	<i>Assenso ai Capitoli tra il Comune di Latronico e Palmerio</i>	Assenso del Viceré di Toledo a 1.º Giugno 1542 ai Capitoli stipulati tra il Mag. ^{co} Antonio Palmerio di Napoli utile Signore della Terra di Latronico e i Cittadini di essa, senza pregiudizio dei diritti della R. ^a Corte, per Notar Giacomo Russo di Lauria, a 20 Giugno 1523.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	167	1542	<i>Assenso nei feudali per la Duchessa d'Amalfi</i>	Assenso del Viceré de Toledo, a 9 agosto 1542, sulla obbligazione nei feudali assunta dalla Illustre Costanza Davolos de Aquino, Duchessa d'Amalfi, tanto in nome proprio che qual procuratrice del marito l'Illustre Alfonso de Aragonia de Piccolohominibus, Duca d'Amalfi, a pro della Mag. ^{ca} Laura Nomicisio per annui ducati 90 sui fiscali di Ayerola pel capitale di ducati 900, onde redimere da Bartolomeo Carrafa Castrum Liti in Abruzzo Ultra.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	168	1542	<i>Quietanza del Marchese del Vasto Davolos a pro di Nomicisio</i>	Quietanza generale rilasciata in Aste a 8 settembre 1542 da Alfonso Davolos de Aquino, Marchese del Vasto, Principe di Monte Ercole e Francavilla, Conte di Monteodorisi, Airola e Laureto, Luogotenente dello Stato di Milano, e Capitan Generale di S. M. Cesarea in Italia, a favore di Giacomo Nomicisio per i conti renduti qual procuratore del Davolos.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	169	1543	<i>Assenso alla donazione del Mag. ^{co} Fabrizio Marramaldo</i>	Assenso del Viceré de Toledo, a 28 ottobre 1543, sull'obbligazione nei feudali fatta dal Mag. ^{co} Fabrizio Marramaldo per donazione di ducati 12000 all'ospedale dell'Annunziata con annui ducati 1100 da erogarsi in elemosine e utile di dett'ospedale e del Venerabile Monistero di S. Gironimo d'Aversa.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	170	1543	<i>Assenso sull'obbligo del principe di Bisiniano all'Annunziata</i>	Assenso del Viceré de Toledo, a 11 dicembre 1543, sull'obbligo fatto dall'Illustre Pietrantonio Sanseverino, Principe di Bisiniano, a mezzo del procuratore Mag. ^{co} Francesco Falangola, a pro della Chiesa dell'Annunziata per ducati 3400 di capitate in annui ducati 340 sulla Gabella della Seta di Calabria.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	171	1545	<i>Assenso nei feudali a Roberto Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Toledo, de' 19 ottobre 1545, sull'obbligo nei feudali pel mutuo di ducati 2000 fatto al Mag. ^{co} Roberto Carrafa da D. ^a Laura Nomicisio e suo figlio Ferdinando Davolos con le somme avute in dote da Lucrezia Carrafa, moglie di esso Ferdinando e figlia di esso Roberto.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	172	1550	<i>Esecutoria a pro di Paolo Pellegrino sui fiscali di Murcone, Sessano e Cayaza</i>	Esecutoria del Collaterale e Presidente della Summaria, del 1º febbraio 1550, a pro di Paolo Pellegrino per i fiscali da lui posseduti sulla terra di Murcone, per vendita fattagli da Raffaele Viale, procuratore della Principessa di Sulmona, non che sui fuochi della Terra di Sessano per le doti di sua moglie Lucrezia della Castagna, e sui fiscali di Cayaza per vendita di Giovanni de Palo.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	173	1550	<i>Assenso a pro dell'Ill.mo Pirro Castriota</i>	Assenso del Viceré de Toledo, del 5 novembre 1550, sulla obbligazione nei feudali fatta dall'Illustrissimo Pirro Castriota in annui ducati 144, che godeva sulle Gabelle della Città di Monopoli venduti al Mag. ^{co} Pietro Naclerio di Napoli.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	174	1550	<i>Assenso a pro di Scipione Tomacello</i>	Assenso del Viceré de Toledo, dato in Pozzuoli a 19 dicembre 1550, sulla obbligazione nei feudali fatta da Scipione Tomacello di annui ducati 540 sulle entrate di Napoli e Foggia, pel capitale di ducati 6000 al 9%, occorsi per la dote della Sorella Portia, ed a pro dell'ospedale dell'Annunziata.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	175	1550	<i>Assenso a pro di Marcantonio Pignatello</i>	Assenso del Viceré de Toledo, dato a 19 novembre 1550, sulla obbligazione ne' feudali per annui ducati 85 sulle Saline di Calabria, fatta dal Mag. ^{co} Marcantonio Pignatelli a pro della Mag. ^{ca} Porcia Caracciolo, con la evizione di Giovanni Caracciolo Barone di Celenza e suo figlio Cesare.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	176	1551	<i>Assenso ad Alfonso de Piccolhominibus Duca di Amalfi</i>	Assenso del Viceré de Toledo, de' 26 ottobre 1551, sulla vendita in burgensatico di annui ducati, 300 per capitate di ducati 3000, sulle entrate de le Molina di Capistrano in Abruzzo, ed in mancanza della Stagna di Ortucchio, fatta dall'Illustre Alfonso de Piccolhominibus de Aragona, Duca de Amalfe e Gran Giustiziere del Regno, a favore del Mag. ^{co} Ioan Ferrante d'Avolos.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	177	1552	<i>Assenso all'Eccellente Blasio Marsicano</i>	Assenso del Viceré de Toledo, dato in Pozzuoli a 4 aprile 1552, per la vendita di annui ducati 150 per capitale di ducati 1500 sulla Bagliva del Casale di S. Pietro in Principato Citra, fatta dall'Eccellente Blasio Marsicano a pro di Raffaele Regnante, e per esso di Francesco Cartiglia, cui la somma apparteneva.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	178	1553	<i>Esecutoria di sentenza contro Scipione de Bastariis</i>	Esecutoria, del 2 maggio 1553, resa da D. Luigi de Toledo, luogotenente generale, alla sentenza del S. R. C. de' 26 aprile per la condanna di ducati 90,40 contro Scipione de Bastariis ed a pro di Gio: Leonardo Rocco.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	179	1555	<i>Assenso a D. Ferrante Caracciolo Conte di Nicastro</i>	Assenso del Viceré D. Berardino de Mendoza, Capitano generale delle triremi, del 28 maggio 1555, sulla obbligazione nei feudali fatta da D. Ferrante Caracciolo Conte di Nicastro a pro di Cola di Somma per vendita di annui ducati 400 sulle entrate della Terra di Lacconia in Calabria ultra, e in difetto sull'altra di Maida per duc. 4000.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	180	1555	<i>Assenso sui feudali per D.^a Eleonora Sanseverino vedova di D. Ferrante de Alarcone</i>	Assenso del Luogotenente Generale de Mendocza, a 25 Giugno 1555, sull'obbligo nei feudali fatto da D. ^a Eleonora Sanseverino, Vedova di D. Ferrante de Alarcone, madre, balia e tutrice di D. Ferrante de Alarcone e de Mendocza, Marchese di Valle Siciliana, e di Pietrantonio de Mendocza, figli pupilli ed eredi di D. Ferrante, nipote ed erede ex persona della q. ^m Isabella de Alarcone e del q. ^m D. Ferrante Marchese di Valle Siciliana e Regio Castellano del Castel Nuovo di Napoli, per annui ducati 1325 in capitale di ducati 13250 a pro di D. Sicilia Ursina, vedova di Aurelio Pignone, e quale erede della sorella Anna Ursina.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	181	1555	<i>Assenso nei feudali a Gio: Tomaso Carrafa padre di Antonio, Conte di Ruvo</i>	Assenso del Luogotenente de Mendocza, a 18 luglio 1555, sull'obbligo nei feudali fatto da Gio: Tomaso Carrafa, balio e tutore dell'Illustre Antonio Carrafa Conte di Ruvo, per ducati 600 sulle Gabelle di Torre del Greco a pro dell'ospedale dell'Annunziata, e per ducati 2000 a D. Antonio de Buchis in annui ducati 640 per ricompra degli annui ducati 800 da D. ^a Camilla Mormile sulle entrate d'Andria.	2	RIP. 0047

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	182	1555	<i>Assenso a Gio; Angelo Barrile Barone di S. Arcangelo per ipoteca</i>	Assenso del Luogotenente de Mendocza, a 23 agosto 1555, sull'obbligo di Gio: Angelo Barrile Barone di S. Arcangelo a pro dell'ospedale dell'Annunziata per ducati 500, sottoponendo ad ipoteca una sua Casa nei luogo detto Somma Piazza.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	183	1555	<i>Assenso nei feudali al Magnifico Ludovico de Montalto signore di Arienzo</i>	Assenso del Luogotenente de Mendocza, a 27 agosto 1555, sull'obbligo nei feudali fatto dal Mag. ^{co} Ludovico de Montalto, utile signore della Terra di Arienczo, in annui duc. 45 per duc. 500 a pro di Gio: Angelo Barrile Barone di S. Arcangelo per pagarli all'ospedale dell'Annunziata pel legato del q. ^m Gio: Massimo de Montalto, ipotecendo i beni in Arienzo et proprie la difesa vulgariter dicta la fida forestera.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	184	1555	<i>Assenso nei feudali a Gio: Alfonso Samudio</i>	Assenso del Luogotenente de Mendocza, del 21 novembre 1555, sull'obbligo nei feudali fatto da Gio: Alfonso Samudio a pro dell'Ospedale dell'Annunziata per la cessione del ius di ricomprare annui duc. 94 su certi stabili di questa Città.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	185	1556	<i>Assenso nei feudali alla Duchessa di Gravina Felicia Sanseverino</i>	Assenso del Viceré Ferrante Alvarez de Toledo Duca d'Alba, a 25 aprile 1556, sull'obbligo nei feudali fatto da Felicia Sanseverino Duchessa di Gravina per annui ducati 150 sui fiscali di Monopoli a pro dell'Ospedale dell'Annunziata per duc. 1500.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	186	1556	<i>Assenso nei feudali a Gio: Battista Carrafa q. ^m Roberto</i>	Assenso del Luogotenente Generale de la Cueva, a 24 settembre 1556, alla obbligazione nei feudali fatta da Gio: Battista Carrafa q. ^m Roberto per duc. 1800 da pagare a suo cognato Gio: Ferrante d'Avalos per le doti della q. ^m Lucrezia Carrafa, figlia del fu Roberto e moglie del d'Avalos.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	187	1557	<i>Assenso nei feudali a Sebastiano e Marcantonio Calendo</i>	Assenso del Viceré Ferdinando Alvarez Duca d'Alba, a 24 marzo 1557, sull'obbligo nei feudali fatto da Sebastiano e Marcantonio Calendo padre e figlio per i duc. 100 dati a Cornelia Galiota q. ^m Ottaviano, moglie di esso Marcantonio, dalla Casa dell'Annunziata, da ritenerli sui duc. 2500 dovuti alla Cornelia dal Monte del q. ^m Vincenzo Galiota Vescovo di Squillace.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	188	1557	<i>Assenso al Conte di Morcone Scipione Carrafa</i>	Assenso del Luogotenente Generale Federico de Toledo, de' 15 dicembre 1557, alla permuta fatta da Scipione Carrafa Conte di Morcone cedendo la Terra e il Castello di Caivano a Loise Carrafa, Principe di Stigliano e padre suo, che in cambio dava le Terre e i Castelli di Sala e Atena in Principato Ultra.	2	RIP. 0047
Diplomi viceregnali	189	1558	<i>Ordinanza a pro di Paulo Pellegrino</i>	Ordinanza del Regio Collaterale Ferdinando Davolos de Aquino, a 30 marzo 1558, pel pagamento de' fiscali dovuti a Paulo Pellegrino sui vari Comuni di Terra di Lavoro, Morcone, Aversa, Cariginaro, Orta, Succio, Parete, Buxiano, Sexana.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	190	1558	<i>Assenso nei feudali a Marcantonio Loffredo</i>	Assenso del Viceré Juan Manriquez de Lara, a 19 luglio 1558, sull'obbligo nei feudali fatto da Marcantonio Loffredo e specialmente sul Molino lo Capece nelle Padule di Napoli, per annui duc. 45 in capitale di duc. 450 a pro dell'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	191	1558	<i>Assenso nei feudali a Marcantonio Loffredo</i>	Assenso del Viceré de Lara, 19 luglio 1558, sull'obbligo nei feudali e sul Molino lo Capece fatto da Marcantonio Loffredo in annui duc. 27 per duc. 300 all'Ospedale dell'Annunziata per legato di Lucrezia Crispano madre di esso Marcantonio.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	192	1560	<i>Assenso alla convenzione tra il Marchese de Sangro e l'Annunziata</i>	Assenso del Viceré D. Perafan de Ribera, a 11 gennaio 1560, sulla convenzione tra la Casa dell'Annunziata e Gio: Francesco de Sangro Marchese di Torre maggiore, che, dovendo alla prima duc. 850 qual cessionaria di Gio: Vincenzo de Loffredo, le fa vendita di una Casa posta nella Piazza di Nido in frontespizio del Monastero di S. Domenico, e l'Annunziata gliela concede in enfiteusi per annui duc. 76,50.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	193	1560	<i>Assenso nei feudali a pro del Principe di Sulmona D. Ferrante de la Noy</i>	Assenso del Viceré de Ribera, 15 gennaio 1560, all'obbligo nei feudali sulle entrate fiscali di Nucera de li Pagani fatto da D. Ferrante de la Noy Principe di Sulmona a pro della magnifica Beatrice Torella per anni duc. 230 e in capitale duc. 2300 con la garanzia di Vincenzo Pilella.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	194	1560	<i>Assenso a pro di Gio: Geronimo Freccia o Frezza</i>	Assenso del Viceré de Ribera, del 5 dicembre 1560, sull'obbligo nei feudali fatto da Gio: Geronimo Frezza o Freccia per la vendita di una masseria di moggia 60 nei Casale di Mugnano a pro di Lutio Luttiero ed Annibale Brascogna per duc. 900 con l'assenso dei fratelli Antonio e Giovanni Frezza e della moglie Beatrice Ferrella per le sue doti.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	195	1561	<i>Diploma di Cittadinanza di Capua a Galeazzo de Dugnano milanese</i>	Diploma di Cittadinanza, de' 22 agosto 1561, rilasciato dalla Città di Capua a pro di Galeazzo de Dugnano di Milano con l'obbligo di costruire a sue spese canne sei delle nuove mura della Città (miniato).	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	196	1562	<i>Assenso a Marcantonio de Loffredo</i>	Assenso del Viceré de Ribera, 10 marzo 1562, sull'obbligo nei feudali sull'entrata del Molino lo Capece fatto da Marcantonio Loffredo per duc. 500 mutuati dall'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	197	1562	<i>Assenso al Marchese d'Oriolo Marcello Pignone</i>	Assenso del Viceré de Ribera, 17 marzo 1562, sull'obbligo nei feudali fatto dall'III. Marcello Pignone Marchese d'Oriolo per annui duc. 40 sulle entrate di Oriolo e Montegiordano in Calabria a pro di Massentio Iudono della Terra di Candela.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	198	1562	<i>Assenso nei feudali al Marchese d'Illicito Alonso Piccolhomini</i>	Assenso del Viceré de Ribera, Duca d'Alcala, de' 5 maggio 1562, sull'obbligo nei feudali fatto dall'III. D. Alfonso Piccolhomini Marchese d'Illicito pel pagamento di duc. 3000 in solidum con Federico de Stefano per l'affitto delle Gabelle della carne e delle sbarre a pro della Chiesa ed Ospedale della SS. Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	199	1564	<i>Assenso a pro di Fabio Gesualdo per cessione a Cola di Somma</i>	Assenso del Viceré de Ribera d'Alcala, de' 15 giugno 1564, sull'obbligo nei feudali fatto dall'III. Fabio Gesualdo di Napoli per la cessione a pro dell'Ecc. Cola di Somma del dritto di ricomprare per ducati 4000 dall'III. Gio: Battista de la Tolfa Conte di Serino il Casale di S. Stefano in Principato Citra con palazzo, vassalli e altro.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	200	1565	<i>Assenso nei feudali al Conte di Morcone Scipione Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Ribera, de' 6 giugno 1565, sull'obbligo nei feudali fatto dall'III. Scipione Carrafa Conte di Morcone in pro della III. Isabella Spinella Contessa di Nicastro ed Oppido, per la evizione di annui ducati 126 a lei venduti dall'III. D. Fabricio Pignatelli su certo territorio in Napoli dove si dice a Porta Reale vecchia.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	201	1565	<i>Assenso al Conte di Montecalvo Gio: Battista Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Ribera, a 20 giugno 1565, sull'obbligo di annui ducati 255 per ducati 3000 mutuati dal Magnifico Gio: Andrea Carafa del q. ^m Malitia all'III. Gio: Battista Carrafa Conte di Montecalvo, con la garentia del suo figlio primogenito D. Francesco Carrafa.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	202	1567	<i>Assenso a Vincenza Origlia Vedova di Marcello di Silva</i>	Assenso del Viceré de Ribera, de' 10 luglio 1567, sull'obbligo nei feudali fatto da D. ^a Vincenza Origlia Vedova del q. ^m Marcello di Silva, con la evizione e garentia del figli D. Fabritio ed Abate D. Ferrante di Silva, in annui duc. 85 per duc. 1000 a lei mutuati da Giulio Cesare Rosillo e Abate Ascanio Rosillo Canonico Napoletano, sulle entrate di certi censi enfiteutici su Case a Capuana iuxta la Cappella di S. Nufrio, e dovuti da Cesare Terracciano e Bartolomeo Raho.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	203	1568	<i>Assenso al Marchese di Fuscaldo Salvatore Spinello</i>	Assenso del Viceré de Ribera, a 24 febbraio 1568, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ecc.mo Salvatore Spinello Marchese di Fuscaldo e da suo figlio Gio: Battista in annui duc. 468 per duc. 5200, a pro del Magnifico Pietrantonio di Somma sulle entrate e dazi della Terra di Fuscaldo.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	204	1568	<i>Assenso al Marchese di Vico Colantonio Caracciolo</i>	Assenso del Viceré de Ribera, del 6 aprile 1568, sull'obbligo nei feudali fatto dell'Ecc.mo Marchese di Vico Colantonio Caracciolo (che tiene per successore il figlio. primogenito Filippo) a mezzo di sua madre D. ^a Vittoria Carrafa, qual vicaria e procuratrice, in annui duc. 255, per duc. 3000, a pro dell'ospedale dell'Annunziata, sulle entrate di certe case in Piazza Capuana comprese quelle comprate da Giulio Cesare Capece; sulle entrate pure di un palazzo con giardino fuori Porta Nolana, e su quelle della Mastrodattia di Vitulano, dello Scannaggio di Montefusculo, del Mulino della Pellosa e di certe case in Manfredonia.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	205	1573	<i>Assenso al Principe di Sulmona Oratio de la Noy</i>	Assenso del Viceré Perrenot Cardinal e di Gran vela, 13 gennaio 1573, sull'obbligo nei feudali fatto da D. Oratio de la Noy, Principe di Sulmona, e dal fratello Pompeo per la cessione a pro dell'Ecc. Gio: Battista Capece Minutolo del jus di ricomprare annui duc. 360 por duc. 4000, mutuati dalla madre q. ^m Isabella Colonna Principessa di Sulmona, dal Mag. Cristofaro Mondragone yspano sulle entrate di terre e castelli in Abruzzo.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	206	1573	<i>Assenso al Barone di S. Arcangelo Angela Barrile</i>	Assenso del Viceré Cardinal di Granvela, dei 21 febbraio 1573, sulla obbligazione nei feudali fatta dall'Ill. Angelo Barrile Barone di S. Arcangelo in annui duc. 42,50 per duc. 500 a pro dell'ospedale dell'Annunziata sulle entrate di certe case nella Strada Summa Piazza nella regione del Seggio di Capuana: quali denari erano all'ospedale pervenuti dal legato del q. ^m Loyse Acciapaccia.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	207	1574	<i>Assenso al Barone di S. Arcangelo Angelo Barrile</i>	Assenso del Viceré Cardinal di Gran vela, de' 26 gennaio 1574, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill. Gio: Angelo Barrile Barone di S. Arcangelo in annui duc. 27 per ducati 340 a pro dell'ospedale dell'Annunziata donataria del q. ^m Felice de Antinoro.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	208	1576	<i>Assenso a D. Ferrante de Alarcon Marchese di Valle Siciliana</i>	Assenso del Viceré D. Innico Lopez de Mendocza, dei 10 dicembre 1576, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo D. Ferrante de Alarcon Marchese di Valle Siciliana in solidum con Antonio Felice per duc. 1376 a pro dell'Annunziata.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	209	1576	<i>Assenso all'Ill.mo Francesco di Bernaudo</i>	Assenso del Viceré de Mendocza, a 11 dicembre 1576, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo Francesco di Bernaudo in annui duc. 160 per duc. 2000 da lui dovuti al Banchiere Michele Coniglio per l'acquisto di metà del Mulino lo Guindaczo nelle palude di Napoli, espropriato a danno dell'Ecc. Consalvo Ferrante Bernaudo Barone di Bernaudo: quali annui duc. 160 avea venduti a pro dell'ospedale dell'Annunziata sulle entrate di detto Mulino e con la evizione dell'Ill. D. Loyse Gaetano de Aragonia Duca di Trayetto e dell'Ecc. Ascanio Filomarino.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	210	1577	<i>Assenso al Duca di Somma D. Antonio di Cardona</i>	Assenso del Vicere Lopez de Mendocza, de' 26 luglio 1577, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill. D. Antonio di Cardona Duca di Somma in annui duc. 880 per duc. 11000 a pro dell'Ecc. Gioanna Nacleria legittima consorte dell'Ecc. Paulo Bozzuto. Quali duc. 11,000 dovea il Duca impiegare in ricompra di annui duc. 990 dall'Ill.ma Crisostoma Carrafa Duchessa de la Tripalda, venduti dall'olim Duca di Somma suo fratello in solidum con l'Ill. Consalvo Ferrante de Cordoba Duca di Sessa a Rotilio Monilio per ricompra della Città di Sessa dall'Ill. Principe di Stigliano.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	211	1580	<i>Assenso al Duca di Seminara Scipione Spinello</i>	Assenso del Viceré de Zunica, a 19 febbraio 1580, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill. Scipione Spinello Duca di Seminara, che, per soddisfare il legato di sua madre Ippolita di Capua Duchessa di Seminara in duc. 1000 a pro dell'ospedale dell'Annunziata per due maritaggi l'uno a donzelle di S. ^a Cristina, e l'altro ad esposte della S. ^a Casa, cede annui duc. 80 sulle entrate della Terra di Umbriatico in Calabria a favore di Eliseo Ram.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	212	1580	<i>Assenso all'Illustre Conte di Morcone Scipione Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Zunica, a 8 aprile 1580, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill. Scipione Carrafa Conte di Morcone che, per soddisfare il legato di Gio: Felice Antinoro a pro delle donna di Casa Antinoro, cede all'ospedale dell'Annunziata annui duc. 147,80 sui fiscali di Supino e Sangiuliano per duc. 1792.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	213	1580	<i>Provvisioni di favore all'Annunziata</i>	Provvisioni del Viceré de Zunica, 18 ottobre 1580, a tutt'i Vescovi ed Autorità Ecclesiastiche del Regno, non che ai Baroni, Governatori ed altri ufficiali, perché prestassero valido aiuto e favore ai Procuratori dell'ospedale dell'Annunziata spediti per la esazione delle rendite, limosine e legati a pro di detta S. ^a Casa.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	214	1581	<i>Assenso ad Antonio d'Evoli e figli</i>	Assenso del Viceré de Zunica, 7 aprile 1581, sull'obbligo nei feudali fatto da Antonio, Gio. Battista e Giulio d'Evoli, padre e figli, in duc. 4300 a pro dell'ospedale dell'Annunziata per condanna inferta dalla fabbrica di S. Pietro pel legato del q. ^m Carlo d'Evoli, sui beni siti nella terra di Palmore in Abruzzo, nell'altra di Fresa, e su certe fosse di grano nella Città di Vasto.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	215	1581	<i>Assenso a D.^a Camilla Villano e D. Tiberio Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Zunica, 27 aprile 1581, sull'obbligo nei feudali fatto da D. ^a Camilla Villano e Tiberio Carrafa suo figlio per duc. 2396 resta di duc. 4000 legati all'ospedale dell'Annunziata da D. Lopez de Herrera, dopo la morte dell'Ecc. Lucrezia Brancaccia madre di essa Camilla, con evizione sulla casa e giardino al Monte Echia posseduto dai coniugi de Cardona.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	216	1581	<i>Assenso all'Ill.ma Duchessa di Maddaloni Roberta Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Zunica, 15 settembre 1581, sulla obbligazione nei feudali fatta dalla Ill. Roberta Carrafa Duchessa di Maddaloni, balia e tutrice dell'Ill. Loise Carrafa di Marra Principe di Stigliano, in annui duc. 116 per ducati 1500 sulle entrate di Torre del Greco a pro del Magnifico Scipione Vespulo per pagare detti ducati 1500 all'Ill. Antonio Carrafa Marchese di Quarato.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	217	1582	<i>Assenso a Vergilia Caracciolo</i>	Assenso del Viceré Duca di Ossuna, 11 dicembre 1582, sull'obbligo nei feudali fatto da Vergilia Caracciolo vedova in annui ducati 40 per duc. 500 a pro della Ill. Lucretia Pignatello sulle entrate di certe case fuori Porta Reale ove si dice ad limpiano.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	218	1583	<i>Assenso regio alla vendita della Terra di Vignola</i>	Esecutorio del Viceré Duca d'Ossuna, 22 gennaio 1583, al Privilegio di Re Filippo, dato a Toledo a 4 maggio 1575, che conferma la vendita fatta dalla Regia Corte della Terra di Vignola in burgensatico alla Casa dell'Annunziata, e della Portulania, pesi e misure in feudo a Gio: Luise Piscicello pel prezzo di ducati 25930.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	219	1583	<i>Sentenza del Grande Ammiragliato a pro di Damiano de Luca Mattaus</i>	Sentenza del Reggente l'ufficio del Grande Ammiragliato del Regno, D. Francesco Carrafa, 9 luglio 1583, nella causa tra Francesco Scarella e Damiano de Lucha Mattaus padrone di navi, che rinvoca la sentenza di condanna pronunciata dai Consoli di mare della Città di Maiorica contro de Lucha per noleggio di certa quantità di barili di tonnine.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	220	1583	<i>Sentenza del Grande Ammiragliato a pro di Damiano de Luca Mattaus</i>	Diverse intime di detta sentenza a 19 luglio 1583.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	221	1583	<i>Sentenza del Grande Ammiragliato a pro di Damiano de Luca Mattaus</i>	Diverse intime di detta sentenza a 19 luglio 1583.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	222	1583	<i>Sentenza del Grande Ammiragliato a pro di Damiano de Luca Mattaus</i>	Diverse intime di detta sentenza a 19 luglio 1583.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	223	1583	<i>Assenso nei feudali a Claudio Capece per suo figlio Marcantonio</i>	Assenso del Viceré Duca d'Ossuna, 8 agosto 1583, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ecc. Claudio Capece, padre e balio di suo figlio Marcantonio, nepote ed erede del suo avo materno Marcantonio Pepe, in annui ducati 800 sul legato di ducati 10mila disposto da esso Pepe a pro dell'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	224	1584	<i>Privilegio di Cittadinanza napoletana a Ferrante Esposto</i>	Patente di Cittadinanza napoletana, rilasciata dal Luogotenente e Presidente della R. ^a Camera della Summaria Alfonso d'Avolos d'Aquino, Marchese del Vasto e Pescara, a 11 gennaio 1484, in favore di Ferrante Esposto dell'Annunziata, per godere i privilegi e le immunità concesse dal Re Federico ai Cittadini napoletani al pari dei Capuani e Liparoti.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	225	1584	<i>Assenso al Principe di Bisignano Nicolò Berardino Sanseverino</i>	Diploma di assenso del Viceré Duca d'Ossuna, a 16 ottobre 1584, sull'obbligo nei feudali fatto da Nicolò Berardino Sanseverino Principe di Bisignano in annui duc. 640 per duc. 8 mila sulla Gabella della Seta di Calabria a pro della Casa dell'Annunziata pei maritaggi Acciapaccia.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	226	1585	<i>Conferimento del Notariato a Gio: Andrea Mantengha di Gifoni</i>	Diploma del Viceré Duca d'Ossuna, de' 9 aprile 1585, col quale conferisce l'ufficio di pubblico Notaio nel Regno a Gio: Andrea Mantengha di Gifoni in Principato citra, attesa la sua provata idoneità e capacità a tale ufficio.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	227	1586	<i>Assenso alla Magnifica Portia Accorciamuro</i>	Assenso del Viceré Duca d'Ossuna, de' 25 Giugno 1586, alla retrocessione fatta dalla Mag. Portia Accorciamuro alla Magnifica Ipolita Caracciolo, qual madre balia e tutrice dei figli del q. ^m Iacobo Caracciolo di Bernabo, della gabella del Falangaggio, in virtù di sentenza del S. R. C.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	228	1586	<i>Assenso a Boffillo Crispano</i>	Assenso del Viceré de Zunica, Conte di Miranda, a 26 dicembre 1586, sull'obbligo nei feudali fatto da Boffillo Crispano, utile Signore della Terra della Tofara in Capitanata, per duc. 5000 da pagarsi all'Ospedale dell'Annunziata donatario del q. ^m Tommaso Caracciolo.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	229	1588	<i>Assenso a Theseo de Rinaldo di Capua</i>	Assenso del Viceré de Zunica, de' 24 agosto 1588, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo Theseo de Rinaldo di Capua, che, nel testare a pro del fratello Carlo, disponeva taluni legati, tra cui uno duc. 500 alla Chiesa dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	230	1597	<i>Assenso alla Duchessa di Torremaggiore Adriana Carrafa</i>	Assenso del Viceré de Guzman Conte d'Olivares, de' 27 gennaio 1597, all'obbligo sui feudali fatto da Adriana Carrafa Duchessa di Torremaggiore per annui duc. 108 da corrisondersi vita durante a Gio: Geronimo Laudato per il prezzo di duc. 600 al 18%, e con la garentia di suo marito Gio: Francesco de Sangro Duca di Torremaggiore.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	231	1597	<i>Assenso all'Illustre Gio: Battista della Leonessa</i>	Assenso del Viceré Conte d'Olivares, de' 3 settembre 1597, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill. Gio: Battista de la Leonessa, utile Signore della Terra di S. Martino, in annui duc. 15 per duc. 200 all'ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	232	1599	<i>Assenso alla Signora Faustina Minutula vedova Caracciolo</i>	Assenso del Viceré Conte di Lemos, de' 24 luglio 1599, sull'obbligo nei feudali fatto dalla Signora Faustina Minutula vedova del q. ^m Gio: Battista Caracciolo di Antonio, madre e tutrice dei figli Antonio ed Ettore Caraccioli, in annui duc. 160 all'8% per duc. 2000 sulle entrate del Castello di Ameruso in Terra di Lavoro, e propriamente di Ortale, Cannavina e Riemolo all'ospedale dell'Annunziata per Acciapaccia.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	233	1600	<i>Assenso a D.^a Faustina Minutula</i>	Assenso del Viceré Conte di Lemos, de' 14 giugno 1600, sull'obbligo fatto da D. ^a Faustina Minutula in duc. 450 a favore dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	234	1600	<i>Assenso all'Ill.mo Cesare Gagliardo di Lucera</i>	Assenso del Viceré Conte di Lemos, de' 28 Giugno 1600, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo Cesare Gagliardo q. ^m Ludovico della Città di Lucera in annui duc. 58,50 al 9% per duc. 650 a pro dell'ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	235	1600	<i>Assenso al Marchese di S. Agata Carlo di Loffredo</i>	Assenso del Viceré di Lemos, 28 Giugno 1600, sull'obbligo nei feudali dato dall'Ecc.mo Carlo di Loffredo, Marchese di S. Agata, per duc. 1800 a pro dell'ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	236	1604	<i>Assenso alla Baronessa di Bonifri Beatrice Milano</i>	Assenso del Viceré Pimentel Conte di Benavente, de' 7 maggio 1604, sull'obbligo nei feudali dato dai coniugi Beatrice Milano, Baronessa della Terra di Bonifri, e Ferrante Carrafa q. ^m Vincenzo per duc. 4000 all'ospedale dell'Annunziata, con evizione sugli annui ducati 825 dovuti da D. ^a Andreana Carrafa, Duchessa di Torremaggiore.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	237	1606	<i>Assenso all'Ill.mo Andrea Salazar</i>	Assenso del Viceré Pimentel, de' 4 febbraio 1606, sull'obbligo nei feudali dato dall'Ill.mo Andrea di Salazar, Secretario del Regno, per duc. 1000 all'ospedale dell'Annunziata sulle entrate delle Case e giardino nei Monte di Pausilipo, per pagarsi detti duc. 1000 a D. Berardino de Barilonuovo, Marchese di Cervinara, e Reggente la Cancelleria del Regno.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	238	1606	<i>Assenso a Gio: Battista d'Eboli</i>	Assenso del Viceré Pimentel, de' 10 febbraio 1606, sull'obbligo nei feudali fatto da Gio: Battista d'Eboli, erede della q. ^m Aurelia d'Eboli sua moglie, per duc. 1000 legati all'ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	239	1606	<i>Assenso al Marchese della Polla Giovanni Villano</i>	Assenso del Viceré Pimentel, a 1° marzo 1606, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo Giovanni Villano, Marchese della Polla, in annui ducati 1190, al 7%, per duc. 17 mila in favore dell'Ospedale dell'Annunziata, ed al Marchese occorsi per pagarli al Sacro Monte di Pietà in conto del duc. 80500, prestatigli pel prezzo della Terra di Diano e Casali venduti da Gio: Battista Caracciolo, Marchese di Brienza.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	240	1606	<i>Assenso al Duca di S. Donato Scipione Sanseverino</i>	Assenso del Viceré Pimentel, del 13 luglio 1606, all'obbligo nei feudali fatto da Scipione Sanseverino, Duca di S. Donato, pel mutuo di duc. 14 mila, in annui duc. 1050, col Banco di A. G. P. onde pagarli al Conte di Conversano, curatore dei beni del Principe di Bisignano, in conto dei duc. 50 mila, prezzo della Terra di Rugiano in Calabria ad esso Duca venduta.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	241	1607	<i>Assenso a D.^a Dianora Caracciolo e Dottor Marcantonio Loffredo</i>	Assenso del Viceré Pimentel, de' 30 luglio 1607, sull'obbligo nei feudali dato dai coniugi D. ^a Dianora Caracciolo e Dottor Marcantonio di Loffredo in annui ducati 300 per duc. 4000 a favore di Gio: Battista Pignatello, Marchese di Spinazzola, con garanzia di Pietro Francisco Ravaschiero genuese.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	242	1610	<i>Assenso al Barone di Locorotondo Gio: Giacomo Borrassan</i>	Assenso del Viceré Pimentel, 5 aprile 1610, sull'obbligo nei feudali fatto da Gio: Giacomo Borrassan di Monopoli, Barone della Terra di Locoretondo in Prova di Bari, in annui duc. 813 per duc. 10500 a favore di Mario Palmieri di Monopoli, onde pagarli all'Ospedale dell'Annunziata, erede della q. ^m Isabella Carbone moglie di Scipione di Loffredo, ed ai legatari Lucretia di Capua Duchessa di Bisaccia, ad Antonia di Sibia ed al Monistero di frati di S. ^a Maria della Gratia Maggiore.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	243	1610	<i>Assenso al Marchese di Morcone Oratio de Ponte</i>	Assenso del Viceré Pietro Fernandez de Castro, Conte di Lemos, de' 20 luglio 1610, sull'obbligo nei feudali fatto dall'Ill.mo Oratio de Ponte, Marchese di Morcone, per duc. 1500 in favore dell'Ospedale dell'Annunziata, a ragione di carlini 5 per cianfrone in caso di restituzione.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	244	1610	<i>Assenso alla Principessa di Scilla e al Duca d'Atri</i>	Assenso del Viceré Conte di Lemos, del 1° Settembre 1610, sull'obbligo fatto da D. ^a Isabella Acquaviva d'Aragona Principessa di Scilla, da D. Iosia Acquaviva d'Aragona Duca di Atri suo Nipote e D. ^a Margherita Ruffa Duchessa di Atri di lui moglie pel pagamento in un certo tempo di duc. 3724 a Francesco Zizzarello di Napoli, ed in mancanza subastare la masseria con case e giardino alla Barra, appartenenti alla Principessa, e possedute da Lucretia Caracciolo.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	245	1610	<i>Assenso ai Fratelli Albertini</i>	Assenso del Viceré Conte de Lemos, del 1° ottobre 1610, sull'obbligo fatto dai fratelli Fabritio e Claudio Albertini di Napoli in annui duc. 90 per duc. 1000 al Monte Capece-Minutolo, e per esso all'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	246	1610	<i>Assenso ai Fratelli Pignatello</i>	Assenso del Viceré Conie de Lemos, de' 5 ottobre 1610, sull'obbligo del fratelli Gio: Battista e Camillo Pignatello in anni Duc. 90 per Duc. 1000 a pro dell'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	247	1610	<i>Assenso al Conte di Gambatesa D. Cesare Pappacoda</i>	Assenso del Viceré de Lemos, 29 novembre 1610, sull'obbligo dell'Ill.mo D. Cesare Pappacoda, Conte di Gambatesa, e D. Tommaso de Avolos de Aragona in annui Duc. 82,50 sui frutti di una starza nell'Isola de Proceta, di proprietà di esso D. Cesare per Duc. 1100, all'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	248	1603	<i>Per la Cappella di Costantinopoli in Somma</i>	Provvisioni del R.° Consigliere Scipione Rovito, Consigliere della Curia del Cappellano Maggiore, 20 agosto 1613, con le quali il Sacro Ospedale dell'Annunziata e mantenuto nel possesso della Cappella in Somma nella Masseria delle Piane, intitolata Madonna di Costantinopoli, e che anticamente si chiamava la figura dell'Arco dell'Annunziata, con facoltà di esigere e amministrare senza l'ingerenza del Clero di Somma.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	249	1614	<i>Assenso al Principe di Scalea D. Hettorre Spinello</i>	Assenso del Viceré de Lemos, 2 giugno 1614, sull'obbligo fatto dall'Ill.mo D. Hettorre Spinello, Principe della Scalea, in annui Duc. 865 per Duc. 12126 a pro dell'Ospedale dell'Annunziata sul Monte Acciapaccia, ipotecando la terra di Morano in Calabria comprata dal Principe di Bisignano.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	250	1614	<i>Assenso al Duca di Santo Donato Scipione Sanseverino</i>	Assenso del Viceré de Lemos, 20 Giugno 1614, sull'obbligo dell'Ill.mo D. Scipione Sanseverino, Duca di Santo Donato, che, per l'acquisto della Terra di Altomonte in Calabria per Duc. 47275, vende annui Duc. 2654, per Duc. 37927, a pro di sua madre D. ^a Lucretia Carrafa, Marchesa di Corleto, e questa ne fa cessione per la stessa somma all'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	251	1615	<i>Assenso al Marchese di Cerchiara Giulio Pignatello</i>	Assenso del Viceré de Lemos, 23 Febbraio 1615, sull'obbligo dell'Ill.mo Giulio Pignatello, Marchese di Cerchiara, in annui Duc. 70 per Duc. 1000 in pro dell'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	252	1630	<i>Assenso al Principe di Gallicchio Gio: Giacomo Coppola e Carlo Caracciolo di S. Eramo</i>	Assenso del Viceré Afan de Ribera, de' 16 aprile 1630, sull'obbligo fatto da Gio: Giacomo Coppola, Principe di Gallicchio, e da Carlo Caracciolo di Santo Eramo in annui Duc. 90 per Duc. 1000 all'Ospedale dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	253	1633	<i>Assenso al Barone di Monteforte Mutio de Vicariis</i>	Assenso del Viceré Conte di Monterey, de' 22 settembre 1633, sull'obbligo di Mutio de Vicariis, Barone di Monteforte in Principato Citra, in annui Duc. 60 per Duc. 1000 al Banco di A. G. P. per conto di D. ^a Lucretia Carrafa, Marchesa di Corleto, debitrice di delta somma al Banco, e che il Barone doveva alla Marchesa per prezzo di tante pecore e capre, con ipoteca sulla terra lo Piano della Macchia in Monteforte.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	254	1634	<i>Assenso al Barone de la Ienestra Gio: Vincenzo Conte</i>	Assenso del Viceré Monterey, 5 maggio 1634, sull'obbligo dell'Ill.mo Gio: Vincenzo Conte, Barone della Ienestra in Principato ultra, in annui Duc. 80 per Duc. 1000, pagati a Francesco Battimello per resta di Duc. 14mila prezzo di detta Terra, ed a favore della Casa dell'Annunziata per Venati.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	255	1639	<i>Assenso al Duca d'Andria D. Antonio Carrafa</i>	Assenso del Viceré Duca di Medina, 1° aprile 1639, sull'obbligo di D. Antonio Carrafa Duca d'Andria, e D. ^a Francesca della Noya e D. ^a Emilia Carrafa, contutrici e balie di esso Duca, con D. Fabritio Carrafa, Vescovo di Bitonto, per pagare Duc. 7280 all'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	256	1640	<i>Assenso al Principe di Montauto Ferrante Capece</i>	Assenso del Viceré Duca di Medina, degli 8 novembre 1640, sull'obbligo dell'Ill. Ferrante Capece, Principe di Montauto, in annui duc. 35 per duc. 500 sulle entrate di una Casa nella strada che scende al Seggio di Nido, a favore dell'Annunziata.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	257	1640	<i>Assenso alla Signora Lantaro Caracciolo</i>	Assenso del Viceré Duca di Medina, 8 novembre 1640, sull'obbligo della Signora Dorotea Lantaro, moglie di Gio: Battista Caracciolo, per mutuo di duc. 1000 dalla Casa dell'Annunziata, impiegati pel ricupero della Terra dell'Accadia, che si possedeva dal q. ^m Ottavio di Stefano.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	258	1642	<i>Conferma dei Privilegi dell'Annunziata</i>	Esecutoria del Viceré Duca di Medina, de' 30 maggio 1642, alla Sovrana Concessione di Re Filippo, data a Madrid 11 ottobre 1640, di conferma ai privilegi concessi dai Sovrani predecessori all'Annunziata, e precisamente quelli de' 21 dicembre 1465 e 24 dicembre 1477, di Ferdinando d'Aragona, e l'ultimo di Re Carlo, dato a Napoli a 22 marzo 1536, e tutti trascritti in detto documento.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	259	1642	<i>Assenso al Marchese di Castel Vetere Fabrizio Carrafa</i>	Assenso del Viceré Duca di Medina, de' 14 ottobre 1642, all'obbligo fatto da D. Fabrizio Carrafa, Marchese di Castel Vetere, con garentia di suo padre Gironimo Carrafa, Principe di Roccella, in annui duc. 320 all'Ospedale dell'Annunziata per duc. 4000, all'8%.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	260	1645	<i>Assenso al Principe di Avellino Francesco Caracciolo</i>	Assenso del Viceré de Cabrera, 1° giugno 1645, sull'obbligo di D. Francesco Marino Caracciolo Arcella, Principe di Avellino, a mezzo del suo balio e tutore Giuseppe Caracciolo, Marchese de la Bella e Principe della Torella, in annui ducati 700 per duc.10mila su certe case del Principe di Avellino, a Puzzo Bianco et proprie al Largo Avellino, a favore dell'Annunziata, per pagarli a D. Mario de Loffredo, Marchese di Monteforte e Principe di Cardito.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	261	1648	<i>Assenso al Principe di Belmonte Daniele Ravaschiero</i>	Assenso del Viceré Conte d'Ognatte, de' 27 ottobre 1648, sull'obbligo nei feudali fatto da Daniele Ravaschiero, Principe di Belmonte, che, qual erede di sua Ava D. ^a Giulia d'Oria, per l'intermedia persona di suo padre Orazio, dovendo ducati 500 per laudo pronunziato fa vendita di annui duc. 35 a favore del Banco di A. G. P., ipotecati su Case ai Banchi Nuovi e su di una terra detta la Coltura in Tortora.	3	RIP. 0045

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	262	1651	<i>Assenso al Principe di Castellaneta D. Cesare Miroballo</i>	Assenso del Viceré Conte d'Ognatte, de' 9 febbraio 1651, sulla transazione tra Fill.mo D. Cesare Miroballo, Principe di Caslellaneta, Marchese di Bracigliano e d'Illicito, padre di Giuseppe, figlio ed erede della q.m Giovanna Bartilotta Piccolomini d'Aragona, figlia ed erede del q.m Nicola Piccolomini d'Aragona Principe di Castellaneta, e la Casa dell'Annunziata con annui duc. 329, per duc. 4700, sulle entrate di una Masseria in Illiceto di 300 versure luogo detto Treraolise.—Qual somma era dovuta alla S. ^a Casa come erede del q.m Pompeo Berlingiero, e per esser morti senza figli Fulvio, abate Marcello, Emilia ed Isabella Berlingieri.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	263	1663	<i>Assenso al Duca di Torre Orsaia D. Vincenzo de Franchis</i>	Assenso del Viceré Conte di Pignoranda, de' 12 giugno 1663, sull'obbligo fatto da D. Vincenzo de Franchis, Duca di Torre Orsaia e utile padrone della Città d'Ascoli, in annui duc. 168, per duc. 2800, a favore del Banco di A. G. P., qual donatario di Pietrantonio di Somma, sulle Adohe di Ascoli.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	264	1666	<i>Ius del suggello del S. R. C. acquistato dall'Annunziata</i>	Assenso del Viceré D. Pietrantonio d'Aragona, de' 19 novembre 1666, per la esecuzione del Sovrano Dispaccio dato a Madrid, a 26 agosto 1666, ed alligato, per la ratifica dell'acquisto fatto dalla Casa dell'Annunziata del jus del suggello del Sacro Regio Consiglio per ducati 20700.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	265	1687	<i>Assenso a Lorenzo Borretti</i>	Assenso del Viceré Conte d'Olivares, de' 27 maggio 1687, sull'obbligo di Lorenzo Borretti di pagare mensili ducati 2312 alla Casa dell'Annunziata per la esazione forzosa di certi debitori, dando in garentia gli emolumenti di Carceriero del Regio Esercito e di Portiero del Sacro Regio Consiglio.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	266	1687	<i>Assenso al Principe di Roti Capece Minutolo</i>	Assenso del Viceré Conte d'Olivares, de' 5 settembre 1687, sull'obbligo fatto da D. Ferdinando Capece Minutolo, Principe di Roti, per la transazione tra esso Principe e la Casa dell'Annunziata, legataria del q. ^m Gio: Battista Capece Minutolo, per ducati 4000 da pagarsi in tante rate.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	267	1695	<i>Assenso alla vendita del Casale di Lentace</i>	Assenso del Viceré de Benavides, de' 22 marzo 1695, sulla vendita all'asta pubblica del Casale di Lentace (Avellino) a pro di Giuseppe Costantino per ducati 1200 in danno del defunto Giuseppe Lucarelli, sulla istanza dei fratelli de Guglielmino.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	268	1698	<i>Assenso al Principe di Colle d'Anchise Fulvio de Costanzo</i>	Assenso del Viceré Afan de Rivera, de' 5 dicembre 1698, sull'obbligo di Fulvio di Costanzo, Principe di Colle d'Anchise, a favore del multiplico eretto dal fu Domenico Troiano Pappacoda, Principe di Centola, in beneficio di suo figlio Salvatore, Marchese di Pisciotta, in ducati 1250 per annui ducati 62,50 da pagarsi a D. Cesare d'Avolos, Marchese del Vasto e Pescara, tra la somma del prezzo della tenuta in Isernia.	3	RIP. 0045

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Diplomi viceregnali	269	1708	<i>Assenso al Conte di Conversano Giuliantonio Acquaviva</i>	Assenso del Viceré Grimani, Cardinale di S. Eustachio, de' 25 ottobre 1708, sull'obbligo fatto dal Conte di Conversano Giuliantonio Acquaviva pel legato di annui duc. 100 disposto nel 1570 a pro dell'Annunziata dal fu Gio: Geronimo Lambertino, Barone di Castellana, per essere sepolto in detta Chiesa. Quale legato erasi prima soddisfatto dalla q. ^m Diana Lambertino, Marchesa di Laterza, figlia di esso Gio: Geronirno, poscia da D. ^a Isabella Caracciolo, Contessa di Conversano e figlia di delta Diana, indi da suo figlio Giuliantonio, Conte di Conversano e Duca delle Noci, e infine dall'ultimo Conte assistito dalla madre Dorotea Acquaviva d'Aragona e dal contutore Geronimo Acquaviva, Duca d'Atri.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	270	1727	<i>Nomina di Mariano Cavotti a Portiere del S. R. C.</i>	Assenso del Viceré CardinalE de Althaan, de' 22 agosto 1727, per la esecuzione del Sovrano Dispaccio, dato a Lachseraburg a 24 maggio, con cui, per la morte di Pietro Paolo Sguazzo Portiere del S. R. C. in Castel Capuano, si nomina Mariano Cavotti.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	271	1729	<i>Assenso alla Duchessa di Celensa D. ^a Cosma Caracciolo</i>	Assenso del Viceré Conte de Harrach, de' 2 settembre 1729, sull'obbligo nei beni dotali fatto da D. ^a Cosma Antonia Caracciolo, Duchessa di Celensa, moglie del Principe D. Andrea d'Avolos, in annui ducati 480 per ducati 8000 alla Casa dell'Annunziata sulle entrate di Lanciano; quelli stessi ducati 8000 precedentemente mutuati a D. Andrea e D. Cesare de Avolos d'Aquino, Marchese del Vasto.	3	RIP. 0045
Diplomi viceregnali	272	1733	<i>Assenso all'adozione d'un esposto dai coniugi Grimaldi e Frediola</i>	Assenso del Viceré Conte de Harrach, de' 28 marzo 1733, all'adozione che i coniugi Grimaldi e Frediola intendevano fare di un esposto dell'Annunziata a nome Fortunato, con facoltà di assumere il cognome di Grimaldi, e succedere nei loro beni.	3	RIP. 0045
Bolle pontificie e vescovili	273	1390	<i>Enfiteusi a pro di Lippo Caracciolo dei beni del Cavaliere di S. Lazzaro</i>	Bolla di Papa Bonifazio IX, data a Reate XV kal. Sept. anno 1° Pontif. (Rieti, 15 agosto 1390), con la quale concede a Lippo Caracciolo, nobile Cavaliere Napoletano e Menescallus della Curia Romana, talune terre nelle pertinenze di Sessa del fiume Garliano, di Prignano, e del Porto di Sugio appartenenti all'Ospedale della Milizia di S. Lazzaro Gerosolomitano per annui fiorini 31.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	274	1400	<i>Privilegio di Dottorato dell'Università di Padova a de Alderisio</i>	Privilegio di Dottorato in Jure Civile a pro di Andrea de Alderisio di Napoli, rilasciato dal Vicario della Chiesa ed Università degli Studi di Padova a 8 agosto 1400, alla presenza dei dottori Bartolomeo de Saliceto, Gio: Ludovico de Lambertaciis, nonché dei Dottori e Scolari Trojano Dandulo di Venezia, Arzencio di Arzencio di Sessa, Giovanni de Tancredo di Napoli, Maestro d'Arti Giacomo de Castris de Galucio, e Nicola de Lambertinis di Nola, Scolaro di Medicina.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	275	1401	<i>Bolla di benefizi a Filippo Filomarino</i>	Bolla di Bonifazio IX, data a Roma a 15 luglio 1401, con la quale conferisce al giovinetto Filippo Filomarino, del nobile Tiannello, le Rettorie della Chiesa di S. Leucio in Portanova, di Santa Cecilia e di S. ^a Maria a Casello con i territorii nei luoghi detti ad terram pisse, a la vela, a la starza a dell'Arcivescovo, e a la padula di Napoli, vacate per promozione al Vescovato di Tomaso de Perleonibus, Abate del Monastero de' SS. Andrea e Saba in Roma.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	276	1401	<i>Possesso a Filippo Filimarino della Rettoria di S. Leucio e di altre</i>	Bolla dello stesso Bonifazio IX, data a Roma 15 luglio 1401, indirizzata all'Arcivescovo di Taranto, al Vescovo Caputaquense e al Canonico Napoletano Maczeo Zurulo, perché immettessero Filippo Filimarino di Tiannello nel possesso della Rettoria di S. Leucio a Portanova, di Santa Cecilia Napolitana e di Santa Maria ad Casellum e dei territori ad terram pisse, a la vela, e a la padula di Napoli.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	277	1403	<i>Esenzione di decime e diritti sui benefizi del Filimarino</i>	Bolla di Bonifazio IX, data a Roma 27 luglio 1403, con la quale concede al nobile chierico napoletano Filippo Filimarino ogni esenzione di decime e altri diritti sui benefizi posseduti.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	278	1404	<i>Dottorato in Medicina dell'Università di Bologna a Matteo de Conca</i>	Privilegio dato a Bologna, 8 agosto 1404, dal Rev. Giuseppe de Testis, Vicario Generate dell'E.mo Cardinale Baldassarre Sessa, e dai Dottori Maestri d'Arte e Scienze del Collegio di Bologna Marsilio di Santa Sofia, Giovanni de Mutio, Pietro de Laussignano e Gio: de Buchis, col quale, dietro rigoroso esame, conferiscono il Dottorato in Medicina a Matteo q. ^m Nicola de Conca di S. Giovanni Incario-Praesentibus Magistris Andrea de Ceccano, Paulo de Buvalinis, Jacobo de Castagnolo, D.no Antonio de Laussignano, Antonio Travaglia, Iacobo de Panis, Johanne de Buchis et omnibus doctoribus artium: nec non Magistro Johanne de La.... rectore artiarum et medicorum, magistro Hugone de Senis, magistro Daniele de Sancta Sofia et aliis quam pluribus nobilibus doctoribus et scolaribus testibus ad praedicta vocatis—Notar Giovanni de la Rosa cittadino di Bilogna.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	279	1404	<i>Benefizi e prebende a Filippo Filomarino</i>	Bolla di Bonifazio IX, data a Roma 15 agosto 1404, con la quale motu proprio conferisce al nobile chierico napoletano Filippo Filomarino, Rettore della Chiesa di S. Leucio a Portanova, i seguenti benefizi e prebende, cioè: il Canonico e la prebenda Diaconale di S. Giorgio della Chiesa Napoletana, l'Ospedale di S. Andrea e quello di S. Attanasio, S. Paulo Auguriens e S. Maria al Pozzo di Napoli, e S. Caveone, S. Agata e S. Pietro de Athellis nella Villa di S. Arpidio, e S. Stefano della Chiesa di Capuavetere, non che S. ^a Maria Veterana di Meleto e S. Lorenzo di Friano, S. Michele di Casapuzana, S. Arpio e S. ^a Barbara di Narzano; e un decimo sulle possessioni di S. Maria Maddalena di Napoli nella Villa di S. Arpidio. Quali benefizi godevansi, da Pietro Filomarino promosso all'Episcopato.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	280	1404	<i>Pel possesso del Benefizi al Clerico Filomarino</i>	Bolla di Bonifazio IX, a 15 agosto 1404, indirizzata ai Vescovi di Firenze e di Capri ed al Canonico Napoletano Mazzeo Zurulo, perchè immettessero il Clerico Filippo Filomarino nel possesso del Canonico e dei benefizi a lui conferiti con la bolla di pari data.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	281	1404	<i>Concessione al Filomarino</i>	Bolla di Bonifazio IX, a 20 agosto 1404, con la quale concede a Filippo Filomarino, Rettore di S. Leucio a Portanova, di poter ritenere due o tre benefizi incompatibili per difetto di età.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	282	1404	<i>Altra concessione al Filomarino per la sua minore età</i>	Bolla di Bonifazio IX, 22 agosto 1404, a pro del Clerico Filippo Filomarino che, avendo anni 11 di età, lo faculta a ritenersi i Benefizi concessigli, nominando suoi procuratori e tutori fino agli anni 14 il Canonico napoletano Pietro de Pando e Giovannello Filomarino padre di esso Filippo.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	283	1404	<i>Concessione in pro del Dottore Andrea de Alderisio</i>	Bolla d'Innocenzo VII, data a Viterbo in Ottobre 1404, a favore di Maestro Andrea Alderisio di Somma, Clerico della Diocesi di Nola e dottore in legge, perché, essendo creditore di ducati 694 di Geronimo Bartholi Salcucio, mercatante fiorentino fuggito dalle Carceri, fosse rivalso sui crediti del Bartholi verso la Curia Romana.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	284	1404	<i>Concessione di Benefizi a de Alderisio</i>	Bolla d'Innocenzo VII, data a Roma agl'Idi di Novembre 1404, con la quale concede al maestro Andrea de Alderisio di Somma, Dottore in legge ed avvocato del Concistoro, di ritenere due o tre benefizi incompatibili nelle Diocesi di Capua, Gaeta e Sessa non superiori al reddito di fiorini 60.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	285	1417	<i>Indulgenze ai visitatori e benefattori dell'Annunziata</i>	Bolla del Cardinal Pietro, Legato Apostolico nel Regno di Sicilia, data a Napoli in febbraio 1417, in cui si trascrive la Bolla di Papa Martino V, data a Mantova in dicembre 1416, con la quale concede indulgenze di un anno e giorni 40 a coloro che visiteranno o aiuteranno con elemosine la Chiesa ed Ospedale dell'Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	286	1417	<i>Provisioni per le spese della Legazione</i>	Altra Bella del Legato Pietro, agl'Idi di febbraio 1417, in cui trascrive la Bolla di Papa Martino V, data a Mantova nelle Calende di dicembre 1416, con la quale ordina che per le spese della Legazione si prelevassero 500 fiorini al mese sui proventi delle Chiese, Capitoli e Monasteri della Diocesi di Napoli e suffraganei; e che dal Cardinale si facesse la tassazione pel Vescovi di Napoli, Acerra, Pozzuoli, Ischia e Nola.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	287	1419	<i>Unione di Chiese e beni al Monastero di S. Salvatore del Guilleto</i>	Bolla di Papa Lucio 3.°, data in Laterano 6.° kal. marzo 1182, per la unione di talune Chiese e beni al Monastero di S. Salvatore del Guilleto, grancia di quello di Montevegine, e trascritta in Istrumento 19 settembre 1419, per Notar Antonio de Pandulfis di Mirabella.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	288	1428	<i>Provisioni contro i debitori dell'Annunziata</i>	Bolla di Nicola Arcivescovo di Napoli, data a 12 giugno 1428, con la quale da esecuzione ad una Bolla di Papa Martino V, su richiesta dei Governatori della Chiesa dell'Annunziata, per la scomunica contro gl'illeciti detentori dei beni di detto Pio Luogo, e contro coloro che negassero i loro debiti, ovvero non pagassero entro un certo termine.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	289	1428	<i>Pei detentori di beni e reddenti dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Martino V, data a Roma, kal. Iunii 1428, e trascritta nella precedente, relativa ai detentori dei beni e reddenti dell'Ospedale dell'Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	290	1447	<i>Concessioni all'Annunziata ed agli esposti</i>	Bolla di Papa Nicola V, data a Roma in giugno 1447, trascritta da Notar Montanaro, a 21 maggio 1609, con la quale conferma all'Ospedale e Chiesa dell'Annunziata la sua erezione, gli Statuti, esenzioni e concessioni di Giovanni XXIII, e specialmente che tutti gli esposti di detto Ospizio, non ostante si dubitasse se procreati da legittimo matrimonio, potessero promuoversi agli Ordini Sacri.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	291	1450	<i>Per la Cappellania S. ^a Maria Clarae Lampadis</i>	Bolla di Gaspare Arcivescovo di Napoli, data a 15 novembre 1450, con la quale, sulla presentazione fatta da Beatrice de Cesis, conferisce la Cappellania di S. ^a Maria Clarae Lampadis nella Piazza di Pistasi al Rev. Marino de Bisaucis, e permette che, vita durante di essa patrona e della madre Elisabetta Barrili, pel loro stato di povertà, corrispondessero soli tarì 10 dai frutti della Casa addetta a tale Beneficio.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	292	1451	<i>Concessione all'Annunziata per i Sacristi</i>	Bolla di Papa Nicola V, kal. martii 1451, con la quale da facoltà all'Ospedale dell'Annunziata di poter accogliere uno o due Religiosi di qualsiasi Monistero per Sacristi di delta Chiesa, nonostante ordini in contrario.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	293	1452	<i>Concessione all'Annunziata per le vendite</i>	Bolla di Papa Nicola V, data kal. Februarii 1452, per facultare i Governatori dell'Annunziata a poter vendere mobili ed immobili ancorché vi fosse condizione di non poterli alienare, onde sopperire ai bisogni dell'ingente numero di poveri infermi in esso raccolti.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	294	1455	<i>Vicariato sul Castello di Palliano al Cardinale di S. Giorgio</i>	Bolla di Papa Callisto 3.°, a Roma kal. maj 1455, con la quale conferisce a Prospero Cardinale di S. Giorgio ad velum aureum il Vicariato sul Castello di Palliano nella Diocesi Prenestina.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	295	1460	<i>Concessione di altare a Diana de Loffredo</i>	Breve del Cardinale Rainutio, a 22 novembre 1460, sotto il Pontificato di Pio 2.°, che concede alla Dama Napoletana Diana de Loffredo di tenere un altare portatile in luogo congruo ed onesto.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	296	1463	<i>Governo della Città di Castello all'Arcivescovo d'Amalfi</i>	Bolla di Papa Pio 2.°, data a Roma in Giugno 1463, con la quale conferisce il Governo della Città di Castello a Nicola Arcivescovo di Amalfi.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	297	1464	<i>Concessione al Monistero di S. Giovanni a Mare</i>	Bolla di Papa Pio 2.°, transuntata in Istrumento 16 maggio 1464, per Notar Nauclerio d'Ayrola, per indulgenze e grazie a pro del Monistero di S. Giovanni a Mare, con l'intervento di Francesco Tomacello e Giulio Carafa Vicario dell'Arcivescovo Oliverio.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	298	1467	<i>Indulgenze per gli esposti dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Paolo 2.°, data a Roma agl'Idi di Agosto 1467, che concede indulgenza a chi prende a lattare infanti dell'Ospedale dell'Annunziata, trascritta in un Istrumento 24 agosto 1467 per Notar Cirio Santoro.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	299	1467	<i>Eredità di tal Iacopo speciale di Pozzuoli concessa all'Annunziata</i>	Bolla di Papa Paolo 2.°, data a Roma in Agosto 1467, con la quale concede che la eredità del q. ^m Iacopo speciale di Pozzuoli a favore del Monistero di S. Maria de Capellis di Napoli, con obbligo di fondare una Casa di Frati Minori in Pozzuoli, fosse invece incorporata all'Ospedale di S. ^a Maria Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	300	1470	<i>Scomunica contro Lorenzo de Ponte di Sorrento</i>	Sentenza di scomunica del Giudice della Camera Apostolica e Uditore Generale Giacomo de Mucciarellis, Canonico bolognese, data a Roma 14 marzo 1470, contro Leonardo de Ponte di Sorrento per non aver pagati ducati 23 di oro agli eredi del q. ^m Gio: Andrea de Signoreto e Prospero di S. ^a Croce.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	301	1471	<i>Nomina di Benefizi data all'Arcivescovo di Salerno</i>	Bolla di Papa Sisto IV, data a Roma in marzo 1471, con la quale concede a Pietro Guglielmo Arcivescovo Salernitano la facoltà di conferire i benefizi curati e non curati della Diocesi di Salerno, che vacassero nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	302	1474	<i>Indulgenze all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Sisto IV, di febbraio 1474, con la quale concede plenaria indulgenza a coloro che visiteranno o soccorreranno l'Ospedale dell'Annunziata, dove trovavansi raccolti 700 bambini e 1000 infermi. Copia per Notar Biagio Rotulo di Corato.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	303	1475	<i>Conferma d'Indulgenze per gli esposti lattanti dell'Annunziata</i>	Copia per Notar Ligorio Casanova di tre Bolle di Papa Sisto IV, febbraio 1474-8 e 12 ottobre 1475, con le quali confermale grazie ed indulgenze concesse da Papa Paolo 2.° a pro degli esposti lattanti nella Casa dell'Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	304	1475	<i>Conferma d'Indulgenze all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Altra copia per Notar de Nisio di Oria delle Bolle di Papa Sisto IV, del febbraio 1474 e 12 ottobre 1475, per le indulgenze concesse all'Ospedale dell'Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	305	1479	<i>Istituzione della Confraternita dell'Annunziata e suoi statuti</i>	Copia per Notar Nardo Russo della Bolla di Papa Sisto IV, data a Roma agl'Idi di Marzo 1479, con la quale, nel confermare all'Ospedale dell'Annunziata le grazie ed indulgenze concesse da precedenti Pontefici, approva la istituzione della Confraternita dell'Annunziata, e ne approva le regole e gli Statuti.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	306	1479	<i>Istituzione della Confraternita dell'Annunziata e suoi statuti</i>	Copia della precedente Bolla di Sisto IV, di marzo 1479, ed in piè trascritto il Breve di conferma di Papa Innocenzo VIII, dato a Roma a 20 novembre 1484.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	307	1480	<i>Concessione fatta a Matteo Puderico dai Cappellani di S Maria Maddalena Piczule a Capo Trivio</i>	Assenso del Papa Sisto IV, a 18 settembre 1480, sulla concessione del Cappellani della Cappella di S. Maria Maddalena Piczule nella Piazza di Capo Trivio (capitis trivii), di Napoli di un basso con orticello, iuxta detta Cappella, a favore di Matteo Puderico a censo di tari 15: essendo Cappellani perpetui Altobello de Vivo e Gabriele Girolla.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	308	1480	<i>Benefizio di S.ª Maria Ursuleo di Anglona incorporato all'Annunziata</i>	Bolla del Cardinale Gabriele, legato a latere di Papa Sisto IV, data a Napoli in Castelnuovo 21 novembre 1480, con la quale incorpora ed annette alla Chiesa dell'Annunziata il beneficio non curato di S.ª Maria Ursuleo nella Diocesi di Anglona, vacato per la resignazione di Ruggiero de Misanello.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	309	1481	<i>Conferimento del beneficio di S. Gio: del Pileo Diocesi d'Anagni</i>	Bolla di Gentile de Spoleto, Vescovo di Anagni, data a Rieti 16 dicembre 1481, con la quale, sulla presentazione fatta dall'Ill. Duca Giordano Colonna, conferisce al Chierico Angelo di Bartolomeo il beneficio di S. Giovanni del Pileo, in Castel Pileo, Diocesi d'Anagni, di patronato di esso Duca.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	310	1483	<i>Benefizi concessi a Carlo de Zoffis</i>	Bolla di Giovanni Arcidiacono della Maggiore Chiesa di S. Germano, Vicario dell'E.mo Cardinale d'Aragona, Commendatario del Monistero Casinense, data a S. Germano 20 ottobre 1483, con la quale conferisce al clerico napoletano Carlo de Zoffis, figlio dell'illustre Dottor Gio: Andrea, le Rettorie delle Chiese di S.ª Maria de Corinano di Ceccano in Provincia di Campania, e di S. Martino e S. Elia nel territorio di Ambrifio, vacate per morte di Gervasio Spinello.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	311	1488	<i>Benefizio di S.ª Caterina de li Faccipecora conferito a Marino Protonobilissimo</i>	Bolla di Matteo Vescovo di Scala e Vicario Generale dell'Arcivescovo di Napoli Alessandro, in data 14 febbraio 1488, con la quale, in esecuzione di Bolla di detto Arcivescovo de'20 dicembre 1487, conferisce a Marino Protonobilissimo, Arciprete di Acerra, la Cappellania vacante nella Cappella seu altare di S.ª Caterina de li Faccipecora nella Chiesa di S. Stefano di Napoli, vacata per morte del Reverendo Gabriele Girolla, e sulla presentazione dei patroni Galassio Protonobilissimo non che Daniele e Raffaele, e per una voce Tomaso Minutolo. (Copia per Notar Malatesta).	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	312	1488	<i>Provvista del Vescovato di Lesina in persona di Leonardo Vescovo di Bolacen</i>	Bolla di Papa Innocenzo VIII, data a Roma agosto 1488, con la quale, per la morte di Masello Vescovo di Lesina, trasferisce a quella Sede Leonardo Vescovo di Bolacen.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	313	1488	<i>Invito ai Cittadini di Lesina per riverire il nuovo Vescovo Leonardo</i>	Bolla di Papa Innocenzo VIII, a 20 agosto 1488, con la quale invita il popolo di Lesina a prestare onore e riverenza a Leonardo già Vescovo di Bolacen, nominate Vescovo di Lesina in luogo del defunto Masello.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	314	1488	<i>Giuramento del nuovo Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Papa Innocenzo VIII, a 20 agosto 1488, per la delegazione ai Vescovi di Tropea e Tricarico a ricevere il giuramento di Leonardo nominato Vescovo di Lesina.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	315	1488	<i>Per l'ubbidienza del vassalli al nuovo Vescovo di Lesina</i>	Bolla d'Innocenzo VIII, a 20 agosto 1488, con la quale ingiunge a tutt' i vassalli della Chiesa di Lesina di prestare obbedienza e servitù a Leonardo nuovo Vescovo di quella Città.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	316	1488	<i>Invito al Clero della Diocesi di Lesina</i>	Bolla d'Innocenzo VIII, a 20 agosto 1488, per l'invito al Clero della Diocesi di Lesina di prestar ubbidienza e riverenza a Leonardo novello Vescovo di Lesina.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	317	1488	<i>Formola del giuramento prestato dal Vescovo di Lesina</i>	Formola del giuramento prestato da Leonardo Vescovo di Lesina al Pontefice Innocenzo VIII e suoi successori (1488).	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	318	1488	<i>Invito al Capitolo di Lesina per riconoscere Leonardo Vescovo</i>	Bolla d'Innocenzo VIII, 20 agosto 1488, indirizzata al Capitolo di Lesina perché riconosca e presti ubbidienza al nuovo Vescovo Leonardo.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	319	1491	<i>Conferma di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Sisto IV, di marzo 1479, col Breve di conferma di Papa Alessandro VI, anno 1491, per tutti i privilegi concessi all'Ospedale dell'Annunziata. Copia per Notar Santo Rispone d'Aversa.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	320	1491	<i>Notariato apostolico concesso a Giovanni de Licteriis</i>	Privilegio dell'ufficio di Notariato nella persona di Giovanni de Licteriis di Giugliano, Diocesi d'Aversa, spedito in Roma a 15 ottobre 1491.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	321	1493	<i>Benefizi in S.^a Maria Maggiore conferiti a de Frisis e Pannella</i>	Bolla di Giovanni Spina, Canonico e Rettore della Chiesa Collegiata di S. ^a Maria Maggiore di Napoli, dei 10 dicembre 1493, con la quale, a presentazione del nobile patrono Pellegrino Sacredo, nomina Antonio de Frisis e Antonio Pannella Cappellani delle Cappelle di S. ^a Caterina e S. Michele, esistenti in detta Chiesa di S. ^a Maria Maggiore e vacati per morte di Vincenzo di S. Erasmo.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	322	1496	<i>Coadiutoria a Carlo de Cioffo</i>	Bolla di Papa Alessandro VI, in Roma gennaio 1496, con la quale conferisce a Carlo de Cioffo, clerico napoletano, l'ufflcio di Coadiutore dell'Abate Gualterio del Monistero di S. ^a Maria de Gripta di Vitulano, dell'ordine di S. Benedetto, per essere Gualterio di oltre anni 70.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	323	1498	<i>Concessione in enfiteusi ai coniugi Palmerio e Pulderico</i>	Bolla di Gio: Tomaso de Ianuario Canonico Napoletano e Gabriele de Borsis Canonico Salernitano, de' 26 luglio 1498, delegati da Papa Alessandro VI, con Breve 14 maggio 1498, per la concessione in enfiteusi di un territorio nella Villa di Casandrino, fatta da Giacomo de Parma, Rettore della Parrocchiale Chiesa di S. Giovanni ad Curtim di Napoli, a pro dei coniugi Palmerio e Pulderico con annuo censo, per notar Giacomo Anello Fiorentino.	4	RIP. 0049

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
 Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
 G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	324	1499	<i>Concessione a Rubino de Baiajse</i>	Breve di Papa Alessandro VI, al 18 settembre 1499, col quale concede a Rubino de Baiajse, erede usufruttuario dello zio Francesco de la Ructa, mentre erede proprietario n'era l'Ospedale dell'Annunziata, di poter dare in dote alla sorella Laura una Casa con orto nella Città di Ducenta, ed un territorio del feudo di Apice detto Valle di S. Agata, da lui goduti in usufrutto, surrogando la Laura all'Ospedale dell'Annunziata.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	325	1499	<i>Concessione all'Arciprete di S. Salvatore di Calanna</i>	Breve di Papa Alessandro VI, gennaio 1499, pel notaio apostolico Clemente, a pro d'Ippolito di S. Pangrazio, Arciprete di S. Salvatore della Terra di Calanna, per i beni del Monistero ed Archimandritato di S. Giovanni di Castaneto dell'Ordine di S. Basilio.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	326	1502	<i>Per l'ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Alessandro VI, da Roma kal. aprilis 1502, sulle doglianze dei Governatori dell'Ospedale dell'Annunziata, contro Berardino d'Adamo di Chuccaro, per la pubblicazione delle indulgenze in nome dell'Ospedale, senza la intesa e in pregiudizio del Pio Luogo.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	327	1504	<i>Pel novello Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Papa Giulio 2.°, in Roma kal. mai 1504, ai Vassalli della Chiesa di Lesina, perché prestassero ubbidienza a Francesco, eletto Vescovo di quella Città, in luogo del defunto Leonardo.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	328	1504	<i>Nomina di Francesco Nomicisio a Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Papa Giulio 2.°, in Roma kal. mai 1504, con la quale, avendo nominate a Vescovo di Lesina Francesco Nomicisio, Rettore Preposito di S. Nicola di Monteodorisio in Provincia di Chieti, lo assolve da ogni censura per tale novella destinazione.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	329	1504	<i>Concessione al nuovo Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Papa Giulio 2.°, in Roma kal. mai 1504, con la quale concede a Francesco, eletto Vescovo di Lesina, di ritenere i benefizi di laico patronato; cioè: S. Nicola di Monteodorisio e S. Costanzo nella Diocesi di Chieti e Aquino, nonché la Cappella di S. ^a Maria Claralampa, nella Piazza di Pistasi di Napoli.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	330	1504	<i>Nomina del Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Papa Giulio 2.°, kal. mai 1504, che, per la morte del Vescovo di Lesina Leonardo, promuove a quella Sede Francesco, Rettore Preposito di S. Nicola di Monteodorisio.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	331	1504	<i>Consacrazione e giuramento del Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Giulio 2.°, kal. mai 1504, con la quale, aderendo alle suppliche di Francesco, eletto Vescovo di Lesina, concede che fosse consacrato in tale ufficio da due o tre Vescovi Cattolici, e trascrive la formola di giuramento che dovrà prestare, senza pregiudizio del diritto metropolitico dell'Arcivescovo di Benevento.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	332	1504	<i>Raccomanda al Re il nuovo Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Giulio 2.°, kal. mai 1504, indirizzata a S. M. il Re di Sicilia, raccomandando alla sua protezione Francesco, eletto Vescovo di Lesina.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	333	1505	<i>Conferimento di beneficio a Gio: Pietro Pollastro</i>	Bolla di Ennio Fhyllonardo Vescovo di Veroli, data ivi a 9 novembre 1505, con la quale, a presentazione di Agnesina Colonna, avente diritto di patronato, conferisce a Gio: Pietro Pollastro di Castel Riparo, il beneficio rurale di S. ^a Maria di Castel Riparo, dando facoltà all'Abate di S. Angelo d'immetterlo nel possesso.	4	RIP. 0049
Bolle pontificie e vescovili	334	1506	<i>Annessione di S.^a Marta di Tripergole all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Giulio 2.°, in Roma Id. agosto 1506, con la quale permette l'annessione ed incorporazione dell'ospedale di S. ^a Marta di Tripergole in Pozzuoli a quello dell'Annunziata, mercè l'annua pensione di Ducati 500 d'oro di camera all'ospedale di S. Spirito in Saxia di Roma dell'ordine di S. Agostino.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	335	1507	<i>Possesso per parte dell'Annunziata dell'Ospedale di S.^a Marta di Tripergole</i>	Bolla precedente, trascritta in Istrumento 2 marzo 1507, per Notar Russo, col quale, sulla istanza di Mazzeo Arcella, Gabriele Brancato e Gio: Battista de Ponte Governatori dell'Annunziata, si da loro possesso dell'ospedale di S. ^a Marta di Tripergole.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	336	1507	<i>Concessione enfiteutica a pro di Palamidesso Degipto</i>	Bolla di Papa Giulio 2. ^o , de' 27 gennaio 1507, sulla concessione fatta dal R. ^{do} Nicola Viviano, Rettore della Chiesa di S. ^a Palma, di una Casa a censo annuo a pro di Palamidesso Degipto.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	337	1509	<i>Conferimento a Fra Placido de Riccardis della Rettoria di S. Lorenzo di Casamundisio</i>	Bolla di Opicino de Gallis, Vescovo di Guardia e Vicario Generale dell'Em.mo Cardinale Sisto Arcivescovo di Benevento, de' 21 ottobre 1509, sotto il Pontificato di Giulio 2. ^o , con la quale conferisce al V.le Maestro Placido de Riccardis, frate del Monastero di Montevegine, la Rettoria rurale sine cura di S. Lorenzo de Casamundisio, nelle pertinenze di Montefusco, sulla presentazione fatta dall'Em.mo Oliverio Carrafa, Vescovo Ostiense, Cardinale Napoletano, Commendatario di Montevegine e patrono di detta Chiesa di S. Lorenzo.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	338	1511	<i>Scomunica contro i detentori dei beni di Andrea de Zoffis</i>	Bolla seu monitorio di Baldassarre de Laurentiis, Arcidiacono Beneventano e Vicario Generale della Chiesa di Napoli, data a Benevento febbraio 1511, con cui, in esecuzione di Bolla di Papa Giulio 2. ^o , pari data, fulmina scomunica contro i detentori de' beni del Q. ^m Andrea de Zoffis, sulla istanza di Carlo e Alessandro de Zoffis.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	339	1513	<i>Sentenza per la decima sulla Solfatara alla Mensa di Pozzuoli</i>	Sentenza arbitrate resa dai Canonici Luca Cagiano e Giulio Brancaccio, sulla vertenza della decima spettante alla Mensa Vescovile di Pozzuoli sulla Solfatara, e dovuta dall'ospedale S. ^a Marta di Tripergole, indi alla lite insorta tra Antonio de Iaconia Vescovo di Pozzuoli e i Governatori dell'Annunziata, e trascritta detta sentenza in Istrumento 8 aprile 1513, per Notar Gabriele de Cunzo.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	340	1515	<i>Scomunica per non prestarsi i Vasi sacri e paramenti dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Leone X, in Roma ottobre 1515, con la quale, a petizione dei Governatori dell'Annunziata, ordina sotto pena di scomunica di non potersi prestare i vasi sacri, i paramenti e altri utensili, eccetto die alle Chiese dipendenti da detto Ospedale.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	341	1515	<i>Conferma dell'annessione di Montevegine all'Annunziata</i>	Breve di Leone X, dato a Roma 30 settembre 1515, col quale motu proprio conferma l'annessione ed incorporazione del Monastero di Montevegine e dell'altro di San Guglielmo all'ospedale dell'Annunziata.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	342	1517	<i>Priorato di S. Pietro di Altavilla a Fra Bartolomeo Vasallo</i>	Bolla di Leone X, data a Malliano Diocesi di Porto, 14 kal. decemb. 1517, con la quale, a presentazione dei Maestri dell'Annunziata, cui fu annesso Montevegine, conferisce a Bartolomeo Vasallo il Priorato di S. Pietro di Altavilla, nella Diocesi Beneventana, dell'ordine di S. Benedetto.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	343	1518	<i>Benefizi a Geronimo de Sangro clerico napoletano</i>	Bolla di Leone X, in Roma kal. novemb. 1517, con la quale riserva a pro di Geronimo di Sangro clerico napoletano, suo familiare e commensale, i due primi benefizi canonicati che fossero per vacare nella Diocesi Tudertina e nell'altra di Cassano.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	344	1518	<i>Concessione di vendita all'Annunziata</i>	Breve di Leonardo, Cardinale di S. Pietro in Vincoli, dato a Roma sotto Leone X, kal. septemb. 1518, col quale, a petizione dei Governatori dell'Annunziata, si permette l'alienazione di taluni beni legati sub conditione di non potersi vendere da Filippo de Loffredo, e consistenti in un Fondaco nel Foro Napoletano, in una Postaria seu Caupona in Rua Cathalana, e in un pezzo di terra a S. Anastasia dove dicesi a Bellovidere.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	345	1520	<i>Profanazione della Cappella di S. ^a giulianeassa</i>	Bolla di Donato Vescovo d'Ischia e Vicario Generale di Vincenzo Arcivescovo di Napoli, a 17 febbraio 1520, che, sulla istanza del clerico Giacomo Nomicisio, consente alla profanazione della Cappella diruta di S. ^a Giulianessa, posta al confine della Parrocchia di S. ^a Maria Maggiore.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	346	1520	<i>Scomunica ai detentori di beni di S. ^a Marta e Montevergine</i>	Bolla di Leone X, in Roma 8 Idib. Septembris 1520, con la quale fulmina scomunica ai detentori indebitamente di beni, carte, documenti, oro, argento ed altro dell'ospedale di S. ^a Marta di Tripergole e del Monastero di Montevergine annessi all'ospedale dell'Annunziata.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	347	1521	<i>Approva la donazione di Matteo Vescovo di Lesina all'Annunziata</i>	Breve di Leone X, dato a Roma 26 luglio 1521, col quale approva la donazione tra vivi fatta da Matteo Vescovo di Lesina a favore della Chiesa dell'Annunziata con Istrumento 18 novembre 1520.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	348	1523	<i>Pel Priorato di S. ^a Maria de Nestio in Casamarciano</i>	Breve di Papa Adriano VI, dato a Roma 11 maggio 1523, col quale rinvoca ed annulla la concessione a vita fatta da Bonifacio del Priorato di S. ^a Maria de Nestio in Casamarciano a Francesco de Falco di Santo Severino, monaco di Montevergine, riducendola ad un triennio, per essere Grancia dipendente dai Governatori dell'Annunziata per l'annessione di Montevergine.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	349	1524	<i>Esenzione dalle decime all'Ospedale dell'Annunziata e Montevergine</i>	Bolla di Clemente VII, data a Roma 6 Gennaio 1524, con la quale dispensa dal pagamento delle decime, seu quartorum, imposte dal defunto Adriano VI, a carico dell'ospedale dell'Annunziata e del Monistero di Montevergine, annesso a detto ospedale.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	350	1524	<i>Priorato concesso a Filippo Floreti</i>	Bolla di Clemente VII, data ottobre 1524, pel conferimento del Priorato di S. ^a Maria ad Canne di Paterno, Diocesi Fragnetina, in favore di Filippo Floreti.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	351	1526	<i>Revoca di concessione al clerico Annibale de Monsorio</i>	Breve di Clemente VII, dato a 5 ottobre 1526, col qua'e rinvoca la concessione fatta col suo Testamento da Luigi Cardinale di S. ^a Maria in Cosmedin a pro del clerico Napoletano, Annibale de Monsorio, sui frutti del Monistero di S. ^a Maria de Avantio, in Diocesi di Acerenza, dell'ordine di S. Benedetto per la estinzione del debiti, e attribuisce tali beni all'Annunziata e al sostentamento delle nobili figlie di D. ^a Isabella Regina di Sicilia.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	352	1527	<i>Divieto all'Annunziata di pagare anticipatamente i creditori delle Gabelle</i>	Breve di Clemente VII, dato a 1.° febbraio 1527, col quale, sotto pena di scomunica, inibisce ai Governatori dell'Annunziata, quali amministratori di certe Gabelle della Città di Napoli, per concessione di Re Federico, di pagare anticipatamente i creditori di dette Gabelle, affidando l'esecuzione di tale divieto al Vescovo di Lesina e all'Arcivescovo di Napoli.	5	RIP. 0044

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	353	1528	<i>Arcipretura di Contursi conferita a Berardino de Termino</i>	Bolla di Camillo Gesualdo, Arcivescovo di Consa, data in Auletta 1.° novembre 1528, con la quale, per la resignazione di D. Pietro Pepere, conferisce a D. Berardino de Termino l'Arcipresbiterato di Contursi, nella Diocesi Consana.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	354	1528	<i>Concessione all'Annunziata per vendita di due Case</i>	Bolla di Lorenzo, Vescovo Prenestino, data a Roma sotto il Pontificato di Clemente VII, Idi di luglio 1528, che, sulla istanza dei Governatori dell'Annunziata, concede la vendita di due case legate da Donato de Campora, con la condizione di non potersi alienare.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	355	1528	<i>Nomina di Antonio Pandella a Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Clemente VII, in Roma tertio Idib. decembris 1528, con la quale, comunicando ai vassalli della Chiesa di Lesina la nomina a loro Vescovo di Antonio Pandella, in luogo del defunto Giacomo, li invita a riconoscerlo come padre e pastore.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	356	1528	<i>Nomina di Antonio Pandella a Vescovo di Lesina</i>	Bolla di Clemente VII, 3.° Idib. decembris 1528, al Capitolo di Lesina, cui, per la morte di Giacomo, partecipa l'elezione del nuovo Vescovo in persona di Antonio Pandella.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	357	1528	<i>Conferimento a Cristofaro di Lorenzo della Rettoria S.^o Maria di Gensano</i>	Bolla del Cardinale Giovanni Piccolomini, Vescovo di Albano, data nel Castello fuori le mura di Roma presso la Porta Settignana, a 8 gennaio 1529, sotto Clemente VII, con la quale conferisce a Cristofaro di Lorenzo il Presbiterato e Rettoria della Chiesa Parrocchiale di S. ^a Maria di Gensano in Castel Gensano, de iure patronato laico dei signori Duca di Marsia Prospero ed Ascanio Colonna a loro presentazione, e per la morte del Reverendo Paolo Giordano di Genazzano.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	358	1530	<i>Fratanza di S. Stefanello concessa a Leonardo de Valdo</i>	Bolla di Donato, Vescovo d'Ischia e Vicario Generale di Vincenzo Cardinale Arcivescovo di Napoli, del 1.° aprile 1530, con cui conferisce al Presbitero Leonardo de Valdo una delle Fratanze della Chiesa di S. Stefanello sita in regione Sedilis Capuane, vacata per morte di Pietro Paolo Minardi, Ciminiarca della Chiesa Napoletana.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	359	1530	<i>Prima tonsura ad Antonio Caracciolo</i>	Bolla dello stesso Donato, Vescovo d'Ischia e Vicario generale, de' 20 ottobre 1530, che conferisce la prima clericale tonsura ad Antonio Caracciolo.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	360	1531	<i>Commutazione del legato de Somma pel Campanile dell'Annunziata</i>	Breve della Sacra Penitenzieria sotto Clemenle VII, kal. Junii 1531, per la commutazione richiesta dagli Economi e Maestri dell'Ospedale dell'Annunziata, perché il legato di annui ducati 300 di Troiano di Somma per letti d'infermi nello Spedale fosse adibito nella fabbrica del Campanile fino a che fosse compiuta.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	361	1532	<i>Indulgenze alla Chiesa dell'Annunziata</i>	Breve di Clemente VII, in Roma 25 ottobre 1532, per la indulgenza plenaria in forma iubilei pro una vice a tutti coloro che visitassero la Chiesa dell'Annunziata nel giorno di tutt' i santi e nel seguente.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	362	1532	<i>Restituzione dei beni della Retioria ad Balneum ad Alfonso de Cuevas</i>	Bolla di Clemente VII, data a Roma 14 kal. Ianuari 1532, con la quale incarica i Vescovi di Castellammare e di Trivento, perché fossero restituiti al clerico Alfonso de Cuevas di Burgos i beni della Rettoria e chiesa Parrocchiale ad Balneum siti in Casoria, Afragola e S. Pietro ad Paternum, e, resistendo i detentori, scomunicarli.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	363	1533	<i>Scomunica i detentori dei beni degli Adenulpho</i>	Bolla di Clemente VII, a Roma 9. kal. februari 1533, con la quale scomunica i detentori dei beni ed oggetti preziosi di Maczeo de Adenulpho e di suo figlio.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	364	1533	<i>Conferimento dei Presbiterato a Gio: Simone Gattula</i>	Bolla di Donato, Vescovo d'Ischia e Vicario Generale, del 13 dicembre 1533, con la quale conferisce il Presbiterato al Diacono Gio: Simone Gattula.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	365	1534	<i>Per la Chiesa di S. Nicola in Buonalbergo</i>	Commissione apostolica, de' 26 febbraio 1534, affidata a Camillo de Balbonibus per la lite vertente tra Giulio Cesare de Varano e il Vescovo di Ariano, per la Chiesa di S. Nicola nella terra di Buonalbergo.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	366	1534	<i>Dispensa ai coniugi Nauclerio</i>	Breve di Papa Clemente VII, esecutoriato dall'Arcivescovo di Napoli, 20 marzo 1534, per la dispensa di matrimonio tra Pietro Nauclerio Laya ed Olimpia Nauclerio: per notar Angrisano.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	367	1534	<i>Contro i detentori dei beni dell'Annunziata</i>	Bolla di Antonio Pannella, Vescovo di Lesina, che dà esecuzione al Breve di Papa Paolo 3.°, de' 14 aprile 1534, contro i detentori dei beni dell'Ospedale dell'Annunziata.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	368	1534	<i>Contro i detentori dei beni dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Paolo 3.°, data a Roma in aprile 1534, di scomunica contro i detentori di scritture, beni mobili ed immobili dell'Ospedale dell'Annunziata.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	369	1534	<i>Pei maritaggi istituiti da Lorenzo de Palmerio</i>	Breve di Paolo 3.°, dato in Roma kal. decembris 1534, col quale rinvoca altro Breve spedito ad istanza di Gio: Vincenzo e Pietro Geronimo de Palmerio per la soddisfazione di tre maritaggi, ciascuno di ducati 36, a donzelle povere nè esposte nè di Casa Palmerio, distribuendi dal Priore di S. ^a Caterina de Formello e dal Governatore nobile dell'Annunziata, e per la recita di alcuni salterii per l'anima di Lorenzo de Palmerio, in uno annui ducati 143, e che gli eredi volevano ad essi attribuiti per riparare a taluni debiti, mentre fu constatato essere ricchi e facoltosi.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	370	1535	<i>Enfiteusi fatta dal Monastero di S. Chiara a de Somma</i>	Breve del Cardinale Antonio, dei quattro SS. Coronali, sotto Paolo 3.°, in gennaio 1535, per la locazione in enfiteusi fatta dal Monastero di S. ^a Chiara, coll'assenso del Guardiano Nicola di Potenza, a pro di Scipione de Somma di un Castagneto detto Cesina in Somma per duc. 5,00.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	371	1535	<i>Conferimento della Cappella S. M. ^a Maddalena di Pandola a Gaspare de Bisogno</i>	Bolla di Benedetto Diaceto, Vicario Generale dell'E.mo Nicola de Rodulphis Cardinale di S. ^a Maria in Cosmedin, usufruttuario e perpetuo amministratore dell'Arcivescovado Salernitano, data in Salerno a 17 febbraio 1535, pel conferimento a Gaspare de Bisogno Prete di S. Severino della Cappella di S. ^a Maria Maddalena di Pandola, vacata per morte di Silvestro de Bisogno.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	372	1535	<i>Scomunica contro i detentori dei beni della Prepositura S. Eustasio in Pantasia</i>	Lettere Apostoliche del Vescovo Angelo Barretta, Vicario Generale dell'Arcivescovo di Napoli, contenente Breve di Papa Paolo 3.°, di novembre 1535, a pro di Carlo Cioffo, Preposito di S. Eustasio in Pantasia, Diocesi di Larino, di scomunica contro i detentori dei beni di detta Prepositura, grancia del Monastero di Acquaformosa; per notar de Casale, 28 novembre 1535.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	373	1536	<i>Fratanza di S. Pietro a D. Pietro concessa a Cesare Moscatello</i>	Bolla dell'Abate Germano Marchi, Canonico Napoletano e Rettore della Chiesa Parrocchiale di S. Pietro a D. Pietro presso Sedil Capuano, in data 28 gennaio 1536, con la quale concede a Cesare Moscatello la Fratanza sistente in detta Chiesa.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	374	1537	<i>Giuramento di Simone de Accolinis Cappellano e Conte Palatino</i>	Alto di giuramento prestato nelle mani di Fabio Arcella, Vescovo di Bisignano, a 14 aprile 1537, in Roma (specialmente delegato), da Simone Accolinis, Cappellano e Conte Palatine, a mezzo del procuratore Marino de Ianuario, Primicerio napoletano, tanto alla S. Sede che l'Imperatore Carlo V.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	375	1537	<i>Indulgenza alla Chiesa dell'Annunziata per la Colletta dei defunti</i>	Bolla di Antonio, Cardinale dei quattro SS. Coronati, a 12 dicembre 1537, a pro della Chiesa dell'Annunziata, perché nella celebrazione delle messe vi fosse la recita di una sola colletta per tutt' i defunti.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	376	1537	<i>Facoltà all'Ospedale dell'Annunziata di alienare talune case in Torre del Greco</i>	Breve apostolico dello stesso Antonio Cardinale, sotto Paolo 3.°, in dicembre 1537, che faculta i Governatori dell'Annunziata a poter vendere talune Case in Torre del Greco (Turris octave) pervenute da Giuliano Casanova col divieto di alienarsi, e ciò per accorrere alle urgenze dell'Ospedale.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	377	1538	<i>Censure contro i detentori di beni dell'Annunziata, Montevergine e Tripergole</i>	Bolla di Paolo 3.°, kal. Ianuarii 1538, sulla istanza dei Governatori dell'Annunziata, che commina censure contro i detentori delle scritture e beni dell'Annunziata, di Montevergine e dell'Ospedale di Tripergole, nonché dei beni legati da Cesare Pombardero.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	378	1538	<i>Canonicato di Civita Lavinia a Mattia di Stefano</i>	Bolla di Geronimo Bulsidio, Preposito e Vicario Generale del Vescovo di Albano, Cardinale Matteo di Saltzburg, data a Roma 31 maggio 1538, che, a presentazione del patrono Ascanio Colonna, conferisce a Mattia di Stefano il beneficio del canonicato di S. Maria di Civita Lavinia.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	379	1539	<i>Grancia di S. ^o Croce Guardia Longobardi a Nunzio de Gulielmone</i>	Bolla di Fra Camillo Muscettola, Cavaliere Gerosolimitano, Baiulo di S. Stefano e Commendatario del Monistero seu Abazia di S. Guglielmo aljas S. Salvatore de Gulieto, diocesi di S. Angelo dei Lombardi, data a 15 marzo 1539, con la quale conferisce a Nunzio de Gulielmone di S. Angelo la Grancia di S. ^a Croce di Guardia longobardorum.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	380	1539	<i>Censure contro i detentori dei beni di Bernardino de Tuzillo</i>	Bolla di Paolo 3.°, kal. Iul. 1539, con la quale da commissione al Preposito secolare della Collegiata della Beata Maria di Guardia Grele, diocesi di Chieti, e a Vincenzo del Giudice Canonico della maggiore Chiesa di Napoli, perché, sotto pena di scomunica, fossero rivelati i beni e quant'altro appartenea a Bernardino de Tuzillo laico di Napoli.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	381	1539	<i>Censure contro i detentori dei beni di Bernardino Tuzillo</i>	Bolla di Paolo 3.°, 4 luglio 1539, ad istanza di Gio: Andrea Fiorentino, Chierico Napoletano e Preposito della Chiesa S. Maria Maggiore di Guardiagrele, per le censure contro i detentori dei beni di Berardino de Tuzillo legati a detta Chiesa:— Copia per Notar Sebastiano Vadiglia dictus Caputaquensis, 4 agosto 1539.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	382	1539	<i>Canonicato della Chiesa di Nettunio conferito a Giacomo Maria Felicio</i>	Bolla di Geronimo Bulsidio, Vicario Generate del Vescovo di Albano Cardinale Matteo di Saltzburg, data a Roma 17 ottobre 1539, con la quale, a presentazione del patrono Ascanio Colonna, conferisce a Giacomo Maria Felicio, di Albano, il Canonicato e la prebenda secolare della Chiesa Collegiata della Città di Nettunio.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	383	1540	<i>Censure contro i detentori di beni dell'Abazia di Acquaformosa</i>	Breve Apostolico, aprile 1540, pel notaio Pompeo Mongallo, sulla istanza dell'Abate Carlo Cioffo, Priore di Acquaformosa e di S. Eustasio in Pantasia, per le censure contro i detentori di beni di detta Abazia.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	384	1540	<i>Primicerato di Nusco conferito a Diamante Ceseto</i>	Bolla di Pietro Paolo Parisio, Cardinale di S. ^a Balbina, amministratore perpetuo della Chiesa di Nusco, data a Roma 11 settembre 1540, con la quale conferisce a Diamante Ceseto il Primicerato di detta Chiesa, vacato per morte di Vincenzo Patrone.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	385	1540	<i>Abazia S. Salvatore de Paterno ad Angelo Geronimo Maliano</i>	Bolla di Papa Paolo 3.°, data 6.° kal. Novembris 1540, pel conferimento ad Angelo Geronimo Maliano, clerico marsicano, dell'Abazia S. Salvatore de Paterno, di iure patronato del nobile Ascanio Colonna.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	386	1541	<i>Per la restituzione dei beni di Ottavio de Rossi</i>	Bolla di Paolo 3.°, 1541, ai Vescovi di Napoli e Cosenza, perché, sotto pena di scomunica, facessero restituire dagl'indebiti detentori i beni mobili, immobili e scritture appartenenti ad Ottavio de Rossi (de Rubeis) di Cosenza.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	387	1541	<i>Esenzione di diritti a Simone Gatulo (Gattula)</i>	Bolla del Cardinale de Carpo di Santa Prisca, Legato a latere, data a Roma 22 ottobre 1541, perché al suo familiare Simone Gatulo, Primicerio napoletano, fosse da per tutto concesso libero passaggio, esente da molestie, diritti di pedaggio, etc.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	388	1541	<i>Sentenza tra Cammerla e de Durantibus</i>	Sentenza della Curia Romana, lata dal Protonotario apostolico Gio: Battisia Cicada a 6 luglio 1541, nella causa tra Francesca Cammerla alias Campitella contro Iosia de Durantibus di Frattamaggiore per lo spolio di talune terre.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	389	1542	<i>Confratanza di S. Angelo a Signa a Leonardo de Valdo</i>	Bolla di Berardino de Antinoro, Abate e Rettore della Chiesa di S. Angelo ad Signa nella regione di Montagna, data a Napoli 30 giugno 1542, con la quale conferisce al R.do Leonardo de Valdo la confratanza di detta Rettoria.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	390	1542	<i>Pei beni del q.^m Roberto Gaetani e feudo di Arafi</i>	Bolla di Leonardo de Magistris, Vescovo di Capri e Vicario Generale dell'Arcivescovo di Napoli, 16 ottobre 1542, che, in esecuzione di una Bolla di Paolo 3.°, quinto kal. octobr. 1542, rilasciata a Lucrezia della Castagna moglie di Paolo Pellegrino, minaccia di scomunica i detentori dei beni ad essa spettanti quale nipote del q. ^m Roberto Gaetani, e specialmente sul feudo di Arafi in Terra di Lavoro e per le doti della q. ^m Colella Gaetani.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	391	1542	<i>Priorato di S. Egidio di Castiglione a Gentite Russo di S. Gregorio</i>	Bolla di Matteo de Grifonibus, Vescovo di Trivento, Prelato domestico e continuo commensale di Papa Paolo 3.°, Regio Cappellano, data a Roma a 2 ottobre 1542, con la quale conferisce a Gentile Russo di S. Gregorio, chierico della Diocesi di Consa, il Priorato rurale della Chiesa di S. Egidio di Castiglione, in Diocesi di Trivento, vacata per privazione inflitta per demeriti e presbitericidio perpetrato da Gio: Battista Mastro Stefano di Rocca Spinaliveti, della Diocesi di Chieti, in persona di Donato della Terra di Schiavi.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	392	1542	<i>Conferimento a Giovanni Pepe di un Canonicato nella Chiesa di Conza</i>	Bolla di Francesco Pilorcio, canonico Setino della Diocesi di Terracina, e Vicario dell'E.mo Nicola Caetani di Sermoneta, Cardinale di S. Nicola nel carcere Tulliano, Amministratore della chiesa di Conza, data nel Palazzo Arcivescovile di S. Andrea di Conza, al 28 novembre 1542, con la quale conferisce al suddiacono Giovanni Pepe di Conza un canonicato di quella Chiesa Metropolitana. Di detta Bolla si prendeva visione dall'III.mo Salvatore Caracciolo, Arcivescovo di Conza, nella Visita generale del 29 marzo 1573.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	393	1542	<i>Cappellania di S. ^a Lucia in S. Giorgio di jus patronato dell'Annunziata conferita al R.do Sapone</i>	Bolla di Leonardo de Magistris, Vescovo di Capri e Vicario generale dell'Arcivescovo di Napoli, per conferimento della cappellania di Santa Lucia, in S. Giorgio Maggiore, di padronato della casa dell'Annunziata, spedita a 22 novembre 1542, in persona del clerico napoletano Francesco Sapone. La presentazione era fatta dal Governatore Angrisano a nome dei colleghi, ed i beni consistevano in ducati 15 dovuti da Francesco Bandini di Villa S. Gio: a Teduccio, per moggia 4 di paludi nel luogo detto Pazzigno, col dritto delle arene del mare, e ducati 19 di canone dagli eredi di Sigismondo Crispo, su case alla Piazza degli Armieri.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	394	1543	<i>Scomunica pei detentori di beni di Acquaformosa e S. Eustachio</i>	Bolla di Paolo 3.°, data 13 kal. Apr. 1543, con la quale, sulla istanza del R.do Carlo Cioffo, perpetuo commendatario dei monasteri di Acquaformosa e S. Eustachio in Panthasia di Larino, commette al Vescovo di Rieti di minacciare e infliggere scomunica ai detentori dei beni e scritture di detti monasteri.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	395	1543	<i>Per la divisione di beni tra Carlo e Alessandro Cioffo</i>	Breve di Antonio, Penitenziere maggiore e Vescovo di Sabina, de' 15 aprile 1543, al Primicerio di Napoli e al canonico Vincenzo de Giudice, col quale approva la divisione dei beni paterni e materni interceduta tra Carlo e Alessandro Cioffo.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	396	1543	<i>Scomunica contro i detentori dei beni del q. ^m Scipione Buzuto</i>	Bolla di Geronimo Mozia, canonico Potentino, de' 27 aprile 1543, con la quale, in unione del collega Vincenzo de Giudice, da esecuzione alla commessa ricevuta da Papa Paolo 3.° sulla istanza di Troiano e Ludovico Capece, alias Buzuti, di fulminare la scomunica contro i detentori di beni e scritture del q. Scipione Buzuto.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	397	1544	<i>Cappellania S. ^a Maria del Principio in S. ^a Restituta al R.do Gattula</i>	Bolla del Capitolo della Maggiore Chiesa di Napoli, 2 maggio 1544, con la quale si conferisce al Primicerio Simone Gattula la Cappellania di S. ^a Maria del Principio in S. ^a Restituta, vacata per morte del Canonico Mauro Romano.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	398	1544	<i>Dispensa d'età al clerico Vincenzo Califano</i>	Breve di Roberto, Cardinale dei Quattro Santi Coronati, data a Roma non. aug. 1544, con la quale accorda la dispensa dell'età per ascendere al Presbiterato al clerico napoletano Vincenzo Califano.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	399	1544	<i>Pei beni della Cappella di S. Cosmo in Conca di Amalfi</i>	Lettere citatoriali, de' 20 dicembre 1544, ad istanza del Rev.do Primicerio napoletano Simone Gattula, contro l'abate Gio: Nicola Vicario clerico napoletano per talune Case nella Piazza dell'Olmo pertinenti alla Chiesa e Cappella di S. Cosmo nel Casale di Conca Diocesi di Amalfi: riassunte per Notar Furno a 24 gennaio 1545.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	400	1545	<i>Concessione di testamento a Giacomo Monsorio</i>	Bolla di Papa Paolo 3.°, data Id. Iul. 1545, con la quale concede al clerico napoletano Giacomo Monsorio poter disporre per testamento di tutt'i suoi beni privati, non che di quelli pervenutigli dalla Commenda del Monastero S. ^a Maria de Avancio dell'ordine di S. Benedetto in Diocesi di Acerenza.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	401	1545	<i>Conferimento d'ordini a Vincenzo Califano</i>	Bolla di Leone Leonico, Vescovo Castrense e Vicario della Diocesi di Aversa, de' 25 agosto 1545, che, in esecuzione del Breve del Cardinal Roberto, conferisce gli ordini del Suddiaconato e Diaconato a Vincenzo Califano.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	402	1546	<i>Conferimento d'ordini a Vincenzo Califano</i>	Altra simile Bolla de' 25 gennaio 1546, pel Conferimento del Presbiterato al Califano.	5	RIP. 0044

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	403	1546	<i>Primicerato di Nusco conferito a Giovanni Ascolano</i>	Bolla di Luigi de Cavalcantibus, cosentino, Vescovo di Nusco, data ivi 25 dicembre 1546, con la quale conferisce a Giovanni Ascolano, canonico di quella Chiesa, il Primicerato vacato per la morte di Diamante.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	404	1547	<i>Indulgenze all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Paolo 3.°, data aprile 1547, con cui richiama in osservanza le indulgenze concesse dai Pontefici predecessori all'ospedale dell'Annunziata, specie per la elezione della Confraternita con le facoltà concesse da Sisto V.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	405	1547	<i>Pensione annua al Clerico Fabrizio Muscettola</i>	Bolla di Paolo 3.°, data 4.° nonas dec. 1547, con cui accorda a Fabrizio Muscettola di anni 12, clerico napoletano, una pensione di ducati 166 d'oro di Camera sulle rendite del Monistero di Montevegine, annesso all'Annunziata.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	406	1547	<i>Idem per Cesare Muscettola</i>	Altra simile Bolla di pari data, per identica pensione a favore di Cesare Muscettola, sulle rendite di Montevegine.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	407	1548	<i>Pei detentori di beni e scritture dell'eredità de Aquino</i>	Bolla di Papa Paolo 3.°, data 14 Kal. lun. 1548, sulla istanza di Ottaviano Piscicello e di sua moglie Laura de Triciis q. ^m Antonio, erede di Eleonora d'Aquino, per monitorio contro i detentori di beni e scritture dell'eredità de Aquino.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	408	1549	<i>Condono di confino ad Andrea Caracciolo per omicidio a difesa</i>	Bolla di Rainutio, Cardinale di S. Angelo, Penitenziere maggiore e perpetuo Amministratore della Chiesa Metropolitana di Napoli, data a Roma 26 febbraio 1549, con la quale, per l'omicidio commesso dal clerico napoletano Stefano Caracciolo in persona del q. ^m Andrea Matteo Galiota, ed assoluto per essere stato in difesa del fratello Antonio Caracciolo, ma obbligato ad esulare per anni 4 dalla Città e Diocesi, con sentenza 30 luglio 1548, a sua istanza viene rievocata la pena, e rimesso nel diritto di permanere nella Città di Napoli.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	409	1549	<i>Monitorio per i detentori di beni e scritture di Montevegine e Tripergole</i>	Bolla di Paolo 3.°, data tertio kal. mar. 1549, che, sulla istanza de' Governatori dell'Annunziata, da incarico a Gio: Maria Rocho, Canonico napolitano, ed ai Vicari dell'Arcivescovo di Napoli e del Vescovo di Avellino pel monitorio contro i detentori di beni e scritture di Montevegine e di Tripergole.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	410	1549	<i>Cappellania di Sirmaris conferita a Gio: Matteo Pansulio</i>	Bolla di Antonio Sorice, Primicerio Beneventano e Vicario Generate dell'Arcivescovo di Napoli, data a 23 settembre 1549, con la quale conferisce al Rev.do Gio: Matteo Pansulio una delle Cappellanie della Cappella di Sirmaris costrutta nella maggior Chiesa di Napoli ed a presentazione dei padroni Alfonso, Antonio, Andrea e Geronimo Cavaselic.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	411	1550	<i>Sulla verifica delle armi de' Bozzuti nel Coro della Maggiore Chiesa di Napoli</i>	Sentenza del Vicario Generate Antonio Sorice, in pro del Mag. ^{co} Trojano Bozzuto, sulla verifica dell'antichità di talune armi di Casa Bozzuto scolpite o dipinte nell'uno e nell'altro lato dell'atrio seu introito del Coro nella Chiesa maggiore Arcivescovile di Napoli, come esisteva ab-antiquo per diritto spettante alla famiglia dei Bozzuti. Trascritta tale sentenza per Notar S. Vadiglia a 22 gennaio 1550.	5	RIP. 0044
Bolle pontificie e vescovili	412	1550	<i>Conferimento di benefizio in Flumari ad Alegritto Nardo de Novello</i>	Bolla di Nicola Virgilio, Vescovo Marsicano, data a Roma 11 febbraio 1540, con la quale, a presentazione del patrono Ill.mo D. Fabrizio de Colonna Duca de' Marsi, conferisce al Rev.do Alegritto Nardo de Novello il benefizio seu Canonicato della Parrocchiale Chiesa di S. Nicola del Castello di Flumari.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	413	1550	<i>Giuramento di Fabrizio Muscettola Commendatario di Monteveggine</i>	Formola del giuramento alla S. ^a Sede prestato da Fabrizio Muscettola qual perpetuo Commendatario del Monistero di Monteveggine del Monte, dell'ordine di S. Benedetto, in Diocesi di Avellino.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	414	1550	<i>Monitorio contro Vito Picardo per i beni di S. Pietro di Clusano</i>	Monitorio emanato da Fabio Acoromboni, Uditore della Cancelleria Romana sotto il Pontificate di Giulio 3. ^o , a 1. ^o marzo 1550, per Notar Benedetto Columberi di Lione, sulla istanza di Antonello Morra, monaco di Monteveggine, contro Vito Picardi e altri per la intrusione nei beni di S. Pietro di Clusano, in Diocesi di Benevento.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	415	1552	<i>Possesso del Vescovado di Venosa per D. Simone Gattula</i>	Atto di possesso del Vescovo di Venosa in persona del Rev.do Cesare Doda qual Procuratore di D. Simone Gattula nominate Vescovo di quella Sede con Breve, di Giulio 3. ^o , 7 maggio 1552, e trascritto per Notar de Costantio di Cava a 18 maggio detto.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	416	1554	<i>Per i 100 scudi di oro all'Ospedale di S. Spirito in Roma</i>	Atto pel Notaio Apostolico Pietro Santo Carpino di Fermo, 10 aprile 1554, col quale i Deputati dell'Ospedale di S. Spirito in Saxia di Roma, Geronimo Avus, Francesco Bacchodi e Gio: Pietro de Conis danno facoltà ad Antonio de la Revolta milite seu mazziere di Sua Santità Giulio 3. ^o , di esigere i cento scudi di oro di Camera dai Governatori dell'Annunziata di Napoli per l'annua pensione sull'ospedale di Tripergole.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	417	1554	<i>Conferimento dell'Accolitato al Dottor Antonio Lauro</i>	Bolla di Ludovico Beccatello, Vicario Generale della Curia Romana, 27 ottobre 1554, che attesta come dal Rev.do Borsio de Merlis Vescovo di Bobio si fosse conferito l'accolitato al Dottor Antonio Lauro clerico napoletano.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	418	1555	<i>Minaccia di censura contro Frate Onofrio di S. Geronimo de la Carzetta</i>	Bolla di Papa Giulio 3. ^o , Kal. feb. 1555, con la quale commette al Vescovo di Venosa, dimorante a Napoli, di comminare la censura contro Frate Onofrio dell'ordine di S. Geronimo de la Carzetta, ovvero dei Professi napolitani, quante volte non soddisfacesse lo importo di un abito fattogli da Minico Pandolfini, mercante di panni in Napoli.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	419	1555	<i>Legittimazione del matrimonio contratto da Antonia Maresca ex monaca professa in S.^a Maria Egiziaca</i>	Bolla di Ludovico, Cardinale di S. Marcello, data a Roma, quinto Id. lun. 1555, con la quale si legittima il matrimonio contratto da Antonia Maresca napoletana, che, orbala dei parenti ed ammessa nel Monistero di S. ^a Maria Egiziaca, e costretta con la forza, avea vestito l'abito rnonacale e fatta regolare professione contro sua volontà, e che appena uscita avea contratto matrimonio.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	420	1555	<i>Benefizio di S.^a Maria a Canna conferito a Francesco Aceto</i>	Bolla di Paolo de Marinis, Presbitero napoletano, Sacrista dell'ospedale dell'Annunziata e Luogotenente dell'abate di Monteveggine, in data 8 luglio 1555, con la quale conferisce a Francesco Aceto, Prete di Napoli, il beneficio seu Cappella di S. ^a Maria a Canna della Terra di Paterno, nella Diocesi Frequentina, vacato per morte di Filippo Floreto di Acerno, quale grangia di S. Guglielmo del Gulito annesso a Monteveggine.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	421	1555	<i>Pensione al Cav. Giacomo Brusco sul Monastero di Monteveggine</i>	Trascrizione del Notaio apostolico Ciro de Romaulis, in data 22 luglio 1555, delle lettere di Papa Leone X, per la pensione di ducati 100 di oro di Camera in pro del Rev.do Giacomo Brusco, Cavaliere di S. Giacomo di Spada, sul Monastero di Monteveggine, intimate ai Maestri dell'Annunziata per Notar Basso, all'ottobre 1555, ad istanza del Rev.do Tommaso Tancredi clerico troiano, cui la pensione erasi ceduta dallo zio Brusco.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	422	1556	<i>Prima tonsura a Paolo Buczuto</i>	Bolla di Ferdinando Amno, Arcivescovo d'Amalfi e Vescovo di Bovino, data a Napoli 23 gennaio 1556, che, con licenza del Vicario Napoletano, Rev.do Giulio Vescovo Vestiense, conferisce la clerical tonsura a Paolo Buczuto scolaro napolitano.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	423	1556	<i>Fratanza di S. Arpinello conferita al clerico Moscatello</i>	Bolla di Carlo Saxo, abate di S. ^a Maria a Pagliano e Rettore di S. Arpinello della Villa di Arzani, data a Napoli 28 aprile 1556, con la quale, per la morte del Presbitero Matteo Paulillo, conferisce al clerico Nard' Antonio Moscatello la fratanza vacante della Chiesa di S. Arpinello.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	424	1556	<i>Provvisoni a favore del Canonico Santomagno</i>	Bolla di Paolo 3. ^o , data 9 Kal. Iul. 1556, che, sulla istanza di Vincenzo Santomagno Canonico napoletano e Cappellano di S. ^a Montana nella Chiesa di Napoli, fa premura al Vescovo di Capri e Vicario Generale, per la sentenza di condanna contro Alfonso e Antonello Capolariis per censo di Ducati 3 a delta Cappella su Case in Portici.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	425	1557	<i>Conferimento al R.do Aceto dei benefizi di S.^a Maria Cervino e della Molarà</i>	Bolla di Domenico Oliva, Sacrista della Chiesa dell'Annunziata e Luogotenente di Montevegine, in data 23 luglio 1557, che conferisce al Rev.do Francesco Aceto la Chiesa di S. ^a Maria de Cervino, in Andretta, e l'Abazia della Molarà, in Diocesi di Conza, grangie di S. Guglielmo del Gulito, vacate per morte di Fabrizio Muscettola.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	426	1558	<i>Cappellania della Carità in Ischia al Clerico Fabritio Severino</i>	Bolla di Guido Ascanio Sfortia, Cardinale di Santa Flora, de' 14 marzo 1558, che conferisce la Cappellania di S. ^a Maria della Carità della Città d'Ischia al clerico Fabritio Severino, essendo vacata per morte di Marcantonio Polverino.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	427	1558	<i>Provvisoni per Francesco Eremita clerico veneziano</i>	Bolla del Penitenziere maggiore Rainutio, Cardinale di S. Angelo, all'Arcivescovo di Napoli, data a Roma kal. aprilis 1558, sull'istanza di Francesco Eremita clerico veneziano, perché non gli fosse impedita la celebrazione della messa e di conseguire benefizi curati e non curati.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	428	1558	<i>Provvisoni per Francesco Eremita clerico veneziano</i>	Bolla di Giulio Pavesio, Vescovo Vestano e Vicario generale dell'Arcivescovo di Napoli, Alfonso Carafa Cardinale di S. Nicola, data a 8 aprile 1558, con cui, in esecuzione della Bolla del Cardinal Rainutio, ammette il R.do Francesco Eremita al godimento ed esercizio dei divini uffizi.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	429	1558	<i>Provvisoni pel figlio di Bona Caracciolo moglie di Gio: Berardino Pandone</i>	Lettere di Giulio Pavesio, Arcivescovo di Sorrento e Vicario generale dell'Arcivescovo di Napoli, de' 9 settembre 1558, che, in esecuzione di Bolla di Giulio 3. ^o dei 9 gennaio 1550, minaccia di scomunica i detentori dei beni del figlio di Bona Caracciolo moglie di Gio: Berardino Pandone: — trascritte per notar Casola di Napoli.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	430	1558	<i>Concessione ad Agostino Pallavicino - Rocha di Genova</i>	Bolla del Penitenziere Rainutio, Cardinale di S. Angelo, sotto Papa Paolo IV, in dicembre 1558, con cui da facoltà ad Agostino Pallavicino-Rocha di Genova, dimorante a Napoli e possessore di una terra di moggia 30 nel Casale di Cardito, in Diocesi di Aversa, soggetta a canone verso il Monastero di S. Lorenzo d'Aversa, di poterla cedere ad altri con lo stesso canone al Monastero e col diritto al laudemio.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	431	1559	<i>Scomunica dei detentori di beni di Alfonso e Prietrangelo Moscatello</i>	Bolla di Gio: Giacomo Provenzale, Primicerio, e Carlo Amato, Canonico napoletano, con la quale danno esecuzione alla Bolla di Papa Pio IV, data a Roma tertio nonas Mart. 1559, che scomunica i detentori del beni e scritture appartenenti ad Alfonso e Pietrangelo Moscatello.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	432	1560	<i>Cappellania de Crispanis conferita a Vincenzo Califano</i>	Bolla di Gio: Francesco Gramatico, Primo Diacono e Vicario Generale di Napoli, a 5 marzo 1560, con la quale, su presentazione di Pietro Crispano, per una metà, e di Diana Caracciolo, madre e tutrice dei figli del q. ^m Decio Crispano, per l'altra metà, conferisce al Rev.do Vincenzo Califano una delle Cappellanie di S. ^a Maria Maddalena de Crispanis nella maggiore Chiesa di Napoli, di patronato dei Crispano, e vacata per morte del Canonico Andrea Mele.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	433	1560	<i>Trasferimento dell'Ospedale di S. Angelo a Nido in quello dell'Annunziata</i>	Bolla del Penitenziere Rainutio, Cardinale di S. Angelo, sotto Pio IV, a 26 giugno 1560, con cui da facoltà ai Governatori dell'ospedale di S. Angelo a Nido, fondato dal Cardinale Rainaldo de Brancatiis, di trasferire gl'infermi di detto Spedale nel Grande ospedale dell'Annunziata, in apposita Sala, su cui vi fossero le armi di Casa Brancaccio, destinandovi una parte delle rendite, mentre l'altra parte servisse a formar doti per le donzelle nobili di detta famiglia e al culto della Chiesa di S. Angelo a Nido.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	434	1560	<i>Benefizi nella Diocesi de' Marsi conferiti ad Angelo Rodoaldo</i>	Bolla di Nicola Virgilio, Vescovo de' Marsi, data Trans aquis, (Introdocqua) a 13 novembre 1560, con la quale conferisce ad Angelo Rodoaldo, presbitero Galitiense, i benefici rurali di S. ^a Cristina detta la Tofanesca, di S. Angelo, e S. ^a Maria di Ponderone nella terra di Castelsantangelo, nella Diocesi Marsicana, vacati per morte di Giuseppe de Iacobutiis.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	435	1561	<i>Concessione di censo al R.do Pietro Ingarrica d'Ischia</i>	Bolla di Gio: Antonio Curcio Vescovo d'Ischia, de' 12 aprile 1561, che, in esecuzione di Bolla dell'E.mo Guido Ascanio Sforza, Cardinale di S. ^a Flora, permette a D. Pietro Ingarrica ischiano e Cappellano di S. Antonio, extra muros, di concedere a Prospero Spadaro una terra a censo di ducati 6.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	436	1561	<i>Riconferma dei privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Papa Pio IV, data 13 kal. Iun. 1561, con la quale conferma tutte le grazie, privilegi ed immunità concesse dai suoi predecessori all'ospedale dell'Annunziata di Napoli.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	437	1561	<i>Trasferimento delle reliquie di S. Guglielmo a farsi dai Governatori dell'Annunziata</i>	Bolla di Flavio Ursino, Vescovo di Muro, data a Roma, 3 giugno 1561, con la quale si commette al Vescovo di S. Angelo Lombardi, di non far molestare o impedire ai Governatori dell'ospedale dell'Annunziata di Napoli, di poter trasportare tutte le Sacre Reliquie, sistenti nella Chiesa di S. Guglielmo, fuori le mura di S. Angelo, annessa a detto Spedale, e ciò per concessione avuta da Papa Pio IV.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	438	1561	<i>Concessioni al Reverendo Vincenzo Califano</i>	Bolla di Papa Pio IV, data 8 Id. Aug. 1561, con cui concede al Rev.do Vincenzo Califano, Economo dell'ospedale dell'Annunziata, (a cui questi volea far donazione dei suoi beni), che, per i servigi resi da 20 anni, potesse godere gli emolumenti a lui assegnati, cioè uno di mensili ducati 3 e l'altro di annui ducati 60.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	439	1562	<i>Scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata e luoghi annessi</i>	Monitorio di Luciano Roppulo, Canonico della maggiore Chiesa di Napoli e Commissario Apostolico, in data 11 luglio 1562, con la quale, in esecuzione di Bolla di Pio IV, minaccia scomunica ai detentori di beni, scritture, argenti, e altro dell'ospedale dell'Annunziata, nonché dei luoghi annessi S. Salvatore, S. Guglielmo del Golito, ospedale di Tripergole ed altri.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	440	1562	<i>Conferimento ad Ottavio de Russis dell'Abazia losaphat de Fossis</i>	Bolla di Pio IV ai Vicari dei Vescovi di Cosenza e di Bisignano, data 19 kal. septem. 1562, con la quale conferisce ad Ottavio de Russis di Fabio, scolaro napoletano, la Prepositura di losaphat, detta Abazia de Fossis, nella Chiesa di Cosenza, resignata dai Cardinale di Ostia, Rodolfo de Carpo, che la possedeva in Commenda.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	441	1562	<i>Procura ad Ottavio de Rossi della Prepositura di losaphat</i>	Rodolfo Cardinale de Carpo Vescovo di Ostia, Commendatario della Prepositura di losaphat, alias de Fossis in Cosenza, a mezzo del Notaio Apostolico, Cesare Lotto, in data 26 settembre 1562, fa ampia procura ad Ottavio de Rossi, per la presa di possesso ed esazione delle rendite.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	442	1563	<i>Reclamo contro i Monaci di S. Pietro Martire di Napoli</i>	Bolla di Pio IV, data non. mart. 1563, che, su reclamo di Rosella Cicella, donna napoletana, per avere i Monaci di S. Pietro Martire abbattuto un astriaco seu solare col massimo pregiudizio di detta Rosella, devastando e demolendo, commette all'Arcivescovo di Napoli, o suo Vicario, di far cessare il piato, sotto pena di censura contro il Monistero.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	443	1563	<i>Privilegi e grazie all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Delibera della Venerabile Congregazione di S. Maria del Popolo, dell'ordine di S. Agostino degli Eremiti in Roma, trascritta a 18 marzo 1563, pel notaio Apostolico Uberto de Santis, per la comunicazione all'ospedale dell'Annunziata di tutti i privilegi concessi all'Arcispedale di S. Giacomo degl'Incurabili di Roma.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	444	1563	<i>Comunicazione di privilegi all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Breve del Cardinale Francesco de Gambara, de' 20 marzo 1563, per la comunicazione all'ospedale e Chiesa dell'Annunziata di Napoli di tutte le grazie, privilegi e concessioni godute dall'Arcispedale di S. Giacomo di Augusta degl'Incurabili di Roma. (Pergamena miniata).	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	445	1563	<i>Privilegi e grazie all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Transunto pel Notaio Apostolico Flavio Ursino, de' 27 marzo 1563, di tutte le grazie e indulgenze concesse dai Sommi Pontefici all'ospedale di S. Giacomo d'Augusta, degl'Incurabili di Roma, e delle quali si rendeva compartecipe l'ospedale dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	446	1563	<i>Privilegi e grazie all'Ospedale dell'Annunziata</i>	Bolla di Pio IV, data kal. Aug. 1563, di conferma a favore dell'ospedale dell'Annunziata della comunicazione di tutt' i privilegi e concessioni godute dall'Arcispedale di S. Giacomo Incurabili di Roma.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	447	1563	<i>Scomunica ai detentori di beni dell'Annunziata</i>	Bolla di Pio IV, data Idib. Nov. 1563, trascritta pel Notar Sebastiano Vadiglia, per la scomunica ai detentori dei beni dell'Ospedale dell'Annunziata e del Monastero di Montevegine.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	448	1563	<i>Monitorio contro le eredi di Claudio Blasco</i>	Monitorio spedito da Flavio Ursino Vescovo di Muro, a 24 dicembre 1563, sull'istanza dei Governatori dell'Annunziata di Napoli, per essersi Delia e Laura Blasco monache appropriate dei beni di Claudio Blasco di Taberna loro fratello, di cui erano usufruttuarie, mentre erede proprietaria n'era la Casa dell'Annunziata, e per essersi negate a rivelarne le quantità, appropriandosi e distraendo parte dei beni.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	449	1564	<i>Contro i detentori di beni del q. ^m Bernardino de Tuzio</i>	Bolla di Pio IV, data kal. apr. 1564, che, sulla istanza di Fabrizio e Grazia de Tuzio, minaccia la scomunica contro i detentori dei beni del q. ^m Bernardino de Tuzio loro zio.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	450	1564	<i>Revoca della sospensione alle Indulgenze dell'Ospedale di S. Spirito in Saxia</i>	Bolla di Pio IV, data 11 ottobre 1564, con cui toglie la revoca fatta a tutte le indulgenze e privilegi concessi all'ospedale di S. Spirito di Saxia in Roma e luoghi annessi, per Decreto del Concilio Tridentino; dando facoltà a Berardino Cirillo di Aquila, Precettore di detto ospedale, di farne la pubblicazione per tutte quelle non ripugnanti al Concilio di Trento.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	451	1565	<i>Condono di giuramento a Vincenzo Anello Maiorano</i>	Bolla di Desiderio Guida, Uditore dell'E.mo Alfonso Carrafa Cardinale Arcivescovo di Napoli, data 7 febbraio 1565, con la quale assolve Vincenzo Anello Majorano dal giuramento fatto in un Istrumento di convenzione interceduto tra lui e il cognato Angelo Montorio, per enormissima lesione.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	452	1565	<i>Contro i detentori dei beni di Bernardino de Tuzio</i>	Monitorio emanate da Antonio Santorio di Capua, Luogotenente ed ufficiale dell'E.mo Alfonso Carrafa Cardinale di Napoli, e Giudice Commissario per la esecuzione della Bolla di Pio IV, del 1564, contro i detentori di beni del q. ^m Bernardino de Tuzio.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	453	1565	<i>Concessione al Vescovo di Sorrento</i>	Bolla di Pio V, data a 12 ottobre 1565, che concede facoltà al Vescovo di Sorrento di poter disporre a suo beneplacito, in caso di morte, fino a ducati 600 di oro di camera.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	454	1566	<i>Benefizio di S. ^a Maria de Posetano concesso al Canonico Galterio Calamacia</i>	Bolla del R.do Orazio Bussione, Ciminiarca della maggiore Chiesa di Napoli e Procuratore Generate della Chiesa Amalfitana, in data 9 gennaio 1566, con cui concede al canonico napoletano Galterio Calamacia il beneficio di S. ^a Maria de Posetano, vacato per morte dell'Illustre D. Francesco Consagha, di collazione dell'Arcivescovo d'Amalfi.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	455	1566	<i>Privilegi dell'Arcispedale di S. Giacomo di Augusta</i>	Transunto di tutte le Bolle pontificie, concessioni, privilegi ed indulgenze fatte all'arcispedale di S. Giacomo di Augusta in Roma, compilato a 31 maggio 1566 dal Protonotario Apostolico Alessandro Riario, sulla istanza dei governatori dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	456	1567	<i>Cappellania S. Nicola de Verticillis conferita a Cesare Panico</i>	Bolla di Daniele Barbobus, Vescovo di Petina e Vicario Generale dell'Arcivescovo di Napoli, del 6 febbraio 1567, con la quale conferisce a Cesare Panico la Cappellania di S. Nicola de' Verticillis, costruita nella maggiore Chiesa di Napoli, vacata per morte di Geronimo de' Marco, e sulla presentazione dei patroni, cioè de' Governatori dell'Ospedale dell'Annunziata non che di Ippolita e Vittoria de Diano.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	457	1567	<i>Riforma e Statuti della Congregazione di Montevergine</i>	Breve di Pio V, dato a 12 marzo 1567, col quale comanda la esecuzione della riforma della Congregazione di Montevergine del Monte, e degli Statuti compilati dai Cardinali Michele Saraceno Vescovo di Sabina, Clemente Moniliano di S. ^a Maria in Via, riducendo i Priorati a 18 soltanto.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	458	1568	<i>Partecipazione delle grazie spirituali della Congr. Casinense ai coniugi Filimarino e Vitali di Napoli</i>	Bolla di Angelo Sangrino, Presidente della Congregazione Casinense, alias di S. Giustina di Padova dell'ordine di S. Benedetto, data a Mantova a 20 maggio 1568, che, a relazione del R.do P. Lorenzo de Venusio, Abate del Monistero de' SS. Severino e Sossio di Napoli, ammette al godimento delle grazie spirituali di tutta la Congregazione i coniugi Gio: Maria Filimarino e Giovanna Vitali di Napoli, quali benefattori del Monistero.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	459	1570	<i>Diversi benefici e Fratanze ad Agostino de Benedictis</i>	Bolla di Pio V, data a Roma pridie nonas Iul. 1570, che, per la morte di Francesco Farina, essendo vacati i benefici semplici e fratanze, di cui talune con cura, cioè in S.° Arcangelo agli Armieri, S.ª Maria a Piazza (ad Plateam), S. Gennariello dell'Ulmo, S. Paolo, S. Stefanello, S. Nicola a D. Pietro, S.ª Maria a Seculo, S. Silvestro, S. Gio: in Corte, SS. Ciro e Giovanni, S. Simeone, invita l'Arcivescovo di Napoli a conferirli al clerico napoletano, Agostino de Benedictis, se trovato idoneo.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	460	1570	<i>Scomunica pei detentori di beni di Scalese, Mazzolini e de Alessandro</i>	Bolla di Pio V, kal. Sept. 1570, che, sull'istanza dei Governatori dell'Ospedale dell'Annunziata minaccia di scomunica i detentori di beni mobili, scritture ed altro appartenenti al già capitano Nicola Scalese, nonché a Marcantonio Mazzolini e Gio: Ferdinando de Alessandro, dei quali era stata dichiarata erede la Chiesa dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	461	1570	<i>Benefizi conferiti al R.do de Benedictis</i>	Bolla dell'Arcivescovo Napolitano Dario Carafa, 17 settembre 1570, che, in esecuzione della Bolla di Pio VI, conferisce al clerico Agostino de Benedictis le fratanze e i benefici vacati per morte del Rev.do Farina, e dopo averne constatata la idoneità a mezzo di Esaminatori.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	462	1572	<i>Nomina di Orazio Greco Vescovo di Lesina a Sacrista dell'Annunziata</i>	Breve di Gregorio XIII, dato 5 novembre 1572, col quale ad Orazio (Greco) Vescovo di Lesina conferma la nomina di Sacrista dell'ospedale dell'Annunziata, non ostante di non essere dell'ordine Regolare, com'era richiesto dalle nuove riforme del Monistero di Montevergine annesso a dett'ospedale, ed approvate da Papa Pio V, che in appresso rimanevano salve ed integre.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	463	1575	<i>Assoluzione di giuramento al R.do Galterio Calamacza</i>	Atto di assoluzione del Rev.do Alessandro Ravalio, Vicario Generate di Napoli, 12 dicembre 1575, pel giuramento fatto dal Rev.do Galterio Calamacza, Canonico napolitano, che, vecchio di 80 anni, con la forza, timore, battiture e maltrattamenti era stato costretto a far due istrumenti di donazione, con giuramento di non rivocarli, a pro di tal Pompeo, che pretendea cognominarsi de Calamacza.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	464	1576	<i>Divieto di accogliere donne estranee nel locale delle Esposte dell'Annunziata</i>	Breve di Gregorio XIII, a 20 agosto 1576, che conferma la Bolla di Pio V, del 6 luglio 1569, e trascritta a parola, che, sotto pena di scomunica, inibisce ai Governatori dell'ospedale dell'Annunziata di ammettere nel locale delle Esposte donne estranee alla Casa, che non siano state esposte, onde impedire la corruttela dei costumi.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	465	1577	<i>Benefizio di S. Pietro ad Cellas in Vairano dato a Martino Sforza di Teano</i>	Bolla di Gio: Paulo Marincola, Vescovo di Teano, 3 giugno 1577, che conferisce a Sforza Martino di Teano il beneficio semplice sine cura, detto Abazia di S. Pietro ad Cellas nella Terra di Vajrano, per privazione e inabilitazione del clerico Gio: Angelo Peperone di Marsano.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	466	1578	<i>Scomunica pei detentori di beni e scritture di Montevergine</i>	Bolla di Gregorio XIII, Idib. Sept. 1578, all'Arcivescovo di Napoli ed ai Vescovi di Nola ed Aversa, per censure e scomuniche contro i detentori illeciti di beni e soprattutto delle scritture del Monastero di Montevergine annesso all'Annunziata, e quelle pel Casale di Ventecane, per cui verteva lite tra Federico Tomacello e l'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	467	1578	<i>Per tradurre in Roma il clerico D. Antonio alias Ursino per delitti commessi</i>	Breve di Alessandro Riario Patriarca Alessandrino, Auditore Generale della Curia Romana, in data 3 febbraio 1578, indirizzata a Filippo Re delle due Sicilie, all'Arcivescovo di Napoli e ai Giudici della G. Corte della Vicaria, perché, sull'istanza di Gio: Felice Salvatore Procurator Generale della Camera apostolica, facessero arrestare e condurre in Roma il clerico D. Antonio alias Ursino per rispondere di delitti e crimini commessi.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	468	1578	<i>Benefizio di S. Tomaso de Cerrutulo di Conza conferito a Gio: Vincenzo Cuccurullo</i>	Bolla di Antonino Sacra, Vescovo Equense e Sacrista dell'Annunziata, che, qual Luogotenente di Montevergine e S. Guglielmo del Golito, a 15 novembre 1578, conferisce a Gio: Vincenzo Cuccurullo il beneficio seu Cappella di S. Tomaso de Cerrutulo, grancia del Monastero di S. Guglielmo in Diocesi di Conza, vacata per morte di Cosimo Truglio; e nel prenderne possesso trova le vestigia delle fondamenta ove esisteva detta Cappella.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	469	1579	<i>Indulgenze all'Altare Privilegiato dell'Annunziata</i>	Bolla di Gregorio XIII, data quarto non Martii 1579, con la quale concede che quante volte si celebrerà nell'altare privilegiato della Chiesa dell'Annunziata, da destinarsi per l'E.mo Innico d'Aragona Cardinale di S. Lorenzo in Lucina, possa il defunto per cui si celebra esser liberato dalle pene del Purgatorio. (In dorso si annota con Istrumento la scelta dell'altare fatta dal Cardinal d'Aragona in quello della Cappella di S. Gio: Battista detta del Brancacci).	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	470	1582	<i>Scomunica per duc. 1000 dovuti all'Annunziata di lavori delle Alunne</i>	Bolla di Vincenzo Quattromani, Vicario Generale di D. Annibale de Capua Arcivescovo di Napoli, data 8 agosto 1582 che, in esecuzione di Bolla di Papa Gregorio e in essa trascritta, di gennaio 1576, prescrive che, fra il termine di nove giorni, pena la scomunica, si restituisse all'Ospedale dell'Annunziata quel che gli e dovuto in circa ducati 1000 di lavori eseguiti dalle giovinette in detto Pio Luogo rinchiuso.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	471	1583	<i>Indulgenze alla Cappella dei SS. Quaranta nell'Annunziata</i>	Breve di Gregorio XIII, dato a 15 febbraio 1583, che concede indulgenza plenaria a tutti coloro che visiteranno la Cappella dei SS. Quaranta, sistente in Curia dell'Ospedale dell'Annunziata di Napoli, nel giorno della festa alle none di marzo, e da valere per un decennio.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	472	1583	<i>Rettorato della Rotonda conferito a Scipione Terracina</i>	Bella di Gregorio XIII, data kal. lun. 1583, con la quale, accettando la resignazione del Rettorato parrocchiale di S. ^a Maria della Rotonda, nella regione del Sedile di Nido, fatta da Gio: Vincenzo Caraffa, ed avendo, per delegazione data all'Arcivescovo di Napoli, fatto esaminare e trovato idoneo il R.do Scipione Terracina, Rettore della Chiesa di S. Nicola nella Villa di Trochia, gli conferisce il Rettorato vacante della Rotonda.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	473	1583	<i>Benefizio S. Eustachio di Laviello conferito a Gio: Pietro David</i>	Bolla di Ludovico Maiorano, Vescovo di Castellammare e Sacrista della Chiesa dell'Annunziata, de' 30 giugno 1583, con la quale, per la morte di Gio: Domenico Oliva, conferisce il Beneficio di S. Eustachio di Laviello a Gio: Pietro David, per essere di patronato della Casa dell'Annunziata.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
 Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
 G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	474	1583	Scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata	Bolla di Gregorio XIII, data kal. aug. 1583, diretta all'Arcivescovo di Napoli per la scomunica contro gli occultanti e detentori di beni, scritture ed altro di legittima spettanza dell'Ospedale dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	475	1585	<i>Contro i detentori di beni e dei duc. 1000 di lavori delle Alunne dell'Annunziata</i>	Bolla del Conte Onofrio de Porta, Vicario generale di Annibale de Capua Arcivescovo di Napoli, in data 7 maggio 1585, che, in esecuzione della Bolla di Gregorio XIII, gennaio 1576, fulmina la scomunica contro i detentori dei beni dell'Annunziata e che non restituissero i ducati 1000 di lavori delle alunne rinchiuso nella Pia Casa.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	476	1585	<i>Concessioni al nobile Carlo Caracciolo</i>	Breve di Papa Sisto V, dato a Roma 11 dicembre 1585, col quale concede al nobile Carlo Caracciolo che, trovandosi al 58.º anno di età affetto da podagra ed altre infermità da più anni, potesse, a consiglio dei medici, mangiar carne in tempo di quaresima e durante le infermità, ma in segreto e senza scandalo.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	477	1586	<i>Scomunica contro i detentori delle Scritture pel Casale di Ventecane</i>	Bolla di Flaminio Torcella, Vicario Generale dell'Arcivescovo di Napoli, Annibale de Capua, de' 6 dicembre 1586, in esecuzione della Bolla di Gregorio XIII, settembre 1577, per la scomunica contro i detentori di scritture dell'Annunziata per la causa contro Federico Tomacello pel Casale di Ventecane.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	478	1590	<i>Contro i detentori dei beni dell'Annunziata</i>	Bolla di Gregorio XIV, data Idib. mart. 1590, agli Arcivescovi di Napoli e di Cosenza, e al Vescovo di S. Severo, e loro Vicari per scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	479	1590	<i>Contro i detentori dei beni dell'Annunziata</i>	Bolla di Gregorio XIV, data Id. mart. 1590, agli Arcivescovi di Capua e di Sorrento, e al Vescovo di Nola, e loro Vicari per scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	480	1597	<i>Perché le rendite dell'Annunziata si spendessero secondo la volontà dei Testatori</i>	Breve di Clemente VIII, dato a 7 gennaio 1597, col quale comanda ai Governatori e Ministri dell'Annunziata, sotto pena di perdita degli uffici e del suo sdegno, che le entrate della S. ^a Casa fossero spese secondo la volontà dei testatori e donanti.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	481	1598	<i>Indulgenze alla Chiesa dell'Annunziata in un giorno dell'anno 1599</i>	Breve di Clemente VIII, dato a Ferrara a 31 luglio 1598, che accorda indulgenza plenaria a coloro che visiteranno la Chiesa dell'Annunziata in un giorno dell'anno 1599, da stabilirsi dell'Ordinario Diocesano, coi Governatori del Pio Luogo, nel qual giorno si esporranno diverse reliquie di santi.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	482	1601	<i>Indulgenze alla Cappella delle Reliquie dell'Annunziata</i>	Bolla di Clemente VIII, data a Roma, 13 aprile 1601, colla quale concede 10 anni d'indulgenze ed altrettante quadragesime di penitenza a coloro che confessati e pentiti visiteranno la Cappella delle Reliquie della Chiesa dell'Annunziata nell'ottava di Risurrezione.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	483	1605	<i>Contro detentori di beni dell'Annunziata per Oliverio e Marso</i>	Bolla di Paolo V, data nonas dec. 1605, all'Arcivescovo di Napoli, e ai Vescovi di Catanzaro e Neocastro per scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata, quale erede di Gio: Pietro Oliverio e Pompeo Marso.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	484	1612	<i>Idem per de Rossi</i>	Bolla di Paolo V, data a Tivoli Idib. lun. 1612, ai Vescovi di Napoli e Cosenza per scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata, qual'erede di Ottavio Maria de Rossi, specialmente nei Casali di S. Vincenzo e Timpone.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	485	1614	<i>Conferimento del Suddiaconato ad Angela Corallo di Bari</i>	Bolla del Vescovo di Acerra, Vincenzo Pagano, data in Acerra a 24 maggio 1614, con la quale conferisce il Suddiaconato al clerico Angelo Corallo della Diocesi di Bari.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	486	1615	<i>Diaconato conferito allo stesso Corallo</i>	Bolla dello stesso Vescovo di Acerra, de' 19 dicembre 1615, che promuove al Diaconato il detto Angelo Corallo di Bari.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	487	1619	<i>Fratanze conferite ad Angelo Corallo</i>	Bolla di Alessandro Boschi, Vescovo di Carinola e Vicario Generale dell'E.mo Decio Carrafa Cardinale Arcivescovo di Napoli, data 20 dicembre 1619, che, in esecuzione di Bolla di Papa Paolo V, data a Roma, in S. ^a Maria Maggiore pridie kal. novembr. 1619, conferisce al Rev.do Angelo Corallo Presbitero barese le due Fratanze di S. Tommaso a Capuana, e di S. Nicola a D. Pietro delle sorelle Napolitane, vacate per resignazione presso la S. ^a Sede di Gio: Antonio Trotta.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	488	1620	<i>Per detentori dei beni dell'Annunziata erede di Orlando Garzia</i>	Bolla di Paolo V, data Idib. dec. 1620, all'Arcivescovo di Napoli ed ai Vescovi di Aversa e Pozzuoli, per la scomunica contro i detentori di beni dell'Annunziata, qual erede di Orlando Garzia.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	489	1621	<i>Per le reliquie conservate nell'Annunziata se ne proibisce il trasporto altrove</i>	Breve di Gregorio XV, dato a 27 maggio 1621, che infligge scomunica a coloro che, sotto qualsiasi pretesto, asportassero in altre Chiese le Reliquie dei Santi che si conservano nella chiesa dell'Annunziata.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	490	1629	<i>Censura pel Monistero di S. Salvatore del Guilleto</i>	Bolla di Urbano VIII, data quinto kal. mart. 1629, che, sulla istanza dell'Abbadessa di S. Salvatore de Guilleto, dell'Ordine di S. Benedetto, in Diocesi di S. Arcangelo, infligge la censura a coloro che dimoreranno nell'ambito della clausura del Monistero.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	491	1676	<i>Indulgenze godute dalla Chiesa dell'Annunziata</i>	Monitorio spedito in Roma, a 27 febbraio 1676, pel Protonotario Apostolico Luigi d'Aquino sulla osservanza delle Indulgenze e privilegi di cui gode la Chiesa dell'Annunziata di Napoli, come partecipante delle grazie e indulgenze concesse all'Ospedale di S. Giacomo di Augusta in Roma.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	492	1686	<i>Nomina del Vescovo di Teano a Giudice delle cause dell'Annunziata</i>	Breve d'Innocenzo XI, dato a Roma, 5 aprile 1686, che nomina il Vescovo di Teano in sostituzione del defunto Vescovo di Gravina per giudicare in via sommaria delle tante cause iniziate dall'Ospedale dell'Annunziata contro i possessori di beni di dominio diretto dell'Ospedale, e di somme allo stesso dovute per canoni e laudemii non pagati.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	493	1690	<i>Divieto di prestare vasi sacri ed altro dell'Annunziata con talune eccezioni</i>	Breve di Alessandro VIII, dato a 8 novembre 1690, col quale proibisce sotto pena di scomunica latae sententiae ai Governatori dell'Annunziata di prestare od asportare Vasi sacri, lampadi, Calici, Croci ed altri paramenti e suppellettili della Chiesa, accetto che per la Cappella del Regio Palazzo ove dimora il Viceré nelle Quarantore, e per le Chiese della Piazza Capuana e del Popolo nelle Feste del Corpo di Cristo e S. Gennaro.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	494	1716	<i>Nomina del Penitenziere Cicatelli a Giudice per le cause dell'Annunziata</i>	Breve di Clemente XI, dato a 6 giugno 1716, indirizzato al R.do Bartolomeo Cicatelli, Penitenziere della maggiore Chiesa di Napoli, nominato Giudice nelle cause sommarie riguardanti l'ospedale e Banco dell'Annunziata, in sostituzione del defunto Vescovo di Nocera dei Pagani.	6	RIP. 0048

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Bolle pontificie e vescovili	495	1720	<i>Sospensione di opere pel fallimento del Banco di A. G. P.</i>	Breve di Clemente XI, dato a 5 aprile 1720, col quale, pel noto fallimento del Banco dell'Annunziata, concede che sieno sospese talune opere a carico della Pia Casa, giusta la convenzione coi creditori, e lo adempimento dei legati di Giovanna Portia, Benedetto Gentile, Gio: Antonio de Somma, Antonia Tomacella, Giuseppe Barracano, Gio: Felice Anticoro, Portia dell'Oria, Vittoria Capece, Annibale Cesareo, Aiutamicrosto ed altri, non che le opere dei bagni di Pozzuoli, dei Convalescenti e delle doti alle esposte.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	496	1724		Breve d'Innocenzo XIII, dato a 5 gennaio 1724, che, per la morte del canonico Cicatelli Giudice per tutte le cause sommarie della Casa e Banco dell'Annunziata, e nominato in sua vece Onofrio Montesoro Vicario napoletano.	6	RIP. 0048
Bolle pontificie e vescovili	497	1724		Breve d'Innocenzo XIII, dato a 30 settembre 1724, che, per la morte del Vicario Montesoro qual giudice nelle cause sommarie dell'Annunziata, lo sostituisce col canonico napoletano Domenico Giordano.	6	RIP. 0048
Istrumenti notarili	498	1194	<i>Vendita di una Vigna in Melfi fatta da Cappusatore a Musto</i>	Istrumento 1.º aprile 1194, sotto il Regno di Guglielmo 3.º, rogato per notar Alessandro Regalis, col quale Filippo Cappusatore, della Città di Melfi, vende a Giordano Musto, di Altavilla, una vigna coi suoi confini e pel prezzo convenuto, sita in Melfi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	499	1196	<i>Donazione di tal d'Arthure a Montevergine di una terra ad Furchas</i>	Istrumento di giugno 1196, regnando Enrico Imperatore e Re di Sicilia, per notar Giovanni del Castello di Magdaluni, col quale Giovanni d'Arthure dona all'Ospedale di Montevergine, nel territorio di Magdaluni, in persona di Frate Giovanni Burrello un pezzo di terra silo ad Furchas.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	500	1206	<i>Ricognizione delle concessioni fatte al Monastero di Acquaformosa</i>	Istrumento di novembre 1206, per notar Giovanni di S. Marco, col quale Rainaldo de' Guasto Conte di Brahallia e S. Marco, alla presenza di Marco Arcivescovo di Cosenza e d'innunerevoli testimoni, riconosce le concessioni e privilegi del Monastero di S. ^a Maria d'Acquaformosa (in Calabria), con la descrizione di tutt' i beni al Monistero appartenenti.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	501	1225	<i>Concessione di una vigna alla Chiesa di Perno</i>	Istrumento di dicembre 1225, per notar Silvestro di S. Felice, regnando Federico Imperatore e Re di Sicilia, sotto il Giustizierato di Guaimero, per la concessione di una vigna in S. Felice, fatta da Riccardo de Pascale a favore della Chiesa di Perno (in Basilicata).	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	502	1256	<i>Mutuo di somma fatto da Pacifico di S. Eustasio</i>	Istrumento 21 marzo 1256, regnando Corrado 2.º, per notar Guglielmo di Lavello, pel mutuo di una somma fatto da tal Pacifico di S. Eustasio presso Lavello.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	503	1291	<i>Vendita di casa all'Ospedale di S. Spirito nel Casale di Piedimonte</i>	Istrumento 25 giugno 1291, regnando Carlo 2.º d'Angiò, per notar Leonardo della Città di Monte S. Angelo, per la vendita di una casa fatta da Mastro Francesco, medico all'Ospedale di S. Spirito, nel luogo detto Casale di Piedimonte.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	504	1341	<i>Vendita di terra in Pozzuoli a pro dell'Ospedale di S. ^a Marta</i>	Istrumento 15 febbraio 1341, per notar Francesco Mele di Napoli, per la vendita fatta da Errico Severino di Napoli a beneficio di Fra Nicola de Diano, Priore dell'Ospedale di Santa Marta, di un pezzo di terra nelle pertinenze di Pozzuoli, luogo detto a Ottajano, per onze 5 e tari 15.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	505	1342		Istrumento del 1342, (illegibile per essere i caratteri del tutto deleti, e solo sul dorso leggesi appartenere al Monastero di S. Salvatore del Guilleto grancia di Montevergine.)	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	506	1362	<i>Vendita di un fondo nel Casale di Laureto-Montoro</i>	Istrumento 8 gennaio 1362, per notar Gio: Matteo de Iardino di Cuccilo del Casale di Laureto, nella Terra di Montoro, per la vendita di un fondo fatta da Pietro Giovanni e Valentino Carso a favore di Ruggiero del q. ^m Matteo de Simone, dello stesso Casale di Laureto.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	507	1369	<i>Vendita di terra in Policastro</i>	Istrumento 20 febbraio 1369, regnando Giovanna 1. ^a , per notar Nicola Zubone o Cubone di Policastro per vendita di una terra, sita nel luogo detto Fiumicello di Policastro, e che Pietro e Giovanni de' Ansaldo fanno a Roberto Malapietra o Malapicca del Casale di S. Giovanni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	508	1395	<i>Rinunzia del Conte di Nola all'affitto del Castello del Litto, Mugnano e Quadrelle</i>	Istrumento 2 febbraio 1395, per notar Gio: Terracciano, della rinunzia fatta dall'Illustre Conte di Nola Nicola de Ursinis della Baronìa del Castello del Litto e dei Casali di Mugnano e Quadrelle al R.do Padre Pandullo Abate di Montevergine, e che olim erano state fittate a detto Conte dal Padre Pietro Abate di detto Monistero.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	509	1405	<i>Mutuo di Candello Grasso</i>	Istrumento 9 aprile 1405, per notar Nicola Vigiliano, per debito di once 4 fatto da Candello Grasso di Napoli a pro di Giovannello. ... (quasi illeggibile).	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	510	1406	<i>Vendita di Casa in Eboli tra Ficitulo e Mauro</i>	Istrumento 3 gennaio 1406, per notar Gio: de Trojano in Eboli, mercé cui Antonio Ficitulo vende ed aliena a favore di Masio Mauro pure di Eboli una casa terranea con trappeto sita nella piazza di S. Eustasio, confinante con beni di Giacomo Topo, Giudice Antonio de Maroldo e via pubblica, per 60 carlini gigliati alla ragione di tre once d'oro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	511	1408	<i>Avella e Bayano acquistate da Francesco Boccapanola</i>	Istrumento 1408, per notar Luca de Comite, sotto il Regno di Ladislao, per l'acquisto del Casale di Bayano, presso Monteforte, e della Baronìa di Avella fatto da Francesco del q. ^m Tomaso Boccapanola; quali terre eransi incamerate dalla Regia Corte pel tradimento e ribellione di Pietro Ursino Conte di Nola.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	512	1409	<i>Ospedale di Cantarello ceduto dal Vescovo di Pozzuoli all'Ospedale S.^a Marta di Tripergole</i>	Istrumento 28 marzo 1409, per notar Bartolomeo de Nicia, della concessione del Vescovo e Capitolo di Pozzuoli a pro dell'Ospedale di S. ^a Maria di Tripergole e per esso dei governatori dell'Annunziata, di tutte le ragioni che spettavano sull'Ospedale Cantarello e suoi edifici, esentando l'Ospedale di S. ^a Marta dal pagamento delle Decime, riservandosi il Vescovo in ricognizione delle esenzioni una libbra di cera l'anno: e detti Governatori in cambio assegnarono al Vescovo e Capitolo alcune case di 12 compresi inferiori e altrettanti superiori posseduti dall'Ospedale in detta Città, nella Parrocchia di S. Ligorio, donate da Foiella Costanzo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	513	1410	<i>Inventario dei beni di Carlo Carafa Signore di Cacculoni nel Molise</i>	Istrumento 20 agosto 1410, per notar Riccardo Benedetti, sotto Re Ladislao, contenente l'inventario dei beni posseduti da Carlo Carafa, Signore del Castello di Cacculoni in Contado di Molise.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	514	1427	<i>Codicillo di Nanna Randisco a pro di S. Pietro Martire</i>	Istrumento 7 febbraio 1427, per notar Giacomo Gallo pel Codicillo di Nanna Randisco, domiciliata in Platea Acquarii regionis Platee portus, che dispone di una sua terra in Pianura a pro del Monastero di S. Pietro Martire.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	515	1441	<i>Testamento di Litterello de Licteriis</i>	Testamento di Litterello de Licteriis della Joyha (Gioia), per notar Antonello Margavita di Montorio, a 1° luglio 1441 in favore delle figlie Lionetta, Maria, Antonia, Francesca ed Enrichella.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	516	1441	<i>Vendita di casa in Caramanico fatta da Bucci a Cicco Cunto</i>	Istrumento 1441, per notar Antonio Leonardo di Caramanico, per vendita di casa a favore di Cicco Cunto fatta da Tomaso Angelo Bucci, esecutore testamentario di Maria Bucci.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	517	1450	<i>Concessione di terra in Calvi a Domizio Bullono</i>	Istrumento 11 agosto 1450, per notar Paolo di Donato, di Teano, residente in Calvi, per la concessione di una terra sterile di un moggio nelle pertinenze di Calvi, luogo detto all'Olivello, fatta da Ferdinando de Ispania, procuratore del Rev.mo Arcivescovo di Napoli Gaspare de Diano, a favore di Domizio o Dominico Bullono col censo di tari 5.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	518	1457	<i>Procura pel trasporto del cadavere di Pietro di Milo in Xatina (Spagna)</i>	Procura al R.do Frate Nicola Apert fatta dai coniugi Giovanni e Caterina del Milo a 18 maggio 1457, per notar Giovanni Stibo in Xatina (Spagna), onde ritirare il corpo del defunto figlio Pietro, custodito nel Monastero di S. ^a Maria la Nova, e trasportarlo a Xatina nel Monastero di S. Francesco.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	519	1457	<i>Convenzione tra Braccio de Curcumello e gli abitanti del Castello di Colle</i>	Istrumento 10 agosto 1457, per notar Gio: Cola Tutio, di Tagliacozzo, contenente la convenzione tra Braccio de Curcumello, utile signore del Castello di Colle (?), e gli abitanti di detta Terra. (Interessante per i patti in esso contenuti).	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	520	1459	<i>Ricognitorio dei naturali di Altomonte verso il Monistero di Acquaformosa</i>	Istrumento 25 maggio 1459, per notar Antonio Targiani, di Castrovillari, per convenzione tra l'Abate de' Cisterciensi di Acquaformosa, Fra Pietro Baptaglya, di Ursomarcio, e i naturali di Altomonte, che riconoscono i cespiti e i censi posseduti dal Monastero.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	521	1461	<i>Procura di Antonio Lacassina ad Antonio de Trizio</i>	Istrumento di procura per notar Giovanni de Aplano di Milano de' 17 febbraio 1461, col quale Maestro Antonio de Lacassina, detto Cassina Lombardo, e procuratore di Pietro, Antonio, Giacobino e Maria de Casteliono, non che di Giovannina Lacassina vedova del q ^m Maestro Giovanni de Casteliono (socio di Maestro Giovanni de Birinzona), morto in S. Agata nel Regno di Napoli, nomina per suo procuratore Antonio de Trizio per esigere da Nardo de Maffa, abitante in S. Agata, duc. 31 in oro dovuti agli eredi, domiciliati in Castiglione di Castel S. Pietro nel Ducato di Milano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	522	1466	<i>Concessione in enfiteusi di una Vigna in Montella a Nardo Pecora</i>	Istrumento 23 febbraio 1466, per notar Grosso di Montella, con cui Fra Francesco di Potenza, Guardiano del Convento di S. Francesco di Montella, con altri confrati possedendo metà di una Vigna in detta Terra, detta Vigna vecchia nel luogo lo Vallone, col lavinaio e corso del torrente, mentre l'altra metà apparteneasi a Nardo Pecora di Giovanni, e non potendo essi attendere alla coltivazione, la cedono in enfiteusi al detto Pecora a 29 anni, pel censo annuo di tari 2 ½ di carlini d'argento, col patto ad renovandum.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	523	1469	<i>Per la questua di S. Antonio fuori le mura di Napoli</i>	Istrumento 6 giugno 1469 per notar de Pelellis di Castelforte in Napoli, col quale fra Cristofaro Leporello, Precettore della S. ^a Casa di S. Antonio fuori le mura di Napoli, dà in locazione le questue spettanti all'Abazia nelle diverse Provincie del Regno.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	524	1471	<i>Transazione per una casa in Vallata</i>	Istrumento Settembre 1471, per notar Giovanni Sibaldo di Carifi, per transazione di lite su di una bottega nella Terra di Vallata, in Principato Citra, tra Angela Amalfi di Vallata e Gaspare de Censullis di Carifi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	525	1476	<i>Concessione in enfiteusi d'una terra a S. Pietro a Patierno</i>	Istrumento 5 febbraio 1476, per notar Fortino di Aversa, per concessione in enfiteusi fatta dai Padri della Congregazione di S. Giorgio Maggiore di una masseria a S. Pietro a Patierno in pro di Gio: Andrea de Zoffis di Pozzuoli, presenti i Governatori dell'Annunziata Latro, Vitagliano alias Roza, de Abitabulo e de Campolo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	526	1478	<i>Casa in S.^a Marina di Policastro soggetta a censo verso l'Annunziata</i>	Istrumento 10 gennaio 1478, per notar Nicola de Calabria di Policastro, col quale Antonio de Federico, di S. ^a Marina di Policastro, dichiara, che la Casa ivi soggetta a censo verso la Chiesa dell'Annunziata di Napoli, ed a lui data in permuta da Francesco e Nicola Aco, la ricevè per le doti di sua moglie, e che lui morendo dovesse restituirsì a sua moglie ed eredi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	527	1482	<i>Transazione tra l'Annunziata e il Commendatario di S. Antonio di Vienna fuori le mura di Napoli</i>	Istrumento 23 aprile 1482, per notar Nardo Russo per la transazione tra i Governatori dell'Annunziata e Antonio de la Croce di Milano, procuratore del R.do Padre Guglielmo di Costanzo perpetuo Commendatario di S. Antonio di Vienna, de Urbe e di Napoli, che sua vita durante cede la Chiesa e l'ospedale, riserbandosi pensione di duc. 100 d'oro di camera e 4 botti di vino greco nel dì di tutt' i Santi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	528	1483	<i>Procura del clerico Carlo de Czoffo per certi beneficii</i>	Atto di procura, 23 ottobre 1483, per notar Marcantonio de Toccho di Napoli, col quale il nobile clerico Carlo de Czoffo nomina per suo procuratore di certi beneficii avuti dal Cardinal d'Aragona, Commendatario del Monistero Casinense, e per esso dal suo Vicario R.do Tomaso de Pontecorvo, il signor Simonetto Boffe di Pozzuoli.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	529	1484	<i>Possesso della Rettoria di S. Percugnano per Carlo de Zoffo</i>	Altro simile atto di procura, dei 5 marzo 1484 per notar Cesare Malfitano, fatto dal nobile R.do Carlo de Zoffo, Rettore della Chiesa di S. Percugnano, in Diocesi di Salerno, a lui concessa dal Cardinal d'Aragona, Commendatario della maggiore chiesa di Salerno, in persona di Simonetto Boffe, per la presa di possesso del detto beneficio.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	530	1490	<i>Concessione di territorio a Salvatore di Fraia di Pozzuoli dall'Ospedale di Tripergole</i>	Istrumento 14 novembre 1490, per notar Ciccio Russo, di ratifica e conferma per Tomaso de Apenna, della concessione fatta a Salvatore de Fraia dal R.do Antonio Poto, Rettore dell'Ospedale di Tripergole, di una parte di territorio, sito alla Solfatara, seu Valle rustica, col peso di tari 15 all'Ospedale, cedendosi da esso di Fraia le ragioni che aveva sopra un Palmento.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	531	1492	<i>Dichiarazione di deposito di grano di Francesco de La Leonessa a pro di de Palmeriis</i>	Istrumento 4 gennaio 1492, per notar Gio: Marco Pangreriis, di Tussicia, per dichiarazione di deposito di grano fatta, innanzi al giudice di Montoro, da Francesco de la Leonessa, di Francavilla, a pro di Palamede de Palmeriis.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	532	1492	<i>Enfiteusi fatta dal Monistero S. Gennaro extra muros al Presidente de Zoffis</i>	Istrumento 9 aprile 1492, per notar Ligorio Casanova, della concessione in enfiteusi, fatta dal Monistero di S. Gennaro, extra muros, dell'ordine di S. Benedetto, a favore di Gio: Andrea de Zoffis di Pozzuoli, Presidente della Regia Camera, di una terra incolta di moggia 28 nel Casale di Mileto, luogo detto Acquarola, a canone di tari 14.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	533	1493	<i>Donazione di Francesco della Ratta del Castello di Valle all'Annunziata</i>	Istrumento 14 gennaio 1493, per notar Francesco Russo di Napoli, per la donazione del magnifico Francesco della Ratta, a favore dell'ospedale dell'Annunziata di Napoli del Castello e Terra di Valle, in Provincia di Terra di Lavoro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	534	1494	<i>Mutuo di Ducati 600 fatto dagli Ebrei spagnuoli e Siciliani per donarli alla Regia Curia per gli Ebrei di Terra di Lavoro.</i>	Istrumento 15 aprile 1494, per notar de Arminio, col quale, Mastro Samuele Cavalerio, mastro Lazaro de Alattesi, Benvenisti de' Benvenistis, Gio: Francesco Spagnuolo, Giacomo Soledano, Proti e Consiglieri degli Ebrei spagnuoli, non che mastro Prospero Bonavolonità, Davide Agena, Salomone Aczeno e Davide Sonina, Proti e Giudici degli Ebrei siciliani, si obbligano al pagamento di ducati 600 in pro degli eredi di Ambrogio de Spannocchiis, per averli donati alla regia Curia, in nome degli Ebrei di Terra di Lavoro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	535	1494	<i>Vendita di terreno in Caramanlco fatta da Staffa a Ciccio Cunto fatta da Staffa a Ciccio Cunto</i>	Istrumento 1.° settembre 1494, per notar Antonio di Nardo di Parete di Caramanico, per la vendita che Pier Giovanni de Staffa di Caramanico fa di un terreno aratorio ivi detto le Valli di Santo a favore di Giovanni Ciccio Cunto.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	536	1497	<i>Procura de Alduca pel ricupero del feudo Ariuso usurpato dal Conte di Potenza</i>	Istrumento 12 marzo 1497, per Notar A. de Herrieo di Auletta, per la procura fatta da Antonio de Alduca di Potenza in persona del Notaio Goffredo de Carusis, onde ricuperare il feudo detto lo Ariuso, di cui era stato private e spogliato dal Conte e dalla Contessa di Potenza.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	537	1513	<i>Mutuo tra di Glorioso, Scarachano e Umbriano</i>	Istrumento 9 novembre 1513, per Notar de Novellis di Eboli, per mutuo tra Angelo di Glorioso, Marco e Nicolangelo Scarachano, del Casale di Martorano, con Gio: Pietro Umbriano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	538	1515	<i>Possesso dell'Isola Dino pel Commendatario di Acquaformosa</i>	Istrumento 17 febbraio 1515, per Notar Menzione, col quale Carlo de Zoffo, perpetuo Commendatario del Monastero di Acquaformosa in Calabria, merce procura prende possesso dell'Isola di Dino.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	539	1515	<i>Mutuo tra Filomarino e de Abrazio</i>	Istrumento 29 marzo 1515, per Notar Grasso di Napoli, per mutuo fatto da Annibale Filomarino a pro di Giulio, de Abrazio e Francesco de Lanzellocto Catarzio di Piedirronte.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	540	1515	<i>Priorato di Monteragone a Fra Filomarino di Altavilla</i>	Istrumento 8 dicembre 1515, per Notar Geronimo, con cui il Cardinal Luigi d'Aragona, a mezzo del suo luogotenente Antonio de Sancto Felice, dà in locazione a fra Domenico di Altavilla il Priorato di Monteragone.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	541	1518	<i>Quietanza di Brancaccio a favore di de Zoffis</i>	Istrumento 23 settembre 1518, per Notar Manchusio, per quietanza fatta dal Rev.do Francesco Brancaccio, procuratore di Giovanni Brancaccio, in pro del Mag. ^{co} Antonio de Zoffis.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	542	1520	<i>Acquisto di censali fatto da Manfredino de Buchis</i>	Istrumento 28 giugno 1520, per Notar Gaffuro, per acquisto di ducati 1404 fatto da Manfredino de Buchis sui Censali, che si pagavano dall'Ospedale dell'Annunziata, e per vendita fattane, da Stefano Cataneo genovese.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	543	1521	<i>Possesso di terre in Altomonte pel Monastero di Acquaformosa</i>	Istrumento 17 aprile 1521, per Notar Ursino di S. Donato in Calabria, col quale Carlo de Cioffis, Commendatario del Ven.le Monistero di Acquaformosa, viene immesso nel possesso di talune terre, ricuperate per ordine della Corte di Vicaria, in tenimento di Altomonte, luogo detto S. Leucio.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	544	1523	<i>Vendita di terra in Alanno</i>	Istrumento 24 febbraio 1523, per Notar Aromandiolo di Marsano stipulante in Alanno, col quale Angelo di Clemente e Giovanni de Tocco vendono a Giovanni Cicco Cunto di Caramanico una terra nella contrada Corno in Alanno.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	545	1523	<i>Altra vendita di terra in Alanno</i>	Istrumento 26 aprile 1523, per detto Notaio, con cui Angela moglie di Pietro Russo Capparella, col consenso del marito e legittimo mundualdo, e col laudo consiglio e favore dei probi viri, vende a favore di Pier Giovanni Cicco Cunto una terra aratoria di tomola 3, luogo detto Colle de Laco in Alanno, per carlini 32.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	546	1523	<i>Altra vendita di terra in Alanno</i>	Istrumento 26 aprile 1523, per lo stesso Notaio, con cui Novello Giovanni de Novellis vende a Pier Giovanni Cicco Cunto una terra in Alanno, in contrada delle Cese, per carlini 30.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	547	1523	<i>Vendita di terra in Alanno a Cicco Cunto</i>	Altro Istrumento 26 febbraio 1523, per lo stesso Notaio, con cui Giuliano di Francesco alias Iulianetto di Alanno vende a Pier Giovanni Cicco Cunto una terra con ulivi, in contrada de Siola, per ducati 37.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	548	1526	<i>Vendita in Alanno</i>	Istrumento 26 febbraio 1526, per detto notar Aromandiolo, con cui Ciccio Scamariani, di Alanno, assegna al nobile Pier Giovanni Cicco Cunto di Caramanico una terra di tomola 3 in Alanno, luogo detto lo Piano di Pietro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	549	1526	<i>Testamento del Barone di Villafranca</i>	Testamento 10 dicembre 1526, fatto nella Torre di Villafranca, per notar Francesco de Abamundis di Benevento, da Salvatore di Gregorio, cittadino Beneventano, barone di Villafranca nelle pertinenze di Benevento, e che lega i suoi beni alle figlie Feliciana ed Agnese.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	550	1527	<i>Mutuo dei coniugi Pandono d'Aragona Duca di Boviano</i>	Istrumento 4 gennaio 1527, per notar Grandis d'Isernia nel Castello di Venafro, col quale lo III. Errico Pandono de Aragona, Duca di Boviano, e D. ^a Caterina de Aquaviva d'Aragona sua consorte tolgono a mutuo da Pirro Pellegrino duc. 500, con la vendita di annui duc. 50 sulla Selva Olifana.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	551	1529	<i>Vendita di un orto in Cava</i>	Istrumento 15 giugno 1529, per notar Bernardo de Nocera di Cava, per vendita di un Orticello in Cava, luogo detto lo Poczillo, per duc. 24, fatta da Oliviero, Gabriele e Floresia Ferraris in favore di Luca de Adinolfo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	552	1529	<i>Possesso del Castello di Acquaviva nel Molise per Ippolita de Colle</i>	Istrumento 14 giugno 1529, per notar Grandis d'Isernia, col quale Domenico de Palmerio di Guardiagrele, procuratore d'Ippolita de Colle vedova di Tiberio de Ungnio, prende possesso del Castello di Acquaviva nel Contado di Molise.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	553	1530	<i>Vendita di Casa in Cosenza</i>	Istrumento 3 agosto 1530, per notar Angelo Desideris di Consa stipulante in Cosenza, col quale Gio: Luise Costo vende a Giov: Ferdinando Costo una Casa con tre Botteghe in Cosenza, site nella Piazza grande, per duc. 410.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	554	1530	<i>Per la esazione delle rendite di Caramanico</i>	Istrumento 9 settembre 1530, per notar Caristie di Caramanico, col quale Pietro de Cuntis assume la esazione delle entrate del Comune di Caramanico per annui ducati 800, col patto di rivalersi di duc. 400 pagati pei soldati.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale

Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata

G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	555	1531	<i>Il Magnifico F. Barba nominato procuratore degli eredi Frosina</i>	Istrumento 16 agosto 1531, per notar Settimio Racionale di Catanzaro, col quale il nobile Giudice Matteo Ierzulino, sulla petizione dei figli ed eredi del q ^m Tomasello Frosina, cioè Innocenzo, Sabellina, Ferdinando, Angela, Tiberio e Laura, non che della Vedova D. ^a Antonetta e dell'avo materno Geronimo Diano, nomina come loro procuratore presso il S. R. C. in Napoli il Mag. ^o Francesco Barba.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	556	1532	<i>Ricognitorio dei reddenti di Tripergole ed inventario dei beni</i>	Atto ricognitorio de' 28 ottobre 1532, fatto da tutt' i reddenti e censuari dell'Ospedale Santa Marta di Tripergole, verso la Casa dell'Annunziata, cui dett' ospedale fu annesso con Bolla Pontificia, con l'inventario dei beni fatto presso la Curia del Capitano di Pozzuoli, ed estratto da notar Pirro Palumbo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	557	1532	<i>Procura dei naturali di Rocchetta pel giuramento al nuovo Barone Francesco Rupt Marchese di Quarati</i>	Istrumento 2 dicembre 1532, per notar de Palmeriis di Monteverde, contenente procura dei Cittadini di Rocchetta S. Antonio, pel giuramento di ligio omaggio a pro del nuovo Barone III.mo D. Francesco Rupt, marchese di Quarati.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	558	1534	<i>Procura del veneziano Labia a Paulo Vignes</i>	Istrumento 17 ottobre 1534, per notar Luigi Natale di Venezia, con cui Pietro Labia di Venezia costituisce qual suo procuratore Paulo Gaspare Vignes, per la esazione dei Censali amministrati dalla Casa dell'Annunziata, pel capitale cedutogli da Sebastiano de Bernardo con Ist. ^o 18 novembre 1531, per notar de Gambarellis di Firenze.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	559	1536	<i>Mutuo tra de Alesio e Guarino di Solofra</i>	Istrumento 30 settembre 1536, per notar Geronimo de Vivo, per mutuo di duc. 15, tra Bencivegnia de Alesio, Bartolomeo Jaquinto e Miano Guarino di Solofra.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	560	1537	<i>Procura a Pallavicino de Rocha per somme dovute dall'Ordine Gerosolimitano per L'assedio di Rodi</i>	Procura 8 maggio 1537, per notar Pantaleone Lomelino di Genova, fatta dai nobili fratelli de Furnariis in pro del nobile Agostino Pallavicino de Rocha, onde recuperare dall'Ordine Gerosolimitano talune somme per forniture al tempo dell'assedio di Rodi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	561	1537	<i>Procura dei F.lli Labia a Vignes</i>	Procura 26 settembre 1537, per notar Licinio di Venezia, fatta dai fratelli Pietro e Andrea Labia a Paolo Gaspare Vignes per esigere i frutti di duc. 300 sui Censali dell'Annunziata.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	562	1537	<i>Testimoniale per una nave d'Ischia catturata e condotta a Marsiglia</i>	Rogatoria di testimoni de' 23 maggio 1537, fatta innanzi al Capitano Commissario del Porto di Livorno, sull'istanza di Antonio Boscherino d'Ischia, per attestare che stando sulla nave S. Giorgio carico di frumento per Lisbona, fosse stato catturato da quattro navi normanne sopra Cavogatto e condotto a Marsilia.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	563	1538	<i>Possesso dato a Paolo Pellegrino di beni in Fossaceca</i>	Istrumento 19 settembre 1538, per notar de Menescalcis di Castronuovo, dell'Abazia Vulturienne nel Comune di Fossaceca, presso l'imbalcaturo a valchiera, col quale Paolo Pellegrino di Napoli, per cessione avuta dalla Sorella Caterina di tutt' i cespiti e rendite possedute in Fossaceca, s'immette nel possesso del Balcaturo, di un trappeto per ulivi, e altri beni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	564	1538	<i>Procura dei Cittadini di Contursi ad Alfonso de Consulibus</i>	Atto di procura 7 febbraio 1538, per notar de Crolio di Contursi, fatto da diversi Cittadini di Contursi ad Alfonso de Consulibus per rappresentarli nella Corte della Vicaria e nel S. R. C. nella lite mossa dai già Camerario Ruggiero de Bartolomeo di Mormaldo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	565	1539	<i>Procura dei Cittadini di Taverna all'Avvocato Casaleno</i>	Atto di procura 30 luglio 1539, per notar Gregorio Levaturo, fatto dai Sindaco e dai cittadini della Terra di S. Pietro, pertinenze della Città di Taverna, in persona dell'Avvocato Vincenzo Casaleno per tutte le cause in Napoli.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	566	1540	<i>Mutuo per Gio: Salvatore Ricio</i>	Istrumento 23 settembre 1540, per notar Bartolomeo de Ancora di Salerno, per mutuo fatto da Gio: Salvatore Ricio del Casale delle Porche.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	567	1542	<i>Procura del Vescovo di Castellammare a D. Simone Gattula</i>	Istrumento 22 aprile 1542, per notaio della Curia Romana Gabriele Vignodi, con il quale Bernardino Vescovo di Castellammare nomina per suo procuratore ad esigere il R.do Simone Gattula Primicerio Napoletano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	568	1542	<i>Nomina del R.do Calamazza a Cappellano di S. ^a Caterina dei Coirari</i>	Istrumento 25 novembre 1542, per notar Pasquale de Apreijs, con cui i Governatori e confrati di Santa Caterina dei Coirari di Napoli, nella Piazza di Santa Maria del Carmine in Foro Magno, confermano a perpetuità come Cappellano D. Gauterio Calamazza con duc. 24 annui.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	569	1543	<i>Testamento del q. ^m Bartolomeo Aiutamicrosto siciliano</i>	Testamento 22 marzo 1543, per notar Luigi de Urso di Palermo, del fu Bartolomeo Aiutamicrosto nobile siciliano, col quale legava tutt'i suoi beni alla Casa dell'Annunziata.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	570	1544	<i>Procura di Faustina Pepe</i>	Istrumento 3 giugno 1544, per notar Antonello de Liberis, per la procura di Faustina Pepe a suo fratello Antonio, ond' esigere dalla Casa dell'Annunziata un legato disposto dal fu Bartolomeo Aiutamicrosto.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	571	1544	<i>Deposito di Ippolita de Colle pel Castello di Acquaviva</i>	Istrumento 7 settembre 1544, per notar Pier Federico de Cicculis, in S. Angelo Raviscanina, presso Sulmona, in cui e trascritto l'Istrumento 14 luglio 1529, per notar de Licteriis, pel deposito fatto da Ippolita de Colle, de Terra Mannorum alias Cantelmi, di ducati 1100 pel riacquisto del Castello di Acquaviva da Paolo Pellegrino.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	572	1546	<i>Vendita di annui Duc. 41 fatta da Giacomo Sadeulis e figli</i>	Istrumento 14 aprile 1546, per notar Gio: Antonio Beffa, di Napoli, col quale Giacomo de Sadeulis e i figli Cesare e Gio: Antonio vendono gli annui ducati 41, che possedevano sulla Gabella della Seta di Calabria, a favore di Geronimo Bribno Ceva di Napoli e Francesco Maganzio, non che di Luigi Rusca milanese, loro socio.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	573	1546	<i>Procura di de Barrientos a Furcato per acquisto di casa da d'Egidio</i>	Istrumento..... 1546, per notar Catena di Trani, col quale Luigi de Barrientos, spagnuolo, nomina suo procuratore Geronimo Furcato, per l'acquisto di una casa in Napoli, al Vico Villamaria, venduta da Laura d'Egidio.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	574	1547	<i>Vendita del Castello di Aylano fatta dalla Principessa di Hostiliano</i>	Istrumenti 9 marzo e 2 aprile 1547, per notar Capomazza, per la vendita del Castello di Aylano, in Terra di Lavoro, fatta da Ippolita de Capua, Principessa di Hostiliano, a favore de' suoi figli Scipione e Giulio Carrafa, per ducati 7000, e col consenso dell'altro figlio Fabio Carrafa.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	575	1547	<i>Procura del Vescovo di Martirano a Stefano Maleni</i>	Istrumento 21 maggio 1547, per notar Pisciotta di Altomonte in Calabria, per procura del Vescovo Cerenense di Motta, della Città di Martirano, in persona di Stefano Maleni di Rossano per l'affitto di una terra al R.do Carlo Cioffo, Abate di Acquaformosa.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	576	1550	<i>Procura di Alfoncina Castagnale al Notar Ponte</i>	Istrumento 1° aprile 1550, per notar de Abundo di Cava, col quale Alfoncina Castagnale di Bisignano, dimorante in Cava, nomina suo procuratore il notar Leonardo Ponte, per esigere once 4 dovutele dall'Ospedale dell'Annunziata, erede di Annibale Longo, per pagarsi a Giacomo Cibelli delle Serre, suo genero.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	577	1550	<i>Mutuo tra Calvano e Mognayo</i>	Istrumento 6 luglio 1550, per notar de Vita della Baronìa del Cilento, per mutuo tra Luigi Calvano e Gio: Nicola Mognayo di Napoli.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	578	1552	<i>Convenzione tra la Marchesa di Quarati e sua figlia con Tomaso Claromonte di S. Giorgio</i>	Istrumento 3 febbraio 1552, stipulate in Oeneponte dal notaio Stefano Prats, di Barcellona, per la convenzione tra Portia Colonna, Marchesa di Quarati, e Beatrice Rupt sua figlia, con Tomaso de Claromonte signor di S. Giorgio e nipote ex sorore del defunto Marchese di Corato Francesco de Rupt, Signore di Vanzi e Rupt. Pretendeva il Claromonte sposare la cugina Beatrice, erede del Marchesato, in virtù della disposizione del fu padre e zio; e, per la rinunzia a tale pretensione, detta Marchesa e sua figlia pagarono duc. 10 mila e cedettero al Claromonte gli Stati di Vanzi e Ruth in Borgogna, ed egli rinunzio ai suoi diritti sul Marchesato ed alla mano della cugina Beatrice.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	579	1554	<i>Per ricuperare l'eredità del clerico spagnolo, Martino de Allegna, dichiarato eretico</i>	Istrumento 23 aprile 1554, per notar de Tarsia di Venosa, col quale il R.do Simone Gattula Vescovo di Venosa, per la morte ab intestato del Clerico spagnolo Martino de Allegna pamplonense, dichiarato eretico, nomina uno speciale procuratore per ricupero dei beni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	580	1556	<i>Procura degli eredi Pepe al R.do Gio: Berardino Termino</i>	Istrumento 9 aprile 1556, per notar de Consulibus di Contursi, col quale Zuccarina Caputo vedova di Andrea Pepe, di Siciniano, Ducata Pepe, Florentia Pepe moglie di Cesare de Chiara di Siciniano, e Caterina Pepe moglie di Gennaro Pignato, nominano per loro procuratore il R.do Gio: Berardino Termino, per adire l'eredità del loro fratello Francesco Pepe, morto ab intestato, e ricuperarne i beni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	581	1556	<i>Quietanza e cessione per capitate di Duc. 700 tra de Rossi, Planellis e Zurlo</i>	Istrumento 21 settembre 1556, stipulate in Molfetta per notar Sarro de Nave di Bitonto, tra Gio: Francesco de Rubeis (de' Rossi), Gio: Giacomo de Planellis di Bitonto ed il mag. ^o Antonio Zurlo di Napoli per soddisfare un censo di annui duc. 70 per duc. 700, da essi de Rossi e Planellis acquistato da Nicola Francesco de la Piazza di Milano, dimorante in Bitonto, ipotecato sui suoi beni siti in Palo, e solidalmente coi signori Antonio Zurlo, Virgilio Barone, Pellegrino Albanese di Bitonto e Andrillo de Leporibus di Molfetta, con istrumento per notar Putignani di Bitonto: essi de Rossi e Planellis nel far quietanza ad esso Zurlo ne cedono le ragioni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	582	1558	<i>Vendita di casa in Potenza</i>	Istrumento 1558, per notar Nicola Grisio di Potenza, per la vendita di una Casa in detta Città.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	583	1563	<i>Atto di Procura del R.do Vincenzo Califano al Mag.co Pietro Vortiz</i>	Istrumento per notar Biagio de Casarruvios in Roma, a 24 marzo 1563, per procura in persona del Mag. ^o Pietro Vortiz, da parte di D. Vincenzo Califano maestro di Casa dell'ospedale dell'Annunziata, per ottenere dal Papa Pio IV la riconferma delle Grazie già concesse a detto spedale.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	584	1564	<i>Vendita di annui Duc. 50 fatta da Vives ai F.lli Piatto</i>	Istrumento 10 giugno 1564, per notar de Russis, per ratifica fatta da Fabio Vives, procuratore di Laura Vives, degli annui duc. 50 per duc. 600, venduti a beneficio di Simone e Gio: Battista Piatto su di una Casa al Seggio di Portanova che fu di Vincenzo de Ligorio.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	585	1565	<i>Benefizio di S.^a Maria Saletta in Castelgiudice al Reverendo Pauluccio</i>	Istrumento 11 ottobre 1565, per notar d'Aponte di Napoli, contenente la presentazione che la Sig. ^a Lucrezia della Castagna moglie di Paulo Pellegrino, qual utile Signora della Terra di Castel del Giudice nel Molise, e quale patrona del beneficio sine cura di S. ^a Maria della Saletta in detta terra (Diocesi Triventina), fa in persona del R.do Cesare Pauluccio, per rinunzia del R.do Marco Sameni Arciprete di Rocca.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	586	1566	<i>Procura del R.do Odescalco a Vinc. Califano per estrarre i vini da inviarsi a Roma</i>	Istrumento 16 febbraio 1566, pel Notaio Apostolico Gio: de Avila, con cui il R.do Paolo Odescalco nomina per suo procuratore il R.do Vincenzo Califano, Priore di S. ^a Marta di Tripergole e mastro di casa dell'Ospedale dell'Annunziata, per la estrazione del vino greco e latino da inviarsi in Roma.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	587	1566	<i>Vendita di entrate del Principe di Sulmona de la Noya</i>	Istrumento 13 agosto 1566, per notar Inglese, con cui Vincenzo Pilella, procuratore dell'Ill. Carlo de la Noya. Principe di Sulmona, vende annui ducati 108 sulla Regia Dogana e maggior Fondaco di Napoli a Francesco de Medici, e Galeazzo di Dugnano milanese, tutori del minorente Marcantonio Casale fu Giuseppe.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	588	1567	<i>Procura di Fiesco genovese ad Antonio Nocha</i>	Istrumento per notar Antonello Scacco di Messina, del 23 marzo 1567, con cui Giacomo Fiesco genovese, residente in Messina, nomina per suo procuratore in Napoli e da per tutto il magnifico Antonio Nocha, e specialmente per esigere scudi 400 da Francesco Paterio padrone del galeone S. Giuseppe.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	589	1567	<i>Procura del Cardinal Gesualdo al R.do Giovanni Pepe</i>	Istrumento stipulato in Calitri, a' 23 settembre 1567, per notar Conte di Fontanarosa (Fontis Rosei), con cui l'E.mo Cardinale Alfonso Gesualdo nomina il R.do Giovanni Pepe di Conza qual suo procuratore ad esigere le rendite dell'Abazia S. ^a Maria in Illice nella Diocesi Consana.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	590	1569	<i>Procura di Cesare Basalù per esigere Duc. 300 da Geronimo Mastrillo</i>	Istrumento, 21 novembre 1569, per notar Gio: Pietro Blanco di Foggia, con cui Cesare Basalù di Napoli, Cassiere della Regia Dogana delle Pecore in Puglia, nomina per suoi procuratori Lucrezia Regnanti sua suocera, Eleonora Andrea sua moglie, Annibale Basalù suo fratello e Antonio Andrea suo cognato per esigere ducati 300 da Geronimo Mastrillo di Nola.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	591	1570	<i>Procura di Muzio del Pezo a Paolo Poherio</i>	Istrumento, 20 ottobre 1570, per notar... di Palermo, con cui Muzio del Pezo costituisce suo procuratore Gio: Paolo Poherio U. I. D. per esigere ducati 73 da Gio: Nicola Crisconio, avendoli ricevuti da Gio: Alfonso del Pezo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	592	1570	<i>Vendita di case in Ascea a Massimino Rossi</i>	Istrumento 1570, per notar B. Ferro di S. ^a Barbara, in cui si trascrive altro Istrumento de' 12 maggio 1546, per notar Gelio Forte, di S. Angelo casale di Ascea, per vendita di due Case fatta a Massimino Rossi di Napoli, e site in Ascea.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	593	1571	<i>Procura di Russo, de Giulio e altri al Sig. Vincenzo Casalini</i>	Atto di procura 6 luglio 1571, per notar Dario Russo della Terra di Casubeni in quel di Melissa, con cui Angelo Russo, Antonio de Giulio e altri nominano per loro procuratore presso i Tribunali di Napoli e Sacro Regio Consiglio il signor Vincenzo Casalini per una pretesa quantità di grani.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	594	1575	<i>Procura del R.do Vitale al Capitano Boccia di Napoli</i>	Istrumento 16 aprile 1575, per notar de Giglio di Palermo, con cui il R.do Vincenzo Vitale nomina per suo procuratore il Capitano Ascanio Boccia in Napoli per esigere dalla Regia Curia quel che gli era dovuto per salario, qual cappellano della Regia Trireme la Gazza.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	595	1575	<i>Ratifica di vendita dei nobili Romani de Palavicinis a pro del nobile Finelli di Ottaiano</i>	Istrumento 23 luglio 1575, pel notaio Apostolico Pompeo Antonino, col quale Gio: Matteo Ottaviano e Pier Francesco de Palavicinis, nobili romani, del fu Gio: Michele Palavicini e Lomellina Laudata de Palavicinis, confermano la vendita di annui scudi 15, fatta al nobile Pietro Finelli di Ottaiano dal loro procuratore Tobia Casnedo con Istrumento 13 luglio 1575, per Notar Paolillo di Napoli.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	596	1578	<i>Procura dei Cittadini di Vignola per Duc. 5000 da donarsi all'Annunziata, se ne acquistasse il feudo</i>	Istrumento 11 settembre 1578, per Notar Benigno Bonadies di Cava, col quale, a nome dei nobili Gio: Donato Carpinello e notar Giulio Pacello e di moltissimi Cittadini di Vignola indicati nel rogito, si fa procura all'Ill.mo Prospero del Duca di Napoli, per la donazione di duc. 5000 a pro della Casa dell'Annunziata, quante volte avesse fatto acquisto del feudo di Vignola.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	597	1579	<i>Acquisto di case in Fiumara fatto da Diana Carafa</i>	Istrumento 29 ottobre 1579, per Notar Blandino Siclari di Fiumara, col quale Diana Carafa acquista per duc. 300 da Gio: Francesco della Cava un Fondaco di Case denominate de la Frusta.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	598	1580	<i>Vendita del Castello di Venifri da Boccapianola a Guevara e per esso a Capece Minutolo</i>	Istrumento 5 ottobre 1580, per Notar Censone, col quale l'Ill.stre D. Lutio Boccapianola vende e cede per ducati 15800, la terra, il Castello e ogni altra entrata di Venifri, (Bonefro) in Capitanata, a favore dell'Ill.stre D. Pietro de Guevara, con obbligo di corrispondere annui ducati 64 all'Ill.stre Carlo Gambacorta. Con altro Istrumento al margine 12 ottobre 1580, per lo stesso Notar Censone, il Guevara dichiara aver fatto tale acquisto con denaro e per conto dell'Ill.stre Gio: Battista Capece-Minutolo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	599	1580	<i>Vendita di entrate di Palladino e Pallotta in pro dell'Ecc.mo di Gennaro</i>	Istrumento 21 novembre 1580, per Notar A. de Nicolatiis di Campochiaro nel Molise, con cui Masello Palladino e Nicola Pallotta di Colle d' Anchise vendono annui ducati 12 per duc. 200, in pro dell'Ecc.mo Cesare di Gennaro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	600	1581	<i>Mutuo fatto da Sersale Conte di Belcastro e Sellia con Diana Carafa</i>	Istrumento 2 settembre 1581, per Notar Levato di S. Pietro in quel di Sellia, con cui Gio: Battista Sersale, Conte di Belcastro e Barone di Sellia, toglie a mutuo duc. 4000, all'8 1/2 per 100, dall'Ill.ma Diana Carafa Baronessa di Flumaria e Muro.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	601	1584	<i>Rinunzia all'eredità paterna dei figli di G: Tomaso Caracciolo di Mesuraca</i>	Istrumento 8 agosto 1584, per Notar de Sessa nella Terra di Melissa, col quale Lucrezia, Troiano e Anna Caracciolo figli del q. ^m Gio: Tomaso Caracciolo di Mesuraca e di Polita Campitello di Melissa, minori rappresentati dal curatore Gio: Tomaso de Cunsulo, rinunziano all'eredità paterna.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	602	1585	<i>Procura di Pinelli al Mag. Francescantonio Crispo</i>	Istrumento per Notar Angelo Morello di Reggio, 6 febbraio 1585, con cui Alessandro Pinelli, regio arrendatore dei Sali, nomina per suo procuratore presso i Tribunali e la Regia Camera della Sommaria il Mag. ^{co} Francescantonio Crispo.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	603	1585	<i>Quietanza di Pinelli a Francoperta Barone di Pentidattilo</i>	Istrumento 5 settembre 1585, per Notar Mentula di Reggio, con cui Alessandro Pinelli fa quietanza di duc. 500 a Gio: Battista Francoperta Barone di Pentidattilo, perché dovuti dal fu Barone di quella Terra Giacomo Francoperta.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	604	1586	<i>Mutuo tra Pinelli e l'Università di Pentidattilo</i>	Istrumento 21 marzo 1586, per Notar Mellino di Reggio, per mutuo di ducati 1000 tra Alessandro Pinelli e l'Università di Pentidattilo. Copia conforme di detto Istrumento.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	605	1586	<i>Mutuo tra Pinelli e l'Università di Pentidattilo</i>	Istrumento 21 marzo 1586, per Notar Mellino di Reggio, per mutuo di ducati 1000 tra Alessandro Pinelli e l'Università di Pentidattilo. Copia conforme di detto Istrumento.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	606	1587	<i>Procura di Gaspare Ricca Barone d'Isola a Vincenzo Casalino</i>	Istrumento 19 settembre 1587, per Notar de Aprigliano nella Città d'Isola, con cui l'Ill.mo D. Gaspare Ricca Barone d'Isola nomina per suo procuratore, in Napoli, Vincenzo Casalino, e specialmente per esigere ducati 150 da D. ^a Beatrice Toraldo legataria del q. ^m Antonio Ricca.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	607	1587	<i>Idem per la investitura della Baronìa d'Isola</i>	Istrumento di pari data e Notaio del precedente, con che D. Gaspare Ricca Barone d'Isola da mandate a Vincenzo Casalino di chiedere l'investitura della Baronìa d'Isola, per la morte di Antonio Ricca, e prestare il debito giuramento.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	608	1587	<i>Vendita di terreno fatta da Ottavio Gilivetto a Notar Brancato</i>	Istrumento 10 dicembre 1587, per Notar Pollirtio di Catanzaro, con cui Ottavio Gilivetto di Cabuczuro vende al Notar Lucantonio Brancato un territorio nel luogo detto S. Antonio, col peso di grana 15 al Rettore di S. Nicola Ceracitano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	609	1588	<i>Mutuo tra la Gasa dell'Annunziata ed il Principe di Squillace</i>	Istrumento 17 settembre 1588, per Notar Nicola de Trapani in Napoli, col quale la Casa dell'Annunziata fa compra di ducati 560 dall'Illustre D. Pietro Borges de Aragonia Principe di Squillace per ducati 7000, ipotecati sul gran palazzo al largo S. Domenico, confinante con quello del Marchese di Montefalcione, e su di una Masseria di moggia 500, sita nella Baronìa di Badulati presso il fiume detto de Alica, confinante con le terre del Monastero S. Stefano del Bosco, e infine su altra masseria di moggia 1000, nella città di Squillace luogo detto le Pratora presso i due Valloni.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	610	1590	<i>Nomina di Gio: Andrea Mantenga a Notaio Apostolico</i>	Istrumento 29 agosto 1590, per notar Donadio di Napoli, per la nomina a notaio apostolico di Gio: Andrea Mantenga fatta dal Regio Cappellano Gio: Berardino Pisano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	611	1591	<i>Mutuo della Città di Ariano coi Sig. Gagliardi di Lucera</i>	Istrumento 8 settembre 1591, per notar Attanasio in Ariano, col quale Sempronio Bruno Sindaco della Città di Ariano, Gio: Tomaso Tasso e Mario Capalto Eletti di detta Città con moltissimi Cittadini tolgono a mutuo da Carlo, Scipione, Camillo e Cesare Gagliardi, di Lucera, duc. 4000, con annui duc. 320 sulla Gabella della Farina, per lo acquisto di grani, onde riparare allo sterile ricolto di quell'anno, da servire per vitto dei Cittadini.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	612	1595	<i>Mutuo tra Crispiana e Feulo per liberarsi dalla pena sulle Triremi</i>	Istrumento 22 agosto 1595, per notar de Laureatia, per mutuo fatto dalla Ill. Laura Crispiana, in duc. 200, in pro di Tommaso Feulo, a lui occorsi nelle Carceri della Vicaria e sulle Regie Triremi per farsi sostituire da altra persona, e ciò per grazia ottenuta.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	613	1596	<i>Procura dei Cittadini di Andria a notar Santa Croce</i>	Istrumento 1° maggio 1596, per notar de Patronis di Solofra, col quale il Sindaco, gli Eletti e i Decurioni della Città di Andria nominano loro procuratore il Notaio Ettore Santa Croce di Andria per ottenere un disgravio sulla numerazione dei fuochi presso la Camera della Summaria.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	614	1596	<i>Procura dei Cittadini di S. Nicola (Latronico) a Pietro Marsico</i>	Istrumento 11 luglio 1596, per notar de Bono di Belmonte, col quale il Sindaco, gli Eletti e i Cittadini del Casale di S. Nicola (Latronico) nominano loro procuratore Pietro Marsico, dimorante in Napoli, per disgravio nella numerazione dei fuochi nella Camera della Summaria.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	615	1596	<i>Procura del Cittadini di Motta Superiore conflentorum a Massimiano Vultera</i>	Istrumento 20 settembre 1596, per notar Vesico di Motta Superiore Confientorum, con cui il Sindaco, gli Eletti e i Cittadini di detto Comune nominano Massimiano Vultera a loro procuratore pel disgravio dei fuochi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	616	1596	<i>Mutuo tra de Leo e del Bello</i>	Istrumento 14 ottobre 1596, per notar Rosanova di Napoli, con cui Pompeo e Giulio de Leo tolgono a mutuo duc. 1000 da Diana del Bello.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	617	1597	<i>Affitto della Bagliva di Pozzuoli</i>	Istrumento 26 aprile 1597, per notar de Lega, per l'affitto della Bagliva di Pozzuoli fatto dai Governatori dell'Annunziata a Troiano Fornaro di Pozzuoli per duc. 225 l'anno.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	618	1598	<i>Procura dei Cittadini di Squillace al Dottor Buono</i>	Istrumento 14 gennaio 1598, per notar Figliutio di Catona, nella Terra di Borrelli in Calabria Citra, con cui il Sindaco, gli Eletti e i Cittadini nominano loro procuratore il Dottor Giuseppe Buono di Napoli presso la Summaria per opporsi alle pretese di Gaspere de Alemagna sui fuochi di Squillace.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	619	1599	<i>Apertura del testamento di Francischello de Polito</i>	Istrumento 28 gennaio 1599, per notar Catalano di Paola, per l'apertura del testamento di Francischello de Polito che nomina suo erede il fratello Vincenzo, ad istanza della vedova Annetta de Corvo.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	620	1602	<i>Documenti per la nobile famiglia Gizzarella o Pizzarella di Taranto tramutata in S. Germano</i>	Istrumento 20 giugno 1602, per notar Sorrentino, col quale, ad istanza dell'Ill.° Consigliere Nicolantonio Gizzarello, si trascrivono i Certificati e una sentenza del S. R. C. constatante esser egli discendente della nobile famiglia Gizzarella o Pizzarella di Taranto, e per le rivolture del Regno tramutata in S. Germano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	621	1603	<i>Permuta tra il Duca di Montecalvo e Scasso di Lucera</i>	Istrumento 15 maggio 1603, per notar de Pinellis di Napoli, con cui l'Ill.mo D. Carlo Gagliardi Duca di Montecalvo fa permuta di un suo credito sull'Università di Ariano, con Francescantonio Scasso di Lucera, erede del q ^m Carlo Bell'Occhi, con un credito sull'Università di Montecalvo di duc. 2000.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	622	1605	<i>Mutuo di Marcello Nigro di Craco per l'acquisto di Miglionico</i>	Istrumento 21 aprile 1605, per notar Granatio de Amodeo di Napoli, col quale Marcello Nigro di Craco, dovendo soddisfare ad Adriano Acquaviva d'Aragona, Conte di Conversano, curatore degli Stati e beni di Nicola Berardino Sanseverino, Principe di Bisignano, la somma di duc. 19 mila a compimento di duc. 27 mila, per l'acquisto della Terra di Miglionico, toglie a mutuo tal somma dal Banco di A. G. P. con annui duc. 1520, sottoponendo ad ipoteca i beni in Craco ed Altamura.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	623	1605	<i>Procura della Vedova Lanza per riavere i beni in Calanna</i>	Istrumento 10 settembre 1605, per notar Cosmano Gagliardi di Palermo, con cui Giovanna Lanza, vedova di Pier Geronimo de Francesco, Barone di Calanna, nomina suo procuratore Alessandro Cicala per riavere i beni pegnorati presso D. ^a Aldonsa de Francesco, Baronessa di Calanna, qual erede di Diana Carafa.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	624	1609	<i>Vendita di fondo a Nola da Vechione a Capuano</i>	Istrumento 25 novembre 1609, per notar Felice Zoppino di Nola, col quale Gio: Battista Vechione q ^m Marco, del Casale di S. Paolo, vende un territorio arbustato nelle pertinenze di Nola, luogo detto a Selva, a Gio: Domenico Capuano di Nola, per duc. 300.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	625	1612	<i>Vendita di annue entrate tra Cirillo e Lancillotto</i>	Istrumento 26 settembre 1612, per notar Crispino in Pomigliano d'Atella, col quale Pascarello Cirillo vende annui duc. 18 per duc. 200 a pro di Salvatore Lancillotto ipotecati su masseria in Pomigliano, luogo detto Piedeporcino.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	626	1615	<i>Mutuo tra l'III. Pinelli Mrehsse di Civita S. Angela e il Banco di A. G. P.</i>	Istrumento 27 giugno 1615, per notar G. B. de Bologna, per mutuo che liIII. Paride Pinelli, marchese di Civita S. Angelo in Abruzzo Ultra, contrae col Banco di A. G. P. in annui ducati 910 per ducati 13mila, ipotecati su masseria in Acquaviva e sul capitale di ducati 25mila dovutogli dal Duca di Monteleone.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	627	1616	<i>Mutuo tra Cirillo e Lancillotto</i>	Istrumento 1° luglio 1616, per notar Crispino, per mutuo di ducati 100 tra Aniello e Sebastiano Cirillo di Pomigliano d'Atella con Salvatore Lancillotto, ipotecati su masseria ivi detta lo Strebone.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	628	1617	<i>Mutuo tra Cirillo e Lancillotto</i>	Istrumento 5 giugno 1617, per notar Crispino, per mutuo di ducati 50 da Salvatore Lancillotto a Giacomo e Sabatino Cirillo di Pomigliano d'Atella, ipotecati su Masseria detta Madonna Adriana.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	629	1617	<i>Convenzione e notifica tra la Vedova Caldora e la Casa dell'Annunziata</i>	Istrumento 9 settembre 1617, per notar Caracciolo di Stilo, dimorante in S. Sisto, col quale Felicia de Russis di Montalto, vedova di Lucantonio Caldora, ratifica la convenzione stipulata da suo figlio Orazio Caldora coi governatori dell'Annunziata, di rinunciare cioè alle pretese sulla giurisdizione criminale del Casale S. Vincenzo e su altri beni donati all'Annunziata dal fu Ottavio de Rossi, pagandosi dalla S. ^a Casa ducati 140.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	630	1618	<i>Mutuo tra Seripanno e Brayda</i>	Istrumento 3 novembre 1618, per notar de Bologna, col quale Pompeo Seripanno, Cavaliere di S. Giacomo di Spada, toglie a mutuo da D. Alfonso Brayda Conte di Carifi ducati 13305 con annui ducati 997, ipotecati su d'un palazzo in Foggia e su d'una quantità di fosse di grano da lui ivi possedute.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	631	1619	<i>Mutuo tra Pellino e Lancillotto</i>	Istrumento 24 agosto 1619, per notar Crispino, per mutuo di ducati 150 fatto da Salvatore Lancillotto a Donato Bellino di Pomigliano d'Atella.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	632	1620	<i>Vendita di Casa da Elena Buonfiglio ad Andrea Caserta</i>	Istrumento 6 aprile 1620, per notar Marco de Donato, che riassume un precedente Istrumento del 15 maggio 1607, rogato da notar de Troyanis morto pria di ridurlo in forma pubblica, e relative alla vendita di una Casa fatta da Elena Buonfiglio, (a lei donata da Ottavio Lusitano) sita nella Piazza di Leyva sulla Chiesa di S. ^a Maria la Catena, a favore di Andrea Caserta per ducati 750, soggetta al canone di ducati 12 verso Antonio Caracciolo.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	633	1620	<i>Mutuo tra Lancillotto e Pellino</i>	Istrumento 30 aprile 1620, per notar Crispino, per ducati 100 mutuati da Salvatore Lancillotto a Scipione Pellino, ipotecati su masseria in Orta luogo detto Gasalonga.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	634	1620	<i>Mutuo tra Lancillotto e Frattolillo</i>	Istrumento 30 agosto 1620, per notar Crispino, per ducati 100 mutuati da Lancillotto a Donato Frattolillo di Pomigliano d'Atella, ed ipotecati su casa ivi nella Piazza detta la Cappelluccia.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	635	1622	<i>Mutuo tra Lancillotto e Cirillo</i>	Istrumento per notar Crispino (fuori la Porta Capuana dove si dice la Crispana) per mutuo di ducati 200 fatto da Lancillotto a Pascarello e Francesco Cirillo di Pomigliano d'Atella, ed ipotecati su masseria ivi, luogo detto Piedeporciano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	636	1622	<i>Mutuo tra Lancillotto e Pellino</i>	Istrumento 5 settembre 1622, per notar Crispino, per mutuo di altri ducati 50 tra Lancillotto e Donato Pellino con annui ducati 5.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	637	1622	<i>Mutuo tra Lancillotto e de Aniello</i>	Istrumento 5 settembre 1622, per notar Crispino, per mutuo di ducati 50 fatto da Lancillotto a Giacomo Andrea de Aniello in Pomigliano d'Atella, ipotecato su territorio di moggia 3, nel luogo detto ad Atella.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	638	1622	<i>Mutuo tra Lancillotto e de Litterio</i>	Istrumento 5 settembre 1622, per notar Crispino, per mutuo di ducati 165 fatto da Lancillotto a Bartolomeo e Domenico de Litterio di Pomigliano d'Atella, e ipotecati su territorio detto lo Pozzolano.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	639	1622	<i>Mutuo tra Lancillotto e Frattolillo</i>	Istrumento 17 settembre 1622, per notar Crispino, per mutuo fatto da Lancillotto in ducati 70 a Marino, Donato e Francesco Frattolillo di Pomigliano d'Atella.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	640	1623	<i>Mutuo tra Caracciolo Marchese di Gioiosa e il Banco dell'Annunziata</i>	Istrumento 13 gennaio 1623, per notar Giordano, col quale Francesco Caracciolo, marchese di Gioiosa, toglie a mutuo ducati 860 con annui ducati 60 dal Banco dell'Annunziata, ipotecandoli sui primi frutti di detta Terra di Gioiosa.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	641	1624	<i>Convenzione tra la Città di Vignola e la Casa dell'Annunziata</i>	Istrumento 13 gennaio 1624, per notar Russo di Vignola, col quale Marco Arnone, Sindaco di Vignola, Francesco de Alessio Camerario, Gratiano Postiglione, Ricciardo Sasso e Giulio Acheruntia, Eletti di detta Città, con altri cittadini ratificano e confermano l'Istromento di affitto, stipulate in Napoli a 18 novembre 1623, per corrispondere annui ducati 1800 alla Casa dell'Annunziata per tutt'i proventi di detta Terra.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	642	1624	<i>Mutuo tra Reverterio Duca di Salandra e il Banco di A. G. P.</i>	Istrumento 9 agosto 1624, per notar de Aversana di Napoli, col quale Francesco Reverterio Duca di Salandra, avendo acquistato da Giulio Cesare Nigro di Craco la terra di Miglionico col castello e fortilizio per ducati 34mila, si obbliga per annui ducati 1200 al Banco di A. G. P. per ducati 15mila.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	643	1627	<i>Mutuo tra Raffuccio e Lancillotto</i>	Istrumento 27 marzo 1627, per notar Coccia di Crispano, col quale riassume l'Istrumento 10 marzo 1601 per notar Orificio della vendita di annui ducati 5, per capitale di ducati 50, fatta da Francesco Raffuccio di Pomigliano d'Atella a pro di Lancillotto, ipotecati su masseria ivi luogo detto la Basciura.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	644	1627	<i>Mutuo tra Corcione e Bolvito</i>	Istrumento 2 luglio 1627, per notar de Monte, col quale Leonardo e Vincenzo Corcione fu Antonio, di Napoli, tolgono a mutuo ducati 50 al 10 % da Maria Bolvito, ipotecati su fondo in Afragola.	7	RIP. 0050

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	645	1628	<i>Mutuo tra Cantone e Banco di A. G. P.</i>	Istrumento 28 giugno 1628, per notar Montanaro, col quale Gio: Domenico Cantone, Mastro d'atti del S. R. C., fa vendita di annue entrate in ducati 16, per ducati 200, a favore del Banco di A. G. P., ipotecati su Casa e Bottega alla Piazza del Casciari presso la Piazza della Sellaria, confinante coi beni di Matteo Mormando, Andrea di Costanzo e vie pubbliche.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	646	1630	<i>Mutuo tra Diverso e Papa</i>	Istrumento 12 ottobre 1630, per notar Ferrariis, col quale Agostino Diverso e Geronimo di Crescentio tolgono a mutuo ducati 50 con annui ducati 4 a pro di Cesare Papa.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	647	1633	<i>Mutuo senza interesse tra il Banco di A. G. P. e la Terra di Carifi</i>	Istrumento per notar Malfitano di Napoli, stipulante in Carifi, col quale Leonardo Sporlino, Sindaco di Carifi, e gli Eletti Geronimo Renzullo, Francesco de' Meo, Angelo Cordasco e Camillo Longarello con altri cittadini si obbligano a soddisfare al Banco, di A. G. P. ducati 4175, di cui detta Terra era in debito verso la Regia Corte per pesi fiscali non pagati, alla ragione di ducati 250 annui senza interesse alcuno.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	648	1635	<i>Mutuo tra Palascandalo, de Schiavectis e Papa</i>	Istrumento 4 dicembre 1635, per notar de Ferrariis, col quale Giuseppe Palascandalo e Michele de Schiavectis tolgono a mutuo da Cesare Papa ducati 50 con annui ducati 4, ipotecati su due botteghe rimpetto S. Paolo maggiore.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	649	1635	<i>Enfiteusi della Solfatara fatta dall'Annunziata al Principe di Bisignano</i>	Istrumento 23 giugno 1635, per notar Montanaro, col quale i governatori dell'Annunziata concedono in enfiteusi la Solfatara e le terre adiacenti a D. Tiberio Carafa, Principe di Bisignano e Scilla, per annui ducati 750, e, ricuperandosi il territorio detto la Bella, altri annui ducati 150.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	650	1639	<i>Transazione tra Ottavio Vitagliano-Brancia Duca di Loratino e Tiberio Vitagliano</i>	Istrumento 22 settembre 1639, per notar de Ianuario di Napoli, col quale la vedova D. ^a Ippolita Brancia non che Alessandro Vitagliano, tutori e curatori, insieme a D. Tiberio Vitagliano, ed Oltavio Vitagliano-Brancia Duca di Loratino iunior, per i dritti spettanti sulla eredità paterna ad esso Tiberio Vitagliano, e sopir la lite esistente, vengono alla transazione di corrispondergli annui ducati 70 sul capitale di ducati 1000, ipotecati su Casa in Burgo Plaggae, presso il Palazzo del Reggente Mattia di Casanata.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	651	1642	<i>Mutuo tra Fabrizio Carafa Marchese di Castelvetere e l'Annunziata</i>	Istrumento 11 ottobre 1642, per notar Genovese di Napoli, col quale Fabrizio Carafa, Marchese di Castelvetere, figlio emancipate di Geronimo Carafa Principe di Roccella, toglie a mutuo dall'Ospedale dell'Annunziata ducati 4000 con annui ducati 320, per simil somma dovuta a D. Carlo Spinelli di Tarsia.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	652	1643	<i>Gio: Battista Capuano riconosce ed assume il debito della eredità Mannile verso il Banco di A. G. P.</i>	Istrumento per notar de Monte, 2 marzo 1643, col quale Gio: Battista Capuano si obbliga al pagamento verso il Banco di A. G. P. tanto degli annui duc. 40, per capitale di duc. 500, dovuto dalla eredità del dottor Giovanni Mannile, quanto degli arretrati in duc. 227 a ragione di ducati 60 l'anno.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	653	1643	<i>Francesco d'Allegria si obbliga verso il Banco di A. G. P. per i Duc. 1000 dovuti da Malafronte</i>	Istrumento 15 giugno 1643, per notar del Monte, col quale Francesco d'Allegria, in nome e parte di Giuseppe Malafronte pel debito di duc. 1000 al Banco di A. G. P., si obbliga pagarlo in tre rate con l'interesse al 6 %.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	654	1645	<i>Cessione di credito del Banco di A. G. P. a Ferraioli</i>	Istrumento 19 gennaio 1645, per notar del Monte, col quale il Banco di A. G. P., creditore delle Terre di Campobasso e Isernia per dritti fiscali di duc. 6619, ne fa cessione ad Ottavio Ferraioli con lo sconto del 22 %.	7	RIP. 0050

Comune di Napoli Archivio Storico Municipale
Archivio della Real Casa Santa dell'Annunziata
G. B. D'ADDOSIO, Sommario delle Pergamene

Titolo	Numero	Anno	Oggetto	Regesto	Album	Collocazione
Istrumenti notarili	655	1647	<i>Ricognizione di debito di Cordeglis per sua moglie Vincenti verso Fulvio de Falco</i>	Istrumento 25 gennaio 1647, per notar Tizzano, col quale D. Galzerano Cordeglis spagnuolo, qual erede di sua moglie Maddalena Vincenti, si obbliga corrispondere annui duc. 35 sul Capitale di duc. 500 dovuto a Fulvio de Falco, ipotecato su Casa a Chiaia, presso quelle di D. Pietro de Toledo, venduta da Odoardo de Silva alla Sig. ^a Vincenti.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	656	1649	<i>Pel debito dei fratelli Troysi verso il Banco di A. G. P.</i>	Istrumento 17 aprile 1649, per notar de Monte, col quale i fratelli Francesco e Pompeo Troysi, debitori verso il Banco di A. G. P. di duc. 900, si obbligano pagarli a rate mensili di duc. 30, e per gl'interessi aggiungono duc. 100 elevando il debito a duc. 1000.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	657	1658	<i>Transazione di Messe tra l'Annunziata e la R.da Fabbrica di S. Pietro</i>	Istrumento 7 novembre 1658, pel Notaio Apostolico Giustiniano di Roma, tra la Casa dell'Annunziata di Napoli e la Reverenda Fabbrica di S. Pietro in Roma per la transazione di N.° 45 mila Messe arretrate, mercé pagamento di scudi 541,80.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	658	1665	<i>Affitto della Bagliva di Pozzuoli fatto dall'Annunziata</i>	Istrumento 1° giugno 1665, per notar de Monte, tra la Casa dell'Annunziata e l'Università di Pozzuoli per lo affitto della Gabella seu Bagliva di detta Città, che da annui duc. 460 e ridotta a duc. 300.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	659	1683	<i>Riduzione di fiscali per Mirabiello nel Molise fatta dal Banco di A. G. P.</i>	Istrumento 16 giugno 1683, per notar Collocola, col quale i Governatori della Casa e Banco di A. G. P., pel credito di annui duc. 200 contro Nicola Muscatiello per i Fiscali di Mirabiello in contado di Molise, ne scalano l'annualità a duc. 175 per la diminuzione dei fuochi.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	660	1694	<i>Mutuo tra di Raima e i fratelli de Mauro, Duca di Morrone e Barone di Petina</i>	Istrumento 20 aprile 1694, per notar Raguccio, col quale i fratelli Lorenzo de Mauro, Duca di Morrone, e Giacinto de Mauro, Barone di Petina, tolgono a mutuo duc. 3000, con annui duc. 150, dall'Abate Diego di Palma, con ipoteca sulla Terra di Petina.	7	RIP. 0050
Istrumenti notarili	661	1717	<i>Transazione tra Cavalieri e lespa per dote</i>	Istrumento 7 settembre 1726, per notar de Adante di Paola nel Casale di S. Vincenzo, col quale Gio: Maria Cavalieri di Paola e Salvatore Jespa di S. Vincenzo fanno una transazione pel pagamento della dote di duc. 140, dovuta a Cice Cavalieri moglie di Jespa.	7	RIP. 0050